ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 27 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5688

NELL'ANNUALE DEGLI ACCORDI ADRIATICI

Evento d'arte e pegno di amicizia

Oggi il Principe Paolo e S. E. Alfieri inaugurano a Belgrado la splendida mostra del ritratto italiano

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 26

S. A. R. il Principe Reggente inaugurerà domani, alla presenza di S. E. Dino Alfieri, nostro Ministro per la Cultura Popolare, la grande mostra del ritratto italiano nei secoli che, ideata da Galeazzo Ciano per corrispondere a un desiderio del Principe illuminato, cultore finissimo di ogni arte bella, assume, ad un anno dalla firma del patto adriatico, un significato politico la cui importanza, se non oltrepassa, certo uguaglia quello artistico. Non dunque soltanto una festa d'arte senza pari, ma anche una manifestazione nobilissima dell'amicizia tra i due Paesi.

Il Duce a Stojadinovic
Fotografia recata da Alfieri

Non è esagerato dire che la Jugoslavia ha seguito la preparazione di questa mostra e la attende con un sentimento di religiosa aspirazione e di profonda comprensione del suo valore, riconoscendo nella superba iniziativa italiana un gesto ispirato alla viva cordialità delle nuove relazioni poichè, per la sua assoluta eccezionalità, la mostra è destinata a richiamare l'attenzione di tutta l'Europa culturale su Belgrado, dalla viva simpatia dell'Italia fascista prescelta a sede di una esposizione d'arte veramente unica e quale ogni metropoli straniera e ogni più illustre città italiana sarebbero orgogliose di ospitare.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Ministro di Jugoslavia a Roma, S. E. Christic, è giunto il nostro Ministro della Cultura Popolare. S. E. Alfieri è stato accolto alla stazione dal dott. Novakovic per il Capo del Governo, dal Ministro della Pubblica Istruzione Magarasevic, dal nostro Ministro Indelli col personale della Legazione, dal conte Volpi di Misurata, presidente e animatore incomparabile della mostra, dal capo dell'Ufficio centrale stampa, dott. Lukovic, e da uno stuolo di personalità, mentre i bimbi della scuola italiana facevano ala, agitando bandierine tricolori al suo passaggio. Ricevimento improntato a una cordialità così schietta ed immediata, da togliere alla simpatica manifestazione ogni carattere di protocollare ufficialità.

Subito dopo l'arrivo il Ministro si è recato ad apporre la sua firma a Palazzo Reale, quindi ha fatto una lunga e cordiale visita al Presidente del Consiglio Stojadinovic, al quale ha consegnato una grande fotografia del Duce con dedica e firma autografa in ricordo dell'incontro romano. In serata, dopo un pranzo intimo alla nostra Legazione, si è recato alla Casa degli Italiani, dove ha sentito vibrare di accesa italianità la nostra piccola e patriottica colonia.

Durante il suo soggiorno a Belgrado, che si protrarrà fino a martedì, S. E. Alfieri sarà fatto segno di particolare attenzione da parte del Principe Reggente e del Governo.

Per l'insegnamento dell'italiano in Dalmazia

L'arrivo del Ministro italiano ha coinciso con un discorso pronunciato oggi al Senato dal conte Lujo Vojnovic, il quale, esaltando l'Italia e la sua opera civilizzatrice, ha chiesto l'insegnamento dell'italiano nelle scuole della Dalmazia, sottolineando il grande contributo recato a quelle regioni dall'alta civiltà della vicina Penisola.

Ieri, il conte Volpi, invitando i giornalisti italiani e jugoslavi ad una rapida visita della Mostra, ha illustrato con felice sintesi quello che è stato il suo pensiero fondamentale:

«Prospettare la grande arte nostra con centoventi capolavori dei nostri maggiori artisti creatori nei ritratti di personaggi celebri della storia bimillenaria d'Augusto ad oggi, è dare la statura della grandezza dell'Italia nella sua tradizione, nel suo pensiero, nei suoi costumi in tutte le gloriose tappe del suo cammino. Affidare, sia pure per breve tempo, ai nostri amici jugoslavi nella loro capitale di Belgrado, questi nostri tesori insostituibili, è prova di amicizia grande che il Fascismo vuol dare ai nostri vicini per i rinnovati vincoli di solidarietà che per la fortuna dei due popoli non si debbono più rallentare».

E in quale misura questi sentimenti siano condivisi in Jugoslavia è rilevabile dal fervore con cui in tutti gli ambienti politici e intellettuali si parla della mostra e dell'ampiezza che i giornali dedicano alla preparazione dell'avvenimento.

Ben si può dire che una rassegna così imponente di capolavori, tutti dal primo all'ultimo di sovrana bellezza e di incomparabile valore, non si è mai fatta al mondo e probabilmente non si farà più. Bisognerebbe infatti compiere il giro di venticinque città per ammirare tutte le opere qui esposte così suggestivamente e presentate in una sintesi affascinante dell'arte italiana in venti secoli. Ben prima della nostra unità sarebbe stato vano il sognarlo, non meno difficile sarà ripetere ora uno spostamento così vasto e inevitabilmente rischioso di opere sacre alla gloria della Nazione provenienti da ogni parte d'Italia, da Aquileia a Palermo.

Anche un'altra inconfondibile caratteristica ha questo maestoso complesso di pitture e di sculture: esso è stato costituito dopo lungo e maturo studio, in modo da corrispondere al minimo ed insieme al massimo della preparazione culturale dei visitatori: tale infatti da colpire e interessare per l'immediata potenza espressiva del genio la vergine sensibilità dell'uomo semplice e da offrire al tempo stesso un'altissima evoluzione d'arte allo studioso più raffinato.

Organizzazione perfetta

Nel contemplare oggi, in una prima rapida visita, la mostra, veniva fatto di chiedersi quale altro Paese all'infuori dell'Italia nostra potrebbe raccogliere e presentare un quadro così mirabile e soprattutto completo, che abbraccia le due creazioni artistiche dei tempi di Augusto a quello di Mussolini. E' in questa prodigiosa continuità che consiste una delle più pure vittorie nostre ed insieme una inimitabile particolarità della mostra belgradese.

Quando altrove la storia dell'arte incontra interi secoli vuoti di manifestazioni superiori, come la Francia nel Cinque e Seicento, da noi non vi è epoca alcuna in cui l'arte non si sia accesa di luce splendente: onde alle potenti sculture romane dell'Impero si susseguono le opere magistrali del Medioevo per toccare, senza soluzione di continuità, la gloria del Rinascimento e successivamente nei prodigi della sei e settecentesca, fino al romantico Ottocento, in cui soprattutto il ritratto ha avuto cultori supremi.

Se la mostra raccoglie tanti capolavori, anche il suo allestimento, affidato all'esperienza e alla genialità di Nino Barbantini, organizzatore delle grandi mostre del Tiziano e del Tintoretto, è riuscito un capolavoro. La trasformazione di tutto un piano del museo che il Principe Paolo, onorandolo del suo nome, ha donato alla Nazione jugoslava le sale più moderne del Palazzo Reale, è oggetto della generale ammirazione e di stupore per la severa nobiltà e l'estremo buon gusto che le caratterizzano. Barbantini ha portato con sè milleottocento metri di stoffe italiane, di grandi tessuti, per avvolgervi tutte le pareti e intonare armoniosamente le diverse opere nei vari ambienti in cui sono esposte. Anche vista d'infilata, quella fuga di sale dai riflessi ora cupi ora splendenti è di un effetto profondamente suggestivo. Ogni marmo, ogni bronzo, ogni pittura trovano così la loro giusta luce, il loro opportuno risalto, sarei tentato di dire, il loro stato d'animo.

Mirabile è stata l'organizzazione di tutto, curata, con intelligente amore e vigile senso pratico, dal Ministro Geisser Celesia di Vegliasco, direttore generale della propaganda, sotto l'egida generosa e illuminata di S. E. Dino Alfieri.

I treni dei capolavori

Non era cosa da prendersi alla leggera il trasporto all'estero — e Belgrado è ben lontana da Roma — di tante opere preziose. Ebbene, perfetto in ogni dettaglio è stato il trasferimento delle sculture, delle tavole, delle tele e perfino di qualche affresco dalle venticinque città e dai quaranta tra musei e chiese che gelosamente li custodivano, ai centri di raccolta a Roma, Firenze, Milano e Venezia.

Mille cautele, sapienti accorgimenti della confezione e imballaggi hanno garantito questi autentici tesori da ogni involontaria offesa. I grandi furgoni mobili in cui erano stati sistemati nei carri ferroviari sono stati trainati fino al museo e qui appena, con ogni delicatezza, scaricati. Ed alla chiusura della mostra tutto si ripeterà con la stessa meticolosa cura, sì che già pochi giorni dopo l'Italia riavrà le sue opere intatte.

Veramente eccezionale è stata la premura con cui le autorità jugoslave hanno accompagnato i trasporti dal momento in cui sono giunti al confine: sarebbe veramente il caso di parlare di onori principeschi. Divisi, per un eccesso di prudenza, in due convogli diversi, i furgoni hanno compiuto il viaggio su treni direttissimi vigilati da speciali agenti dell'ordine. E ad ogni passaggio di stazione veniva telefonato a Belgrado che il trasporto si effettuava con assoluta regolarità.

Il contributo del Reggente

Lungo il percorso per le vie cittadine il traffico si interrompeva come dinanzi al transitare di un corteo sacro. Intere squadre di guardie sorvegliano notte e giorno gli accessi del museo e le singole sale: intensa e cosciente vigilanza, da cui traspare un alto senso di responsabilità e di gratitudine insieme con cui la Jugoslavia ha accolto questo prezioso pegno della nostra amicizia.

Ma il più alto ed appassionato contributo alla splendida riuscita della mostra è stato dato dal S. A. R. il Principe Reggente Paolo, il quale, dal momento in cui è giunto il primo trasporto, non ha lasciato passare giorno senza trascorrere lunghe ore nelle sale del museo, intento a seguire la liberazione dei capolavori dai loro involucri protettori, ansioso, nel suo grande amore per l'arte nostra, di essere il primo a contemplarne la sovrana bellezza. L'augusto mecenate, non soltanto ha rivelato anche in questa occasione la sua profonda conoscenza e il suo squisito animo d'artista, ma ha voluto partecipare a sua volta alla mostra aggiungendovi due dipinti fra i più belli delle sue ammirevoli collezioni private: un Tiziano ed un Cariani; sicchè a buon diritto si può considerarlo l'illuminato spirito tutelare di questa manifestazione, che è destinata a segnare una tappa nella storia dell'arte jugoslava e degli ottimi rapporti tra le due Nazioni vicine e amiche.

MARIO NORDIO

L'anniversario celebrato
dalla stampa slovena

LUBIANA, 26

Sotto il titolo «A un anno dal patto con l'Italia», lo *Slovenec* scrive:

«E' passato un anno da quando fu firmato a Belgrado il 25 marzo 1937 il patto di amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia dal Ministro degli Esteri d'Italia, conte Galeazzo Ciano, e dal Presidente del Governo e Ministro degli Esteri della Jugoslavia, dott. Milan Stojadinovic.

Gli intriganti delusi

Allora, alcuni Stati d'Europa si preoccuparono e si meravigliarono perchè i Paesi rivieraschi dell'Adriatico, avevano deciso di «eliminare i disaccordi del passato e di inaugurare una nuova epoca nei rapporti reciproci», come ebbe ad esprimersi il nostro Presidente del Governo. Non potevano o non volevano credere che l'Italia vi pensasse seriamente quando per bocca di Mussolini aveva già nel 1934 espresso il desiderio di regolare radicalmente i suoi rapporti con il vicino jugoslavo, desiderio espresso ancora più chiaro e più forte nello storico discorso tenuto da Mussolini a Milano nell'ottobre del 1936. Quegli stessi Stati non volevano nemmeno credere che la Jugoslavia, considerata la propria posizione geografica, i vantaggi economici, la posizione internazionale e la propria missione nell'Europa centrale e balcanica, avrebbe approfittato della nuova disposizione dell'Italia per liberarsi della pressione insopportabile che la soffocava lungo l'intero confine adriatico, minacciandolo nella stessa penisola balcanica e nel bacino danubiano.

Lo sviluppo della situazione internazionale in Europa nell'ultimo anno ha dimostrato come fosse realistica la politica dell'Italia e della Jugoslavia e come fosse infondata la preoccupazione con cui da taluni fu appreso il fatto che l'Italia e la Jugoslavia avevano firmato la pace, riconosciuto l'intangibilità dei confini e s'erano avvicinate nei campi della vita politica, economica e culturale, creando quell'atmosfera d'amicizia in cui si risolvono più facilmente i problemi per i quali l'arido diritto internazionale non trova soluzione e che con l'inimicizia non giungono certamente ad una distensione.

Nel primo articolo del patto italo-jugoslavo, i due Stati dichiarano che rispetteranno i confini esistenti. Questa garanzia è quanto mai preziosa perchè molte correnti internazionali che speculavano e lavoravano per lo sfacelo della Jugoslavia, attendevano da Roma l'appoggio morale. La firma del patto di Belgrado ha fatto dileguare quella speranza e lo Stato jugoslavo si è liberato dell'incubo che impediva il suo rafforzamento interno e ostacolava la sua fattiva politica di pace nell'Europa, corrosa dalle passioni.

“Un'aurea eccezione„

Per questo alleggerimento, la Jugoslavia non ha pagato nulla. La storia non registra che rarissimi esempi di Stati piccoli e mediocri che nello stipulare patti di amicizia con qualche grande Potenza non abbiano rimesso brandelli della propria pelle. Il patto del 25 marzo 1937 è una di queste auree eccezioni per cui dobbiamo essere riconoscenti agli uomini politici che lo prepararono e attuarono. Se l'anno scorso non avessimo conchiuso questo accordo, Dio sa che cosa sarebbe successo quando giorni or sono fummo sfiorati da avvenimenti di grande importanza storica!

Il patto politico che ha rafforzato la nostra politica estera e migliorato la posizione della nostra minoranza nazionale, è stato completato dal patto economico.

L'articolo rileva quindi che anche l'accordo economico ha dato frutti copiosi perchè la Jugoslavia agricola e ricca di materie prime ha nell'Italia industriale il suo migliore consumatore naturale e l'Italia industriale il suo miglior mercato nei Balcani. Il giornale confida inoltre che l'Italia importi ora dalla Jugoslavia gran parte del bestiame di cui prima si riforniva in Austria e conclude:

Il ponte che il patto del 25 marzo del 1937 ha costruito acquista un valore storico specialmente se lo contempliamo dalla prospettiva degli ultimi avvenimenti in Europa.

Von Mackensen
La figura del nuovo Ambasciatore tedesco a Roma

ROMA, 26

Hans Georg von Mackensen, che sarà quanto prima nominato nuovo Ambasciatore tedesco a Roma, è nato a Berlino il 26 gennaio 1883. Laureatosi giovanissimo in legge, a 23 anni era tenente aiutante di campo di S. A. R. il Principe Augusto Guglielmo. Nel 1911 von Mackensen passò nel primo reggimento della guardia e durante la guerra mondiale fu nuovamente chiamato ad esercitare le funzioni di aiutante del Principe Augusto Guglielmo. Nel 1919 von Mackensen entrò nella carriera diplomatica, destinato in qualità di segretario di Legazione a Copenhagen nel 1922 fu promosso consigliere di seconda classe; nel 1923 venne trasferito all'Ambasciata di Germania a Roma, dove ora ritorna in qualità di Ambasciatore del grande Reich.

Dopo tre anni di permanenza nell'Urbe, dove ebbe modo di conoscere e apprezzare le grandi realizzazioni rivoluzionarie del Duce e le opere dell'Italia fascista, von Mackensen fu inviato in qualità di consigliere alla Legazione di Bruselle, dove rimase fino al 1931.

Promosso alla classe superiore egli venne trasferito a Madrid nel 1933. Nominato Ministro plenipotenziario, fu mandato a reggere la Legazione di Germania a Budapest, dove rimase per circa quattro anni.

Il 24 marzo 1937 fu richiamato a Berlino e nominato da Hitler a Sottosegretario agli Esteri. Hans Georg von Mackensen è figlio del Maresciallo e genero del Ministro von Neurath, presidente della Consulta segreta per gli Esteri.

La partecipazione della Libia
alle accoglienze italiane a Hitler
Un'intervista del “Völkischer„ con Balbo

BERLINO, 26

Riferendo ampiamente sulle festose cerimonie svoltesi a Tripoli in occasione dell'arrivo dei dopolavoristi tedeschi, il *Völkischer Beobachter* reca un'intervista avuta dal suo corrispondente col Maresciallo Balbo. Questo ha espressa la sua soddisfazione per aver potuto salutare nella colonia una rappresentanza di lavoratori tedeschi fra i quali numerosi appartenenti alla vecchia guardia del Partito nazionalsocialista. Ad una domanda sulla partecipazione della Libia ai festeggiamenti in onore del Führer durante la visita di quest'ultimo in Italia, il Maresciallo ha risposto che la popolazione libica prenderà parte con gioia al ricevimento del Capo della Nazione tedesca, aggiungendo che oltre a numerosi rappresentanti della colonia, si troverà a Roma per la rivista militare anche un reparto di truppe libiche.

XV annuale dell'Aeronautica

Il Duce presenzierà al complesso delle cerimonie

ROMA, 26

Il giorno 28 corrente, ricorrendo il XV anniversario della fondazione della R. Aeronautica, avrà luogo all'aeroporto del Littorio la solenne consegna delle ricompense al valor militare aeronautico.

La cerimonia alla quale parteciperà il Duce, consisterà nella rivista a reparti in armi, nelle consegna delle ricompense aeronautiche e militari e nello sfilamento e parata delle truppe in terra e di reparti in volo. Lo schieramento a terra sarà costituito da uno stormo di apparecchi da bombardamento, da uno stormo di apparecchi d'assalto e da un reggimento di formazione con bandiera e musica della R. Aeronautica, costituito da un plotone allievi della R. Accademia aeronautica, un battaglione di rappresentanza delle altre Forze armate e due battaglioni avieri. Sfilerà in volo un gruppo di apparecchi d'assalto.

Assisteranno alla cerimonia le alte autorità politiche e militari del Governo e del P. N. F. ed i congiunti dei decorati alla memoria.

Nell'aeroporto del Littorio, per l'occasione sono state erette speciali tribune per le autorità e per gli invitati.

S. E. Cantillo partito
da Napoli per l'Argentina
L'udienza del Principe di Piemonte

NAPOLI, 26

Alle ore 15 a bordo della motonave «Oceania» è partito per l'Argentina S. E. Joseph Maria Cantillo, che va raggiungere il suo alto ufficio di Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina. Erano a salutarlo alla stazione marittima il Prefetto, S. E. Marziali, il Console generale della Repubblica Argentina e numerose altre personalità.

Nella mattinata S. E. Cantillo era stato ricevuto in udienza privata da S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è con lui intrattenuto cordialmente.

Con S. E. Cantillo, è partito anche il Sottosegretario dell'Argentina Gache che finora era consigliere presso l'Ambasciata di Parigi e il segretario particolare dott. Oscar Queto Astengo.

La missione boliviana visita
il Centro di studi americani

ROMA, 26

Gli ufficiali della missione militare boliviana hanno visitato il Centro di studi americani a Palazzo Antici Mattei presentati da S. E. Alberto Cortadellas, Ministro di Bolivia e dal colonnello Cariaga, capo della missione. Anche l'on. Asquini ha rivolto ai graditi ospiti il saluto del Centro.

Il Ministro di Bolivia S. E. Cortadellas ha risposto ringraziando

I negoziati italo-inglesi
Un sesto lungo colloquio fra il conte Ciano e lord Perth

ROMA, 26

Quest'oggi a Palazzo Chigi ha avuto luogo un lungo colloquio fra il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, e l'Ambasciatore della Granbretagna, Lord Perth.

Ottimismo a Londra

LONDRA, 26

Le ultime edizioni dei giornali pubblicano una breve nota da Roma che informa che il conte Ciano ha avuto un nuovo colloquio stasera con Lord Perth.

Secondo l'*Exchange Telegraph* il colloquio di stasera sarebbe stato lungo e fruttuoso, perchè l'Ambasciatore britannico a Roma avrebbe ricevuto ormai istruzioni dettagliate sui punti rimasti in sospeso.

L'atmosfera dei circoli politici — aggiunge lo stesso *Exchange Telegraph* — continua ad essere altamente ottimista e la favorevole impressione creata dal discorso di Chamberlain contribuirà a far sì che i negoziati progrediscano in maniera soddisfacente.

Il colloquio di stasera non sarebbe stato dedicato come quello precedente allo studio di qualche problema speciale, ma ad uno sguardo generale dell'intera situazione anglo-italiana alla luce dei risultati raggiunti fino ad ora e dalla serena atmosfera che ha fatto seguito al discorso del Primo Ministro Chamberlain.

Il sig. Rendell, capo del Dipartimento orientale al Foreign Office, ritornerà a Roma oggi o domani con nuove istruzioni. Sebbene l'Italia abbia dichiarato che non ha fini politici, territoriali od economici in Spagna o nelle Baleari, si crede che certi accordi pratici siano tuttora in corso di considerazione per quello che riguarda privilegi portuali nelle isole Baleari.

Il *Times* mette in rilievo che il fatto che il sig. Chamberlain rappresenta la massa dell'opinione pubblica britannica è di gran valore come contributo al pieno buon successo delle conversazioni italo-inglesi. Sullo stesso argomento il *Daily Mail* osserva che i progressi delle conversazioni sarebbero stati anche più rapidi se non vi fosse da superare la difficoltà costituita dalla ricerca di una formula per la sistemazione della questione del riconoscimento dell'Impero italiano in A. O. I.

Il noto e autorevole deputato britannico Sir Philip Dawson, in una intervista concessa al *Sunday Observer*, tra l'altro ha dichiarato:

«Mussolini ha creato un Paese nuovo e, quello che è ancor più importante, una Nazione interamente nuova con nuovi ideali e nuove speranze ed è fiero dei risultati conseguiti.

Tutti coloro che hanno conosciuto intimamente l'Italia di prima e dopo la guerra possono rendersi conto dei meravigliosi risultati conseguiti dal signor Mussolini e della gratitudine della massa del popolo italiano per quello che egli ha fatto per essa.

Un amichevole regolamento delle divergente esistenti oggi tra i due Paesi sarà di immenso valore per gli sforzi miranti a mantenere la pace dell'Europa: Sarà benefico per noi e per tutti coloro che desiderano la pace e sarà molto utile all'Italia stessa. Si permetterà alfine di riprendere quei rapporti di amicizia tra i due Paesi che sono sempre esistiti da quando l'indipendenza dell'Italia fu proclamata da Re Vittorio Emanuele II».

Regolari progressi

PARIGI, 26

Sulle conversazioni di oggi fra il conte Ciano e Lord Perth gli organi di informazione parigini scrivono questa sera che il Ministro italiano ha manifestato all'Ambasciatore britannico la soddisfazione del Governo di Roma per le recenti dichiarazioni fatte da Chamberlain alla Camera dei Comuni.

Si dichiara che negli ambienti responsabili italiani e britannici si afferma che il colloquio odierno ha vertito su tutti i punti attualmente in discussione a Roma e a Londra e si è constatato ancora una volta che le conversazioni italo-inglesi progrediscono regolarmente. Si dichiara inoltre che nelle conversazioni tecniche che riprenderanno lunedì sarà possibile mettere a punto definitivamente gli accordi di massima realizzati finora e concernenti il canale di Suez, il Mar Rosso, le questioni economiche in A. O. I. L'esperto per gli affari del prossimo oriente mediterraneo Rendell che arriverà domani a Roma, è latore di istruzioni complementari.

In un lungo articolo sui rapporti franco-italiani il *Petit Journal*, dopo aver rievocata la recente intervista concessa da Laval nella quale l'ex Presidente del Consiglio ha dichiarato che la Francia ha avuto torto a rompere con l'Italia, scrive che l'assenza di un Ambasciatore francese a Roma in questo momento è un vero delitto contro la patria, e rileva che questo assenteismo diplomatico francese è tanto più deplorevole in quanto l'Inghilterra fa di tutto per riconciliarsi con l'Italia di Mussolini.

Verso lo sfacelo totale delle resistenze aragonesi

I quattro Corpi d'Armata nazionali procedono abbattendo ogni ostacolo

SALAMANCA, 26

La manovra dei quattro Corpi d'Armata nazionali che marciano verso il mare, è continuata oggi e su tutti i fronti sono stati compiuti nuovi progressi. L'accerchiamento totale della Sierra di Alcubierre, grosso bastione di montagne che domina Saragozza a nord est della città è praticamente compiuto grazie all'avanzata simultanea delle colonne navarresi costituenti il Corpo d'Armata comandato dal Generale Moscardo che scendono da Huesca verso l'Ebro e dalle colonne marocchine del Corpo d'Armata comandato dal Generale Yague che, varcato il fiume, risalgono ora le valli montane sulla sponda sinistra dell'Ebro in direzione nord est.

Un balzo di 15 km.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, queste truppe hanno conquistato, a 12 km. ad est di Bujaraloz, la borgata di Penalba ed hanno poi continuato risolutamente la marcia verso la valle dell'Isucla dove avverrà da un momento all'altro il collegamento delle colonne navarresi al di là della Sierra di Alcubierre. Inoltre sempre durante la giornata i marocchini dopo essere entrati in Penalba prima di sera conquistavano Candasnos e le colline dei dintorni.

Queste colonne sono avanzate quindi nelle ultime 24 ore, di altri 15 chilometri sulla direttrice di Fraga e Lerida. Esse hanno copertó da mercoledì scorso, giorno in cui passarono di sorpresa l'Ebro all'altezza di Quinto, più di tre quarti della distanza che separa Saragozza da Lerida.

Intanto come si è accennato nell'altro settore della Sierra di Alcubierre Moscardo ha portato i suoi legionari del Tercio fino a Laneza e a Lanaja a nord e a ovest di Sarinena. Da stasera con l'occupazione di queste due località il centro di Sarimena, uno dei più importanti della zona, è strategicamente in possesso dei nazionali e quanto prima lo sarà anche tatticamente. Infatti i reparti oggi lo hanno aggirato dopo aver espugnato Granen alle prime luci del giorno.

Il terreno in questo punto è di natura pianeggiante e il nemico, avendo abbandonato ieri tutte le posizioni ben fortificate della Sierra di Alcubierre, non è più in grado di fermarsi, di resistere neppure un'ora al contatto con i nazionali. Il suo ripiegamento ha ora le caratteristiche della fuga che sarebbe anche precipitosa se le necessità di collegamento fra i reparti di Moscardo non consigliassero alle colonne dell'eroe dell'Alcazar di moderare l'avanzata.

Angues occupata

Contemporaneamente a queste avanzate di Yague e Moscardo, il Generale Solchaga, comandante il Corpo d'Armata che opera a nord di Huesca, ha sloggiato il nemico da una diecina di villaggi e da tutte le località che le sue colonne hanno incontrato sulla strada di Babastro.

Una di esse, la più importante, è Angues che si trova a un tiro di fucile dal Rio Alcanadre. I ponti sul fiume non sono saltati poichè i nazionali sono giunti in tempo per impedire che i rossi ritirandosi li distruggessero. Alcuni sono però stati trovati minati e pronti a crollare sotto lo scoppio di una potente carica di dinamite.

In un cascinale di Angues un comando marxista di divisione aveva fatto un deposito di 35 quintali di esplosivo che è stato trovato quasi intatto e sprovvisto di sentinella; tre vecchi contadini erano stati reclutati sul posto venti giorni fa da un sergente che li aveva armati di una pistola e aveva dato loro la consegna di non allontanarsi mai dal cascinale. Ma stamane, rimasti soli perchè il miliziano se ne era andato senza dir niente durante la notte, i tre vecchietti sono andati incontro alle avanguardie in boina rossa per avvertirle che era pericoloso avvicinarsi.

Non appena occupati Barbastro e Sarinena, obbiettivi assegnati per le prossime giornate di domani domenica o di lunedì alle forze operanti dei due Generali Solchaga e Moscardo, i due corpi d'esercito realizzeranno il completo collegamento dei rispettivi reparti e prenderanno posizione sulla destra del Rio Cinca. Qui forse il nemico che in alta Aragona scappa quasi senza combattere da una settimana, tenterà di arginare la meravigliosa avanzata delle truppe di Franco.

Successi legionari

Ma tutte le sue posizioni sulla sponda sinistra del fiume sono attentamente sorvegliate dall'aviazione legionaria. Esso quindi non potrà fare gran che poichè gli apparecchi franchisti non gli lasceranno il tempo di costruire fortini, di allestire linee di sbarramento neppure di notte, nè di ammassare nuovi contingenti di uomini.

Il nemico ha accettato battaglia invece nel settore di Alcaniz, dove la divisione italiana che agisce al fianco del Corpo d'Armata comandato dal Generale Aranda, opera in direzione di Tortosa per raggiungere le foci dell'Ebro. Queste forze nazionali che sono schierate nella Sierra de San Marcos hanno raggiunto nel pomeriggio posizioni distanti appena 60 chilometri dalla costa mediterranea. Esse sono già penetrate nella provincia di Castellon de la Plana, avendo occupato il villaggio di Zorita che fa parte appunto di detta provincia. La battaglia dopo le prime ore era in pieno sviluppo. I legionari hanno già occupato, Las Parras De Castellote e La Tornera, due monti alti un migliaio di metri ai lati del Rio Bergantes.

Anche l'aviazione nazionale ha ridotto durante la giornata una notevole attività. Oltre a collaborare efficacemente con le truppe, si riceve infatti che essa ha bombardato gli impianti ferroviari di Taragona, Reuss e Lerida.

A tarda ora, grazie alle informazioni raccolte dal direttore di una rivista americana tornato da poco dalla frontiera nazionalista spagnola, si segnala che il Generalissimo Franco avrebbe nelle sue mani, oltre a quelli spagnoli, circa 14.000 prigionieri appartenenti a varie Nazioni estere. Fra essi vi sarebbero 5475 francesi, 3200 russi, 2773 cecoslovacchi, 882 belgi, 275 americani e 236 inglesi.

Impressionante documentazione
sugli aiuti francesi ai rossi

PARIGI, 26

Il *Jour* pubblica il primo articolo di una lunga ed impressionante documentazione del materiale bellico francese che è passato, nelle ultime settimane, attraverso la frontiera francese dei Pirenei a favore dei marxisti spagnoli. Il giornale elenca giorno per giorno, a partire dal 15 febbraio scorso fino alla metà di marzo, il passaggio di detto materiale attraverso le stazioni di Latour de Carol e di Cerbere.

Si tratta di migliaia di tonnellate di ogni sorta di materiale da guerra, dai cannoni e mitragliatrici ai carri d'assalto ed aeroplani, dai fucili alle munizioni. Il traffico a Cerbere è sorvegliato da squadriglie di aerei rossi che sorvolano la stazione. Mai, scrive il giornale, questo traffico è stato così imponente ed impudente. Non c'è, quindi, da meravigliarsi se qualche volta gli aeroplani di Franco cercano di mitragliare i convogli rossi o di bombardare le stazioni ferroviarie di frontiera.

Contemporaneamente a queste notizie se ne ricevono altre che segnalano come l'attività diplomatica marxista si sia trasferita da Parigi a Barcellona. L'ambasciatore francese a Barcellona ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio marxista Negrin. Anche l'Ambasciatore spagnolo rosso a Parigi, recatosi a Barcellona dopo la serie delle conversazioni avute in questi ultimi giorni al Quai d'Orsay con Blum e Boncour, è stato ricevuto da Negrin.

Entusiastico saluto di Cadice alla missione inviata dal P. N. F.

SIVIGLIA, 26

Con l'aereo è giunta a Cadice la missione inviata dal P. N. F. a visitare la Spagna nazionale e composta dagli on.li Suppjei, Andriani, Maresca e Gaetani e dal Console generale della Milizia Farraudi.

La missione è stata ricevuta all'idroscalo dal governatore e dall'alcade di Cadice, da una rappresentanza nazionale, dalla Falange, dal R. Console di Siviglia in rappresentanza del R. Ambasciatore e da altre autorità. Al Municipio ha avuto luogo uno scambio di saluti tra l'alcade ed il capo della missione on. Suppjei. Nella piazza del Municipio, dinanzi ad una imponente folla di varie migliaia di persone inneggianti all'Italia e a Mussolini, l'on. Suppjei, con una vibrante applauditissima allocuzione, ha recato al popolo di Cadice il saluto del Duce e del Fascismo.

E' seguito un ricevimento cui hanno partecipato le autorità civili, militari, navali, religiose ed una larga rappresentanza della popolazione. Sempre entusiasticamente salutata dal popolo al suo passaggio, la missione ha proseguito per Jerez ove ha visitato alcuni importanti stabilimenti locali giungendo in serata a Siviglia.

Inchiesta sugli arruolamenti
aperta in Svizzera

BERNA, 26

Nel Canton Ticino la polizia federale ha aperto una inchiesta intorno all'organizzazione di arruolamenti di volontari per la Spagna rossa.

Ex Ministro monarchico nominato
commissario della Banca di Spagna

SALAMANCA, 26

L'ex Ministro monarchico Gaycocchea è stato nominato commissario governativo della Banca di Spagna. Tale carica di recente creazione è in relazione con l'accentramento del controllo statale sulle banche.

Nuovo crollo a Wall Street
Un milione di titoli venduti in un giorno

NEW YORK, 26

Per la prima volta nell'annata in giornata di sabato sono stati venduti più di un milione di titoli a Wall Street: i prezzi sono ulteriormente crollati raggiungendo minimi mai toccati dai nerissimi gennaio-febbraio 1935 ad oggi.

Sembra che così cospicua ondata di vendite sia stata determinata dalla liquidazione di posizioni speculative diventate troppo pesanti per effetto del pessimismo e del conseguente ribasso verificatosi in settimana.

L'autobiografia di Wells
sequestrata in Polonia

VARSAVIA, 26

Il Governo polacco ha sequestrata la traduzione polacca dell'autobiografia di H. G. Wells perchè contenente insulti alla religione cattolica. *(United Press)*.

Un prestito per la costruzione della "Casa Littoria,,

62 milioni e mezzo di obbligazioni al 5 per cento rimborsabili entro 25 anni

ROMA, 26

Con regio decreto in corso il P. N. F. viene autorizzato ad emettere un prestito obbligazionario al fine di procurarsi i fondi necessari per la costruzione della «Casa Littoria». A valere sull'importo autorizzato, il Partito Nazionale Fascista ha stabilito intanto di offrire in pubblica sottoscrizione lire 62.500.000, capitale nominale di obbligazioni cinque per cento. Il collocamento viene effettuato per il tramite di un Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia, del quale fanno parte, unitamente alla stessa banca, gli istituti sotto indicati. Le obbligazioni emittenti fruttano a partire dal 1.o aprile 1938-XVI l'interesse di lire 5 per cento annuo netto, pagabile posticipatamente presso le filiali della Banca d'Italia con cedole semestrali al primo aprile e al primo ottobre di ciascun anno, la prima delle quali scade il primo ottobre 1938-XVI. I titoli, nei tagli da lire 500, lire 1000, 5.000 e lire 10.000 capitale saranno rimborsati alla pari entro 25 anni, non oltre il 1.o aprile 1863, anno XLI, mediante sorteggio le estrazioni dei titoli da rimborsare avranno luogo presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, annualmente, a cominciare dal febbraio dell'anno 1939.

Il rimborso sarà effettuato il 1.o aprile immediatamente successivo alla data di estrazione in coincidenza con il pagamento della cedola maturata. Le obbligazioni del prestito sono garantite dallo Stato per capitale e interesse e sono esenti da ogni imposta, tassa o tributo presenti o futuri a favore dell'Erario e degli enti locali e così naturalmente anche dall'imposta del 10 per cento, di chè al R. D. L. 7 settembre 1936. Esse sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Il prezzo di emissione è di lire 99 per cento, cioè lire 495 per titolo unitario da lire 500 di capitale sottoscritto, con godimento di interessi dal primo aprile 1938

Le sottoscrizioni saranno ricevute presso i seguenti istituti il primo aprile 1938 XVI e verranno servite in ordine di precedenza senza dar luogo a reparto: Banca d'Italia, Istituto nazionale delle assicurazioni, Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca nazionale del lavoro, Istituto di S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Federazione nazionale fascista delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse federate), Cassa di risparmio delle provincie lombarde, Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca popolare cooperativa anonima di Novara, Banco ambrosiano, Banca popolare di Milano, Società italiana per le strade ferrate meridionali.

«Foglio di disposizioni»

Disposizioni e provvidenze per la campagna della mietitura

ROMA, 26

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito reca: Nell'intento di sanare la posizione di alcuni insegnanti di educazione fisica provenienti dai cessati magisteri e che da anni insegnano nelle scuole medie come incaricati, il Comando generale della G. I. L. ha indetto un concorso per venti posti di ruolo maschili e dieci femminili. Le domande e i relativi documenti devono essere indirizzati al Comando generale della G. I. L. (Foro Mussolini - Roma) nei termini e secondo le modalità previste dal bando pubblicato nel bollettino della G. I. L.

Lo stesso *Foglio* reca inoltre: Il direttore dell'Ente radio rurale terrà rapporto sabato due aprile XVI alle ore 16, nella Casa littoria di Napoli ai segretari dei comitati provinciali dell'A. R. R. di Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Frosinone, Littoria, Potenza e Salerno; i segretari federali interessati dispongano in merito.

Le Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura e degli agricoltori hanno concordato il seguente manifesto per la campagna della mietitura indirizzato agli agricoltori ed ai lavoratori agricoli: «Il collocamento gratuito dei lavoratori agricoli per la prossima campagna della mietitura, sarà disciplinato esclusivamente dagli uffici di collocamento agricolo. E' vietata ogni forma di mediazioni anche gratuita fatta da enti o da privati. Dovranno rigidamente osservarsi le seguenti disposizioni:

Per gli agricoltori: 1) gli agricoltori aventi bisogno di mano d'opera agricola (uomini, donne e ragazzi) per i lavori di mietitura dovranno inoltrare, servendosi degli appositi moduli rilasciati gratuitamente, regolare richiesta agli Uffici di collocamento del Comune ove verranno effettuati i lavori; 2) le richieste dovranno essere numeriche, compilate con la maggiore esattezza e presentate non oltre il 10 maggio 1938-XVI.

Per i lavoratori: tutti i lavoratori agricoli (uomini, donne e ragazzi) che intendono occuparsi nei lavori di mietitura, dovranno iscriversi presso gli Uffici di collocamento del Comune nel quale risiedono, indicando se intendono far parte di squadre locali o spostarsi presso aziende agricole di altri Comuni.

Gli Uffici di collocamento chiuderanno le iscrizioni dei mietitori il 30 aprile XVI. Il collocamento sarà eseguito d'ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro (art. 14 R. D. 29 marzo 1928 n. 1003). In obbedienza alle norme del Decreto ministeriale 26 marzo 1932 n. 2560 si fa noto che la compilazione delle richieste di mano d'opera da parte degli agricoltori e l'iscrizione agli Uffici di collocamento da parte dei lavoratori agricoli che intendono partecipare alla mietitura del grano, sono obbligatorie, anche se trattasi di una sola giornata».

L'apporto della Snia all'indipendenza economica

Il Lanital e il grande impianto per la cellulosa a Torre di Zuino

TORINO, 26

Ha avuto luogo oggi l'assemblea della Snia che è stata presieduta dal senatore Borletti. Aperta la riunione, il presidente, accolto da manifestazioni di viva simpatia da parte degli intervenuti, ha letto l'interessantissima relazione del Consiglio di amministrazione. Dopo un'ampia rassegna della situazione mondiale della produzione della fibra tessile artificiale, dove l'Italia viene al quarto posto, dopo il Giappone, la Germania e gli Stati Uniti, con una produzione di 120 milioni di chilogrammi, la relazione ha esaminato il mercato del consumo interno e l'esportazione che per la Snia ha avuto il brillante risultato di potere assicurare allo Stato un saldo valutario di ben 196 milioni.

La relazione, rilevato il brillante risultato dell'esercizio 1937, ha constatato qualche rallentamento del consumo nei primi mesi del corrente anno, ma ha accennato anche a chiari segni di ripresa. Oltre il risultato valutario, la relazione mette in evidenza le notevoli importantissime iniziative autarchiche che hanno messo la società all'avanguardia delle direttive segnate dal Duce in questo campo.

In particolare la relazione si è intrattenuta a parlare del Lanital e della sua sicura affermazione ed infine del grande impianto della Snia a Torre di Zuino per la produzione nazionale della cellulosa tessile. L'impianto, che sarà inaugurato entro il 1938, darà vita nelle vaste distese incolte del basso friuli, ad un canneto di circa 6000 ettari, contribuendo al tempo stesso ad una vasta opera di bonifica. Esso comporta larghi investimenti ed assicurerà l'indipendenza del Paese in questo importante settore dall'importazione, dando lavoro a circa 5000 operai agricoli e industriali. In complesso così delle maestranze degli stabilimenti della Snia raggiungerà i 24 mila lavoratori. La relazione rileva poi i brillanti risultati finanziari della società, che consentono la distribuzione di un buon dividendo e l'aumento del capitale da 345 a 525 milioni. Sottolineata da particolare compiacimento è stata poi la relazione sulle iniziative di carattere sociale prese dalla Snia nell'esercizio in corso e quelle in programma. L'assemblea ha seguito con vivo interesse la relazione alla lettura della quale ha fatto seguito un'ampia discussione che ha messo ancora più in evidenza l'opera meravigliosa della società per merito dei suoi dirigenti ed approvando bilanci e relazioni ha rivolto un caloroso saluto ed elogio agli amministratori ed al consigliere delegato della società.

L'assemblea dell'Ente centrale cooperative di consumo

MILANO, 26

Nella sede del Sindacato fascista dei dottori commercialisti si è svolta oggi l'assemblea dell'Ente centrale per l'approvvigionamento di tutte le cooperative di consumo italiane. Alla riunione, presieduta dall'on. Fabbrici, presidente dell'Ente nazionale della cooperazione, sono intervenuti i rappresentanti delle cooperative dell'Emilia, della Toscana, del Piemonte, della Venezia Giulia e Tridentina e della Liguria.

La cerimonia si è iniziata con il saluto al Duce.

La liquidazione per il personale delle Società «Veneziana» e «Italia»

ROMA, 26

Tra la Federazione nazionale fascista della gente del mare e i liquidatori delle cessate società di navigazione «Veneziana» e «Italia», assistiti questi ultimi dalla Federazione degli armatori, sono state in questi ultimi giorni risolte alcune importanti vertenze riflettenti il rapporto di lavoro dei dipendenti delle due società a tutto il 31 dicembre 1936, epoca della creazione delle nuove società di navigazione di preminente interesse nazionale.

A favore del personale della prima è stata concordata la liquidazione della somma di lire 909.805.60 da ripartirsi fra 86 ufficiali e trenta impiegati amministrativi. A favore del personale amministrativo della sede di Genova della cessata società «Italia» è stata concordata, a risoluzione delle due vertenze relative ai decimi e alle economie viveri, la somma di lire 400.000 da ripartirsi fra gli impiegati stessi in ragione del servizio prestato dall'anno 1932 al dicembre 1936.

Le udienze di S. E. Starace

ROMA, 26

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto il segretario del Sindacato romano autori e scrittori, il quale gli ha fatto omaggio di una sua pubblicazione dal titolo «Il Duce nel mondo», contenente giudizi di riconoscimenti di circa mille personalità appartenenti a una cinquantina di Nazioni.

Un nuovo ridente quartiere sta per sorgere a Mogadiscio

(*Dal corrispondente della* Stefani)

MOGADISCIO, 26

Alla presenza delle autorità di Governo e del Generale, il Governatore della Somalia, ha convocato ventisette appaltatori edili, che avevano aderito all'invito di costruire entro l'anno corrente, case di alloggio e che si impegnavano per un totale di 1300 vani. Con la occasione sono stati estratti a sorte i lotti di terreno che il Governo della Somalia cede gratuitamente e sui quali si inizieranno al più presto i lavori. Sorgerà così, a sud di Mogadiscio, un vasto quartiere servito da un ampio stradale bitumato e alberato, che costituirà una ridente zona balneare lungo la magnifica spiaggia sulla quale sorgerà la grande rotonda a mare. Il problema degli alloggi a Mogadiscio si avvia così verso la soluzione, tra la generale soddisfazione.

Il Ministro Thaon di Revel sbarcato a Massaua

MASSAUA, 26

E' sbarcato a Massaua dal «Colombo» il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, ricevuto al suo arrivo dal Governatore dell'Eritrea, dal Segretario federale, dal Generale comandante le truppe del Governo dell'Eritrea e dal comandante della Guardia di finanza dell'Impero. I lavoratori del porto hanno improvvisato una fervida manifestazione di saluto al Ministro, acclamando entusiasticamente all'indirizzo del Duce.

Il Ministro ha visitato la sede della Banca d'Italia e quelle delle altre, e quindi il nuovo albergo di Massaua, che sarà aperto quanto prima, gli impianti dell'A. G. I. P. ad Archico e lo stabilimento per la produzione cementizia a Gurgussum.

Dopo essersi recato anche alla centrale termo-elettrica, il Ministro ha raggiunto la Casa del Fascio, ove è stato acclamato da una moltitudine di fascisti. Col piroscafo «Colombo» è arrivato anche il Generale Dalmazzo ed una rappresentanza dei familiari dei gloriosi Caduti nella battaglia di Mai Ceu, che si recheranno il 31 marzo sul luogo dell'epico combattimento ad inaugurarvi il monumento celebrativo.

I funerali nazionali al glorioso Gen. Gonzaga

Il testamento: "Chiedo di essere sepolto al Vodice, al mio posto di comando nel 1917,,

ROMA, 26

La manifestazione di cordoglio per la morte del Principe Generale Maurizio Gonzaga, ha richiamato presso la salma personalità politiche, militari e civili.

Onori militari

S. M. il Re Imperatore inviava ad esprimere i sensi del suo cordoglio il Primo Aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo. Anche il Duce faceva presentare le sue condoglianze dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Medici del Vascello. La salma era poi visitata dai Presidenti del Senato e della Camera, dal Ministro Segretario del Partito, dai membri del Governo, dal capo di Stato Maggiore della Milizia e da numerosi ufficiali generali e superiori delle Forze Armate, dal presidente dell'Associazione mutilati on. Delcroix, dal presidente dell'Associazione combattenti Medaglia d'oro on. Rossi, e da altre autorità, senatori, deputati e amici dell'estinto. Centinaia e centinaia di telegrammi di condoglianze sono pervenuti alla famiglia Gonzaga, e tra i primi quelli dei Principi di Casa Savoia.

Tra le carte dell'estinto è stato trovato il suo testamento, che è una nuova, nobile affermazione dei sentimenti di italiano e di fascista dell'Eroe del Vodice. Egli, infatti, tra l'altro ha lasciato scritto:

«Ossequio S. M. il Re e il Duce. Chiedo gli onori militari e, se possibile, di essere sepolto al Vodice, al mio posto di comando, nel 1917, noto al tenente colonnello Lomaglio ed al maresciallo Rudel, che ringrazio dei loro fedeli servigi».

Stamane si sono svolti, a spese dello Stato, i solenni funerali. Le esequie hanno assunto un carattere spiccatamente militare, come si conveniva per onorare la memoria del prode Condottiero, che aveva il petto fregiato di due medaglie d'oro al valore e di tre d'argento. Alla manifestazione di cordoglio ha partecipato tutta la popolazione del quartiere di piazza d'armi — dove il Generale abitava — assiepando le vie e le piazze che sarebbero state percorse dall'imponente corteo funebre. Poco dopo le 9 giungono e si dispongono di fronte alla casa dell'estinto, in via Prestinari, le formazioni militari e fasciste inquadrate per grado e per arma agli ordini del Generale di Brigata Garassino; presso il portone sosta l'affusto di cannone trainato da sei cavalli neri. In attesa del trasporto funebre si affollano numerose personalità. Alle ore 10 la bara, avvolta nel tricolore e portata a braccia da Medaglie d'oro, viene deposta sull'affusto, sul quale è collocata la grande corona inviata da S. M. il Re Imperatore.

Sull' affusto di cannone

Tutti salutano romanamente e la truppa presenta le armi. Ai lati della bara prendono posto, nell'ordine: a destra il Console Generale Mazzetti, comandante la Legione romana mutilati, il Governatore di Roma Don Piero Colonna, l'Ammiraglio di squadra Falangola per la Marina, il Gen. Russo, capo di S. M. della Milizia e il Presidente del Senato on. Federzoni; a sinistra la Medaglia d'oro cieco di guerra prof. Tognoni, la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, il Generale Lombard, comandante la terza Zona aerea, il Generale Siciliani, comandante il Corpo d'Armata di Roma e il Presidente della Camera conte Costanzo Ciano.

L'affusto è fiancheggiato da carabineri in alta uniforme e dai valletti del Senato e della Camera recanti ceri accesi. Seguono il feretro tre ufficiali che portano, su cuscini di velluto, le decorazioni, i berretti da Generale dell'Esercito e della Milizia e la spada dell'estinto.

Tra l'imponente gruppo di autorità si notano i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica; i Marescialli d'Italia De Bono e Graziani; l'on. Delcroix, il Prefetto, il Federale, gli Accademici d'Italia d'Ambra e Pession, senatori e deputati, rappresentanze dei vari consessi amministrativi dello Stato. Numeroso è il gruppo degli ufficiali delle Forze Armate. Vengono quindi, portate a braccia da granatieri, le corone di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Duce, del Senato, del Segretario del Partito. Seguono le folte rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche, dei volontari garibaldini, dei Gruppi rionali fascisti con i rispettivi vessilli e gagliardetti. Da ultimo, numerosi carri con corone.

Il corteo, la cui direzione era affidata al Generale di Corpo d'Armata Medaglia d'oro Pizzarello, si è mosso lentamente tra due fitte ali di popolo. Precedevano: una batteria del 13.o reggimento artiglieria con quattro pezzi; uno squadrone lancieri del «Genova Cavalleria», la bandiera e la musica dei CC. RR., un battaglione di formazione con una compagnia della Legione allievi della R. Guardia di Finanza, due compagnie della R. Marina, tre compagnie della R. Aeronautica. Seguivano quindi: due battaglioni della M.V. S.N., un battaglione della Legione allievi carabinieri ed il clero. Chiudeva il grandioso corteo uno squadrone di metropolitani.

"Presente!,,

Quando il feretro è giunto dinanzi alla chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, la bara è stata sollevata dall'affusto e trasportata dalle Medaglie d'oro nel tempio parato a lutto, e deposta nel centro di esso. «More Nobilium». Le autorità hanno assistito al rito religioso, che è stato celebrato dall'ordinario militare d'Italia Mons. Bartolomasi. Quindi, ricollocata la bara sull'affusto, il corteo ha proseguito fino a piazza Adriana, dove è giunto alle 11.30. Qui le formazioni militari si sono disposte su due lati, mentre l'affusto si è soffermato nel centro della piazza.

Un plotone della Legione romana dei mutilati, schierato presso la Casa madre, ha reso gli onori snudando i pugnali al grido di «A Noi!». Agli squilli le truppe hanno presentato le armi. Il Vicesegretario del Partito, dott. Gardini, si fa presso la bara per procedere al rito fascista dell'appello. Egli, a voce alta grida: «Camerata Medaglia d'oro Maurizio Gonzaga». Gli astanti rispondono: «Presente!» levando il braccio nel saluto romano, mentre la musica dei carabinieri suona in sordina l'Inno al Piave. E mentre la truppa è sempre sull'attenti, la bara viene tolta dall'affusto e collocata in un autocarro funebre berlina. Il corteo si scioglie e la salma, in forma privata, seguita dai familiari, prosegue per il cimitero del Verano.

Il premio letterario "Latvjia,, istituito in Lettonia per gli scrittori italiani

RIGA, 26

Il Comitato di lettura del premio letterario «Latvjia», riservato agli scrittori e alle scrittrici italiane, riunitosi per la prima volta nella sede dell'Associazione lettone «Amici dell'Italia», ha anzitutto stabilito che, dato l'alto valore spirituale dell'iniziativa stessa, la quale vuole significare ammirazione e amicizia per la nuova Italia del Duce e per gli scrittori italiani, venga costituito un Comitato d'onore al quale saranno invitate a partecipare alte personalità italiane e lettoni, Accademici d'Italia, il Presidente dell'*Agenzia Stefani*, direttori di giornali, ecc.

Il Comitato di lettura ha poi approvato lo statuto del «Premio Latvjia» per scrittori italiani. Le cui finalità vengono stabilite nell'articolo secondo dello stesso statuto e si basano appunto sullo sviluppo dei rapporti culturali letto-italiani.

Il premio «Latvjia» avrà carattere permanente. Il presidente dell'Associazione lettone «Amici dell'Italia» è presidente del premio «Latvjia» ha rilasciato una dichiarazione all'*Agenzia Stefani* nella quale egli ha affermato di aver voluto, facendosi iniziatore e promotore del premio «Latvjia», rendere un personale omaggio all'Italia di Mussolini che oggi va meravigliosamente restaurando i suoi più alti valori letterari e culturali. Egli ha poi fatto notare che il vincitore o la vincitrice avrà il viaggio gratuito

La cultura e la scuola nelle dichiarazioni di Bottai al Senato

Verso il completamento della bonifica integrale

ROMA, 26

Il Senato ha aprovato oggi, dopo un chiaro, preciso discorso di S. E. Bottai, il bilancio dell'Educazione Nazionale. Continunando la discussione di ieri hanno parlato il sen. TODARO specialmente sulle Scuole tecniche e professionali; VERSARI, che parla delle Università, e CAMERINI, il quale esalta le trasformazioni portate dal Governo fascista nella Scuola elementare.

Parla il Ministro

Dopo brevi parole di ringraziamento agli oratori del relatore BACCELLI, il Ministro dell'Educazione Nazionale BOTTAI rivolge un cordiale saluto al Senato per il contributo preciso ed esauriente che ha portato al problema della Scuola in specie e della cultura in generale. La relazione del senatore Baccelli, i discorsi degli otto senatori che hanno partecipato alla discussione del bilancio — egli dice — ci dànno un quadro accurato e vivo della situazione in cui versa nel momento attuale la Scuola italiana. La tradizione che ricollega al bilancio dell'Educazione Nazionale i vari problemi attinenti alle Belle Arti, alle biblioteche, agli enti di cultura, non ha soltanto un significato amministrativo, ma anche politico. Essa attesta, in un Paese retto da un Regime unitario, l'unità del problema educativo, che va dalla scuola alle più alte espressioni della scienza e dell'arte. Non parlerà di quei temi o problemi che sono ovvi o si riferiscono a questioni per le quali certe assicurazioni non potrebbero essere che premature. Osserva, a ogni modo, che per quanto si riferisce alla Scuola italiana siamo alla fine di un periodo di raccoglimento, di ricognizione di istituti e di leggi.

Rilevata l'importanza del decreto che fissa con precisione le attribuzioni del Ministero dell'Educazione Nazionale nei rispetti del Partito e dei Ministeri della Cultura Popolare, delle Corporazioni e delle Finanze, il Ministro passa a rispondere agli oratori che parteciparono alla discussione, dando, nei limiti del bilancio, assicurazioni, mettendo in rilievo le realizzazioni compiute dal Regime, senza nascondere le manchevolezze che la Scuola e le Istituzioni di cultura ancora presentano e che saranno affrontate e risolte.

Così può assicurare il sen. Iosa che il problema della maggiore, più profonda connessione della Scuola di avviamento professionale con la Scuola elementare è ormai avviato alla sua soluzione. Per vari motivi essa aveva perduto le sue caratteristiche, ma ora si riaccosterà alla Scuola elementare e formerà quella grande Scuola di massa, nella quale gran parte dei giovani troverà il soddisfacimento alle sue esigenze culturali, senza correre fallaci illusioni nelle Scuole classiche. *(Applausi)*. Il T. U. della legge sulla Scuola elementare è pressochè compiuto.

La scuola media

A lungo parla sul problema della Scuola media, al centro delle discussioni del Parlamento e della stampa, per concludere che dalla buona formazione degli insegnanti dipende in gran parte la bontà della Scuola. La valutazione del corpo degli insegnanti italiani, data dal relatore, è un po' grigia, ma è esatta. E' giusto ricordare il grande contributo che i professori medi dànno alla cultura nazionale in genere, oltre che alla Scuola. Alcune deficienze che si possono notare nel corpo degli insegnanti medi sono dovute a tutto il sistema scolastico. Ma è doveroso inviare un saluto agli insegnanti della Scuola media che compiono il loro dovere in condizioni economiche difficili *(Applausi)*. Assicura però il sen. Camerini di tener presente il problema dei supplenti giudicandolo però non risolvibile sul terreno finanziario. Tutto quello che si può fare è rendere il sistema dei supplenti il più possibile ordinato.

S'occupa quindi, rispondendo ai senatori Pende e Versari, delle Università, esprimendo il pensiero che giovi riattivare al massimo le attività delle Università minori, e al sen. Occhini per quanto riguarda la tutela dell'artistico.

Conclude il discorso con una difesa delle nostre biblioteche. Un altro pregiudizio da combattere — egli dice — è l'opinione che le biblioteche italiane funzionino tutte in modo poco degno e che non rispondono ai supremi fini della cultura. Tutto ciò non è vero. Del resto come ha trovato il Regime, questi Istituti? In una vera e propria situazione di stasi. Dal 1926 il Governo fascista ha rivolto tutta la sua attenzione alle biblioteche e oggi si può affermare che due terzi di esse sono disposte in locali rispondenti a ogni necessità e suscettibili dei dovuti ampliamenti per mezzo di scaffalature metalliche, secondo le moderne esigenze. L'oratore si augura che alla sistemazione della Biblioteca Nazionale di Roma possa essere provveduto quanto prima. Molto è stato fatto, senza dubbio ancora molto resta da fare, ma non si può pretendere da un Paese, che ha molte biblioteche governative e numerosissime biblioteche provinciali e comunali, un assetto di tutti questi Istituti in brevissimo tempo. Senza dubbio molto grave è il problema delle dotazioni e del personale: si può sperare, a questo riguardo, che le intese con il Ministro delle Finanze diano risultati fecondi.

Termina augurandosi di avere corrisposto con i suoi chiarimenti all'attenzione fiduciosa e cordiale del Senato. *(Vivissimi, generali applausi, molte congratulazioni)*.

Il bilancio dell'E. N. viene quindi approvato.

Sulla conversione in legge del decreto che fissa nuovi stanziamenti per la bonifica integrale prende la parola il sen. MORI.

Un'opera grandiosa

L'abbandono — egli dice — nel quale pareva che l'opera di bonifica fosse stata negli ultimi tempi lasciata, aveva determinato nei bonificatori una certa preoccupazione, mentre il rallentamento era dovuto soprattutto al grandioso sviluppo precedentemente dato alle bonifiche e alle contingenze del momento. Il decreto in discussione nella sua significazione e portata riafferma nettamente il pensiero del Duce sul problema della bonifica ed è stato accolto dai bonificatori d'Italia con viva soddisfazione e con profonda gratitudine.

Sua caratteristica è la razionale procedura con la quale la situazione è chiarita e avviata a un'organica sistemazione. Esso non dice solo che la bonifica continua, ma stabilisce come e dove deve continuare; garantisce la consistenza del patrimonio delle opere già costituite e compie il massimo degli sforzi per conseguire e potenziare i risultati. Riduce in superficie e opera in profondità per ottenere la migliore utilizzazione dei terreni e raggiungere una condizione di sosta vitale e feconda, suscettibile di ripresa. E' suo obiettivo specifico il rapido incremento e adeguamento culturale alle esigenze autarchiche, superando un punto delicato della situazione con la selezione dei comprensori.

L'oratore esamina quindi il decreto nei suoi particolari, rileva il significato di esso che mira alla conquista integrale del suolo nazionale, e conclude, applauditissimo: Questa impresa formidabile poteva parere un sogno e pure sta per essere attuata sotto la guida di Benito Mussolini, il quale ha compiuto imprese che sembravano sogni irrealizzabili, prima fra tutte quella di portare l'Italia alla dignità di Impero, rinnovando e continuando la potenza di Roma.

PRAMPOLINI, anche per tutti gli agricoltori italiani, e in specie per quella parte più combattiva costituita dai bonificatori, sicchè fu un giorno di grande giubilo quello dello scorso anno in cui un comunicato annunciò che il Duce, ricevendo il Sottosegretario per la Bonifica Integrale, gli disse che sarebbero stati stanziati i fondi necessari per il compimento dell'opera grandiosa. Illustra quindi il molto fatto e quello che ancora resta da fare per completare l'opera ciclopica e conclude, pure applaudito: Grandi iniziative sono state attuate: la battaglia del grano voluta dal Duce è stata vinta; la battaglia dell'autarchia, che sarà senza dubbio coronata da pieno successo, permetterà alla nostra agricoltura di fornire all'industria italiana le materie prime necessarie. Terreni insalubri sono stati redenti e dovunque è il fervore lieto e giocondo del lavoro.

S'inizia quindi la discussione sul bilancio di Grazia e Giustizia, che viene aperta dal sen. CAMPOLONGO.

Prendono quindi la parola i senatori GIAMPIETRO e COGLIOLO, il quale esamina il vecchio e il nuovo Codice nelle disposizioni sul matrimonio e lo stato civile degli illegittimi, invocando provvedimenti in favore di questi ultimi, ai quali, specie se adulterini, viene resa una vita impossibile.

La seduta viene levata alle ore 20.25 e rinviata a lunedì.

Notiziario istriano

POLA, 26

La conferenza del prof. Ferdinando Pasini

Questa sera, nella sala sita al pianterreno della R. Prefettura, auspice la sezione dell'Istituto di cultura fascista, il prof. Ferdinando Pasini dell'Università di Trieste, ha tenuto una conferenza sul tema: «La riapparizione di Giovanni Pascoli».

Alla conferenza era presente un folto pubblico. Tra le autorità erano S. E. il Prefetto, il sen. Chersi e altri. Alla fine della conferenza, l'illustre professore è stato entusiasticamente applaudito.

Riconferma del cav. Apollonio a Podestà di Orsera

La R. Prefettura comunica: Il camerata cav. uff. Giorgio Apollonio, con R. D. 17 corr., è stato confermato nella carica di Podestà del Comune di Orsera.

L'entrata in attività della stazione autocorriere

Col 1.o aprile, la stazione delle autocorriere entrerà in attività. Il suo funzionamento sarà disciplinato da un regolamento redatto dal Comune e debitamente approvato dall'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili, Circolo di Trieste.

Bollettino meteorologico

26 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	cop., m.	+15	+11
Roma....	staz.	coperto	+19	+ 8
Milano...	dim.	misto	+17	+10
Torino...	dim.	misto	+18	+ 8
Genova..	dim.	cop., m.	+16	+13
Sanremo	dim.	misto, m.	+18	+12
Venezia.	dim.	cop., m.	+16	+10
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	misto	+16	+ 7
Bologna	dim.	misto	+19	+10
Firenze.	dim.	coperto	+12	+10
Rimini...	dim.	cop., cal.	+21	+10
Ancona..	dim.	misto, cal.	+18	+11
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	coperto	+21	+ 7
Bari......	dim.	misto, cal.	+17	+ 9
Lecce....	dim.	misto	+20	+ 7
Taranto.	dim.	cop., m.	+16	+ 8
Messina.	dim.	cop., cal.	+16	+11
Palermo	—	cop., m.	+18	+ 8
Catania.	var.	piov., m.	+19	+ 9
Cagliari.	dim.	piov., cal.	+18	+10
Sassari..	—	piovoso	+15	+ 6
Tripoli..	dim.	cop., m.	+17	+13
Bengasi.	aum.	misto, m.	+21	+12
Rodi......	staz.	ser., m.	+18	+14

Previsioni del tempo per il 27 marzo. Le condizioni del tempo permangono alquanto perturbate. Cielo nuvoloso o coperto con piogge intermittenti a carattere temporalesco seguite da parziali rasserenamenti. Venti moderati o alquanto forti intorno ponente. Mare mosso o agitato. Temperatura in diminuzione. (Assistaereo).

Primato aviatorio sulla rotta Inghilterra - Nuova Zelanda

CROYDON, 26

Gli aviatori A. E. Clouston e Victor Ricketts hanno atterrato alle ore 17.42 di Greenwich, stabilendo così un nuovo primato sulla rotta Inghilterra - Nuova Zelanda e ritorno, che hanno compiuto in dieci giorni 21 ore e 22 minuti con lo stesso apparecchio De Haviland Comet, monoplano, con il quale Charles Scott e il defunto Champbell Balck vinsero la corsa aerea Inghilterra - Australia nel 1934.

Clouston e Ricketts erano partiti da Gravesend alle 20.20 del 15 corrente e sono giunti a Blendheim, in Nuova Zelanda, dopo 4 giorni e 7 minuti. Ripartirono da Blendheim alle 22.2 del 20 corr. *(United Press)*.

Il servizio postale anglo-olandese si svolgerà per via aerea

AMSTERDAM, 26

In seguito ad una convenzione recentemente stipulata il servizio postale tra l'Olanda e l'Inghilterra si svolgerà unicamente per via aerea.

Apparecchio da bombardamento precipitato in Scozia

LONDRA, 26

Un apparecchio da bombardamento britannico è precipitato nel pomeriggio nei pressi della città scozzese di Fauldhouse. Le due persone di equipaggio sono perite. Sulle cause dell'incidente non si hanno indicazioni: l'apparecchio volava regolarmente quando d'improvviso ha assunto la posizione verticale ed è precipitato. *(United Press)*.

I lavori e le conclusioni della Conferenza aerea transatlantica

DUBLINO, 26

La Conferenza aerea transatlantica ha concluso i suoi lavori. Essa ha approvato all'unanimità un dettagliato piano organizzatore di tutti i servizi meteorologici, radiotelegrafici e di direzione.

COMUNICATI

Società "Oriente,, di Navigazione in liquidazione

già Lloyd Triestino
(Flotte Riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e «Sitmar»
Capitale Sociale interamente versato Lire 54.000.000.—

L'Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti, tenutasi in Trieste il giorno 28 febbraio 1938-XVI ha preso le seguenti deliberazioni:

«L'Assemblea, udite le relazioni dei liquidatori e dei sindaci e la proposta di limitare il capitale sociale mediante imputazione delle perdite accertate in lire 126.023.647,46

DELIBERA

di approvare la proposta stessa e di ridurre in conseguenza il capitale sociale da Lire 180.000.000.— a Lire 54.000.000.—, portando le perdite suddette quanto a Lire 126.000.000.— a carico del capitale stesso e quanto a Lire 23.647,46 a nuovo, mediante riduzione del valore nominale delle 450.000 azioni sociali da Lire 400 a Lire 120 cadauna;

di sostituire le 450.000 azioni da Lire 120 cadauna costituenti il capitale sociale con 9.000.000 di azioni nuove da Lire 6 ciascuna, in ragione di venti azioni nuove per ogni azione vecchia da Lire 120, dando mandato ai liquidatori di espletare le formalità relative;

di procedere alla conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale, nel tenore seguente: «Il capitale sociale ammonta a Lire 54.000.000,— diviso in N. 9.000.000 di azioni del valore nominale di Lire 6 ciascuna».

In esecuzione di tale deliberazione a far tempo dal 1.o aprile p. v. sarà provveduto alla sostituzione dei titoli di vecchie azioni sociali (valore nominale ridotto a Lire 120 ciascuna) con titoli rappresentanti le nuove azioni del valore nominale di Lire 6 cadauna, in ragione di 20 azioni nuove per ogni azione vecchia.

Tale sostituzione sarà effettuata presso la Cassa sociale (Via Donota 1) o presso la Sede di Trieste della Spett. Banca Commerciale Italiana.

Gli azionisti dovranno consegnare ad una delle Casse suddette i titoli da sostituire, accompagnati da apposite distinte compilate in doppio e riceveranno un Buono provvisorio per il ritiro dei titoli di nuove azioni loro spettanti.

La consegna dei nuovi titoli verrà effettuata dalla stessa Cassa che ha rilasciato il Buono provvisorio contro ritiro del Buono stesso firmato per quietanza dell'Azionista.

Soc. "Oriente,, di Navigazione
IN LIQUIDAZIONE
Capitale sociale interamente versato L. 54.000.000
I LIQUIDATORI
T. CARNEVALI - O. MANZITTI

Da molti anni commesso presso la cessata

ARGENTERIA G. PINO

con l'appoggio del mio ex principale, al quale sono grato e riconoscente, ho aperto un negozio d'argenteria con specialità in articoli da regalo in Corso Garbaldi N. 2 (di fronte alla pasticceria Colussi). Posso sino da ora assicurare la vecchia ed affezionata spett. Clientela, come la nuova, che sarà mia massima l'onesto trattamento che appresi dalla cessata Ditta.

Dev. MARIO KERTU

La nuova edizione 1937-38 della
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
10 volumi
8000 pagine
20.000 illustrazioni
400 tavole a colori
400 tavole in rotocalco
CASA EDITRICE
A. MONDADORI
per tutte le possibili indicazioni relative all'Opera ed alle condizioni di pagamento rateale, rivolgersi alla
AGENZIA DI TRIESTE
Via C. BATTISTI 24, tel. 5947

Deutsche Levante-Linie
G. m. b. H.
AMBURGO
Servizio Adriatico

Il piroscafo germanico di prima classe
„KONYA„
qui atteso verso il 5-10 aprile p. v., imbarcherà direttamente per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM, BREMA e AMBURGO assumendo anche merci per tutti i porti del NORD EUROPA e del RENO, verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni carico, rivolgersi all'Agenzia Generale.
Schröder & C.o Succ.
TRIESTE
Piazza Libertà 5, II - Tel. 8982, 8983

Yoghurt "S. Giusto,,
fa bene a tutti: giovani, vecchi, sani e sofferenti.

Buda
OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

98% degli allievi dei corsi di riparazione furono promossi!
Riapriamo detti corsi per
RIPARARE OGNI MATERIA
Tassa unica da oggi a fine dell'anno scolastico Lire 120. Informazioni:
SCUOLA Diaz 3 - Tel. 52-63

CON LIRE 13.-
da A. BOLAFFIO: 1 Biglietto Tripoli (con 5 premi comunque garantiti).
1 Biglietto «Vela»
Regio Club Adriaco: Vincita 10.000 LIRE IN CONTANTI

ASSAI RINOMATO
per varie generazioni continua ad essere il
"ROOB DEPURATIVO LAFFECTEUR,,
sciroppo preparato con Salsapariglia ed altri vegetali medicinali, con e senza joduro di potassio.
Viene ricercato per cure periodiche da sofferenti di artrite, arteriosclerosi, reumatismi, obesità, palpitazioni e infezioni del sangue.
Ne è produttore solamente il Premiato Laboratorio dell'antica
FARMACIA CODERMATZ
TRIESTE - via Tor S. Piero N. 2 (incrocio via Udine) - Telef. 80-68
Si ricevono ordinazioni telefoniche. Spedizioni ovunque, per assegno.
Aut. Pref. Trieste N. 3219 - 10115.

Annunzi Sanitari

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle
Disfunzioni Sessuali
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/3-3-1938-XVI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394
(Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35)

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-28 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore: 11.30-12.30, 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO
via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27

I Sudeti punto nevralgico

Ciò che Berlino vuole da Praga

Il Governo ceco siede in permanenza

BERLINO, 26

Siamo ormai in piena campagna di propaganda elettorale. I discorsi si succedono ai discorsi. A cominciare da Hitler tutti i gerarchi dello Stato e del partito sono mobilitati per parlare alle folle che si radunano giornalmente nelle varie città del Reich. La radio porta la parola dei governanti sino ai più remoti angoli delle regioni tedesche.

Il discorso del Führer

Plebiscito ed elezioni del nuovo Reichstag consacreranno, come è noto, l'annessione dell'Austria ed esprimeranno la fede assoluta della Nazione nel Regime.

E si capisce che l'oratoria di questi giorni tocchi, tutte le note della grandezza dei fatti compiuti, esaltanti la potenza della nuova Germania, riaffermi l'unità spirituale dei tedeschi.

Interessante, nel discorso pronunciato ieri a Königsberg dal Führer, la dichiarazione che l'idea nazionalsocialista si espande oltre i confini della patria: «Certo noi non vogliamo fare proseliti fra i popoli stranieri. Ma nessuno può impedire che la dottrina nazionalsocialista diventi la fede politica di tutti i tedeschi.»

Gli avvenimenti in Austria costituiscono uno dei principali temi, se non il maggiore argomento di polemica. Ma per il momento non si aggiunge nulla a quanto già si sapeva. Gli attacchi contro l'ex Cancelliere Schuschnigg sono assai violenti; il diritto di autodecisione dei popoli viene costantemente riaffermato.

Hitler, lasciata stamane Königsberg in aeroplano, è arrivato a Lipsia, dove ha tenuto stasera, dinanzi a una moltitudine plaudente, un nuovo discorso. Un altro ne terrà lunedì a Berlino e non è improbabile che dalla capitale egli faccia qualche dichiarazione di interesse anche internazionale, come già ieri accennò di nuovo alle rivendicazioni coloniali che Chamberlain ha passato sotto silenzio. Ma si sa che quello coloniale non è in questo momento il problema d'attualità, anche se la necessità di rifornirsi di materie prime in territorio proprio sia acuta.

Un monito all'Inghilterra

L'annessione dell'Austria ha impresso un formidabile impulso a quel movimento pangermanista che è l'essenza del nazionalsocialismo e che si fa sentire anche oltre le frontiere. Il discorso di ieri di Corrado Henlein lo dimostra e non si può che ripetere quanto abbiamo già detto nei giorni scorsi, cioè che la crisi statale cecoslovacca è entrata in una fase risolutiva.

La Germania, dopo le dichiarazioni di Chamberlain, guarda a Praga, aspetta le sue decisioni. Una nota editoriale del *Völkischer Beobachter* tiene a stabilire che Praga ha oggi una responsabilità europea: «tocca alla Cecoslovacchia, soddisfacendo le vitali richieste dei tedeschi dei Sudeti, di completare la pacificazione dell'Europa centrale iniziata con la soluzione della questione austriaca. Noi ci rendiamo conto che non è facile abbandonare delle direttive seguite per ben due decenni, ma un nuovo orientamento dovrebbe non solo essere consigliato da convenienze di politica etnica, ma anche facilitate dalla fredda considerazione della nuova situazione politica ed economica del bacino danubiano.»

Il giornale ritiene che gli ambienti di sinistra francesi e britannici renderebbero un utile servigio al Governo di Praga incoraggiandolo alla resistenza:

«Dal Governo britannico noi attendiamo che la sua offerta di collaborazione diplomatica al fine di risolvere i problemi dei Sudeti tedeschi si svolga con maggiore energia di quanto non sia avvenuto finora. Noi sappiamo che la diplomazia britannica era da tempo assai attiva sia a Vienna come a Praga; abbiamo però tutte le ragioni per dubitare che essa seguisse la giusta via. Certo la premessa per il necessario cambiamento della tattica inglese dovrebbe essere il riconoscimento che l'eliminazione del regime austriaco è stato un atto di pace, cosa che non abbiamo letto nel discorso di Chamberlain.»

Un parallelo

Dal commento del *Völkischer Beobachter* l'atteggiamento del Reich nei confronti cecoslovacchi risulta perfettamente identico a quello che il Reich assunse verso l'Austria dopo l'incontro di Berchtesgaden. In altre parole il Reich attende che Praga dia piene soddisfazioni alle richieste dei tedeschi Sudeti che sono anche le sue. Per il momento Praga tace. La situazione è arcidelicata e non scevra di incognite. A quel che si apprende, i governanti cecoslovacchi siedono in permanenza; il Presidente della Repubblica Benes prende attivissima parte alle consultazioni, delle quali vengono messi quotidianamente al corrente i Ministri di Francia e d'Inghilterra. Non vi è dubbio che Praga agirà in accordo con le due Potenze occidentali e non farà un passo senza la loro approvazione. Può arrischiare Praga la concessione alle minoranze tedesche della piena autonomia, che potrebbe essere il primo passo verso lo sfaldamento a breve scadenza dello Stato? E d'altra parte è pensabile che i tedeschi dei Sudeti e del Reich si contentino di mezze misure? Sarebbe fuori luogo arrischiare congetture: basti dire che in Germania, come afferma ancora oggi la *Frankfurter Zeitung*, si insiste sull'assoluta necessità di una soluzione rispondente ad un criterio di piena giustizia, cioè che renda omaggio al diritto di autodecisione dei popoli.

Nei circoli politici di Berlino si dà frattanto per certo che il 10 aprile p. v., in occasione del plebiscito, verrà promulgata una larga amnistia per i reati politici.

Il Ministro degli Affari Economici del Reich, Funk, ha pubblicato il seguente comunicato sui colloqui che hanno avuto luogo a bordo del vapore «Franz Schubert»: «Durante le trattative con i dirigenti dell'economia austriaca il Maresciallo Göring si è innanzitutto informato sugli effetti dei recenti provvedimenti presi per realizzare l'incorporazione dell'economia austriaca in quella del Reich. Durante tali deliberazioni sono stati esaminati tutti i problemi concernenti l'introduzione in Austria del piano quadriennale, che deve apportarvi un aumento della produzione in numerosi campi.

Il Maresciallo ha ordinato di prendere di urgenza provvedimenti per il risanamento dell'economia austriaca e soprattutto circa il suo adattamento alle migliori condizioni economiche del Reich. Saranno presi anche provvedimenti tendenti a favorire il commercio estero e ad agevolare le industrie di esportazione. Il Maresciallo ha incaricato parecchie personalità dell'esecuzione dei provvedimenti in questione e ha disposto che gli vengano comunicati, nel più breve tempo, i risultati ottenuti».

Hodza parlerà domani

PRAGA, 26

Il Presidente del Consiglio Hodza lunedì sera pronuncerà un discorso alle popolazioni della Repubblica sui problemi cecoslovacchi.

Oggi egli ha ricevuto il deputato Ernesto Kundt del partito dei tedeschi dei Sudeti. E' rilevato che è stato il primo colloquio ufficiale tra il Presidente del Consiglio e un esponente del partito di Henlein dopo l'annessione dell'Austria alla Germania.

Dopo il consiglio esecutivo il partito socialdemocratico tedesco della Cecoslovacchia si è profondamente riorganizzato con l'immissione di elementi giovani alla presidenza del partito in sostituzione di Ludovico Czech, che è stato eletto deputato e Wenzel Jacksch. *(United Press).*

Conversazioni a Londra per la ricerca d'una soluzione

LONDRA, 26

I giornali affermano che l'Ambasciatore britannico a Berlino e il Ministro di Granbretagna a Praga sono attivamente occupati, in seguito a istruzioni ricevute da Londra, in discussioni intese a promuovere una soluzione della questione delle minoranze in Cecoslovacchia che soddisfi la Germania.

Descrivendo la Cecoslovacchia come una immensa officina ove si sta lavorando giorno e notte per prepararsi alla guerra, un corrispondente speciale dell'*Evening Standard* che è tornato da un viaggio colà, dice che in ogni angolo del Paese ha visto dei preparativi.

Si costruiscono in tutta fretta nuove caserme in prossimità della frontiera tedesca. Le frontiere sono state rinforzate e nessuno può più costruire entro 12 miglia dalla frontiera senza autorizzazione speciale delle autorità militari. Sono stati costruiti cinque nuovi aerodromi: tre i nvicinanza della frontiera tedesca, uno in prossimità della frontiera polacca e l'altro in vicinanza della frontiera ungherese. Quattro fabbriche d'aeroplani lavorano giorno e notte e altre cinque lavorano a costruire motori per questi velivoli. La grande fabbrica di munizioni Skoda, che trovasi vicino a Pilsen, viene rapidamente trasferita in un'altra località meno vulnerabile.

Il corrispondente aggiunge che il generale francese Niessel gli ha detto che la Cecoslovacchia può mobilitare in un colpo 700 mila uomini.

Göring parla a Vienna

della ricostruzione economica

Le barriere doganali abolite da ieri

VIENNA, 26

Il Maresciallo Göring è arrivato a Vienna, come era in programma, oggi verso mezzogiorno. Sul porto del Danubio che segna il confine della capitale egli è stato ricevuto solennemente dalle autorità locali. Dopo una breve visita all'aeroporto di Aspern, dove ha arringato le rappresentanze dell'aviazione militare, trionfalmente attraversava le vie principali della città fino all'albergo nel quale ha preso alloggio. Il corteo di automobili è stato dovunque vivamente acclamato dalla folla, alla quale Göring rispondeva agitando amichevolmente il suo bastone di Maresciallo. Davanti all'albergo Imperial altre masse di popolo hanno vivamente acclamato il Primo Ministro prussiano costringendolo con entusiastiche grida ad affacciarsi ripetutamente al davanzale.

Alle 19 Göring ha tenuto nell'enorme aula della stazione di nord-ovest di Vienna un lungo discorso. Il Maresciallo ha dedicato la maggior parte del suo dire all'esposizione del programma economico che il Governo del Reich si prefigge di realizzare in Austria. Dopo avere retrospettivamente riassunto l'opera svolta e i progressi economici, politici e militari conseguiti dal nazismo in Germania, nonchè la lotta sostenuta in Austria sotto il passato regime, che ha aspramente criticato, il Primo Ministro prussiano ha dichiarato che la ricostruzione economica dell'Austria avverrà con mezzi messi a disposizione dal Reich in base alle direttive date dal Governo centrale, ma con l'utilizzazione delle forze locali. Sono previste costruzioni di autostrade per un totale di 1100 km. tra Salisburgo-Linz e Vienna, Passavia-Linz e Vienna, Bruck, Radstadt e Salisburgo; si prevede il perfezionamento di tutta la rete stradale austriaca, lo sfruttamento delle ricchezze minerarie e idriche del Paese, si cureranno gli interessi della popolazione agricola, si procederà al completamento del riarmo anche in questa parte della Nazione e la grande impresa metallurgica intitolata a Herman Göring sarà instaurata, invece che nella Franconia meridionale, come era già stato progettato, nell'Alta Austria nei pressi di Linz. Da oggi le barriere doganali tra il Reich e il territorio dell'ex Stato austriaco risultano abolite.

Il Maresciallo Göring ha dato poi lettura di una disposizione per cui le condizioni di lavoro nelle Provincie austriache non subiranno peggioramenti, mentre i lavori progettati saranno iniziati immediatamente.

A proposito del problema religioso il Maresciallo ha dichiarato che il nazionalsocialismo non intende distruggere le chiese ed è disposto anche a proteggerle e ad appoggiarle purchè si mantengano nell'ambito dei loro compiti. Ha soggiunto che non si farà colpa a nessun cittadino dei suoi sentimenti passati a meno che non si tratti di irriducibili istigatori. Il legittimismo e gli Absburgo vanno però considerati come definitivamente sepolti e la scoperta di ulteriori legami tra legittimisti che vivono in Austria e monarchici dimoranti all'estero avrebbe per i primi deleterie conseguenze. Il Maresciallo Göring ha concluso il suo discorso con un appello alla popolazione di votare il sì nell'imminente plebiscito.

I cattolici austriaci aderiscono al nuovo regime

Istruzioni del Card. Innitzer

VIENNA, 26

La *Katolische Kirchenzeitung* scrive che il Cardinale arcivescovo di Vienna Innitzer ha dato istruzioni per l'archidiocesi di Vienna e per il Burgenland a lui sottoposti affinchè i cattolici rendano possibile l'inserimento e la collaborazione con il nuovo Stato. I cattolici debbono dare allo Stato quello che allo Stato spetta e questo è il motivo per cui i prelati e fedeli si schierano incondizionatamente dietro al grande Reich tedesco ed al suo Führer.

Il giornale invita il clero a limitarsi all'esercizio del suo uffizio, astenendosi completamente dalla politica. La naturale unità della Nazione è chiamata a realizzare un'idea divina. Ai capi delle organizzazioni cattoliche giovanili viene detto di avviare la fusione con le organizzazioni giovanili del Reich.

Il Liechtenstein non rinuncia all'indipendenza

VADUZ, 26

Il Governo del Principato di Liechtenstein comunica:

«Contrariamente a talune erronee informazioni i due partiti politici del Liechtenstein e le autorità del Principato sono unanimi nel volere l'assoluto rispetto del principio della sovranità e dell'indipendenza del Principato e si mantengano fedeli alla costituzione statale. L'«Unione patriottica», cui si vorrebbe attribuire l'intenzione di creare un movimento annessionista, comunica a sua volta: 1) Nel territorio del Principato di Liechtenstein non esiste alcun movimento nazionalsocialista; 2) Non esiste nel Paese alcun movimento annessionista. Il dott. Ottone Schatler non può evidentemente essere alla testa di tale inesistente movimento; 3) L'Unione patriottica ed i suoi capi mantengono il punto di vista dell'indipendenza del Paese e del mantenimento del trattato doganale con la Svizzera. Tutte le voci circa la rinuncia da parte del Principato di Liechtenstein alla propria indipendenza sono quindi da considerarsi come malevoli ed inventate di sana pianta».

Il riarmo finlandese

e l'inefficenza della Lega

HELSINKI, 26

In sede di discussione parlamentare sull'armamento dell'esercito il Presidente del Consiglio, spiegando i motivi del progetto governativo, ha dichiarato che la Società delle Nazioni non costituisce una garanzia per la pace e che pertanto la collaborazione dei piccoli Stati diventa una necessità. Ha aggiunto che la Finlandia si orienta verso i popoli scandinavi; tuttavia non esistendo un patto fisso con i popoli nordici, nessuno può fidarsi dell'aiuto reciproco e quindi ogni singolo Stato deve pensare alla propria sicurezza.

Il progetto governativo prevede lo stanziamento di 2 miliardi e 100 milioni di marchi finnici, pari a circa 2 miliardi di lire, per il riarmamento dell'esercito entro il 1941. La spesa ripartita in cinque anni sarà prelevata mediante un aumento delle imposte sul reddito e sul capitale con una scala che giunge fino al 20 per cento.

La stampa unanimemente approva le dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa la debolezza della Lega.

L'inaugurazione a Basilea

della XX Fiera internazionale

BERNA, 26

Con la visita collettiva dei rappresentanti della stampa svizzera e internazionale si è aperta la XX Fiera internazionale svizzera di Basilea. Gli espositori ammontano a oltre 1200.

Chiusura della Dieta giapponese

Il Principe Saionji gravemente malato

TOKIO, 26

Le due Camere hanno tenuto oggi una seduta riunite, per discutere la legge sul controllo statale delle industrie elettriche, alla quale ciascuna di esse ha apportato emendamenti per conto proprio. Negli ambienti bene informati si ritiene che la riunione sia destinata a coordinare gli emendamenti dei due rami del Parlamento e presentarli unitamente al Governo per fargliell accettare.

La Dietà prenderà domattina le vacanze e resterà chiusa fino a dicembre. In seguito alla soluzione di compromesso raggiunta dalla riunione tenuta dalle due Camere circa gli emendamenti alla legge per il controllo statale dell'industria dell'energia elettrica, la decisione cui è giunta la Dieta è accettabile da parte del Governo.

La soluzione favorevole del problema evita una crisi di Governo o lo scioglimento della Dieta, alternativa a cui, secondo lo Yomiuri, non si sarebbe potuto sfuggire in caso di disaccordo.

Il Primo Ministro Komoye e altri membri del Governo hanno deciso di mettersi alla testa di una campagna per il rafforzamento della mobilitazione nazionale e morale, tenendo riunioni a Tokio e in altri importanti città nipponiche.

Il Principe Saionji, l'ultimo superstite dei Genro ed ex Primo Ministro e Ministro degli Esteri, è ammalato nella sua residenza di Okistu. A quello che sembra, egli è colpito da un fortissimo attacco bronchiale. Il figlio adottivo e due specialisti sono al suo capezzale. Il Principe, come è noto, è l'unico che abbia il diritto di consigliare l'Imperatore nelle più gravi questioni nazionali e nessuna decisione è stata mai presa dal Sovrano senza ch'egli fosse interpellato.

Ad iniziativa e sotto gli auspici dell'Associazione degli insegnanti delle scuole della capitale, è stata tenuta una riunione internazionale di bambini, alla quale hanno partecipato 350 piccoli giapponesi, 40 bimbi italiani, 50 tedeschi e 3 manciù. I bambini hanno cantato gli inni delle loro Nazioni e canzoni anticomuniste.

Franco e i rossi

nelle quotazioni alla Borsa del Lloyd

Per il primo 80 per i secondi 20

LONDRA, 26

Malgrado il tempo umido e freddo Chamberlain è partito in automobile di buon mattino e si è recato a Cliveden non lontano da Birmingham dove sarà ospite per due giorni di lord e di lady Astor nel magnifico castello. I soliti «bene informati» dicono che egli si è recato dagli Astor per discutere la possibilità di riprendere i negoziati anglo-tedeschi, lady Astor che è americana di nascita, essendo nota per le sue simpatie personali per i nazisti, e per una politica realistica in genere.

Assai più probabilmente Chamberlain è andato solamente a riposarsi per 48 ore per riprendere forza dopo quel po' po' d'energia che egli ha dovuto adoperare, non già per difendersi contro attacchi dall'estero, ma contro quelli assai più diretti del fronte interno.

Downing Street deserta

Anche lord Halifax è andato per 48 ore in campagna; lo stesso hanno fatto tutti gli altri membri del Gabinetto grandi e piccoli cosicchè oggi Westminster è deserta come un villaggio e a Downing Street non restano che un paio di poliziotti a vegliare dinanzi a due porte chiuse, quella del Primo Ministro e quella del Ministro degli Esteri.

Imitiamo anche noi l'esempio degli uomini di Gabinetto e facciamo grazia ai lettori di una mezza dozzina di editoriali inconcludenti che, come quelle fucilate sporadiche che tengono sempre dietro la battaglia, stanno ancora echeggiando nell'aria delle varie opposizioni. Lasciamo che il *Daily Herald*, il *News Chronicle*, il *Manchester Guardian* e tutti gli altri si affannino a convincersi che il partito laburista ritornerà all'attacco lunedì e che farà «tremare» Chamberlain e il suo Gabinetto trascinandolo a forza proprio dove Chamberlain non vuole arrivare, ossia a Ginevra e a una guerra.

Volgiamo invece gli occhi sopra notizie più confortevoli e più positive e vedremo subito che, malgrado il tono più o meno minaccioso dei soliti antifascisti, ormai anche i sassi inglesi si vanno convincendo che la guerra in Spagna è pressochè terminata e che Franco penserà egli stesso a dire l'ultima parola ai vari «interventisti» al di là e al di qua della Manica. Nella grande borsa del Lloyd dove si fanno le scommesse più strane, la vittoria di Franco era considerata stamane così probabile che per assicurare cento sterline nel caso che essa si avveri bisognava pagare un premio di 80; in altre parole secondo la borsa del Lloyd, i cui frequentatori sono di solito gente furba e bene informata, vi sono 80 per cento di probabilità che vinca Franco di fronte a 20 per cento per una vittoria di Madrid. Un anno fa le quotazioni erano alla stessa borsa rovesciate, il 20 per cento per Franco e l'80 per cento per Madrid.

Ultima ripresa

Naturalmente molti giornali inglesi, pur pubblicando quasi tutti le rivelazioni romane sugli aiuti che la Francia sta inviando ai rossi di Spagna, non si peritano di continuare ad affermare che al contrario l'Italia e la Germania continuano a inviare uomini e aeroplani in aiuto di Franco. Ma fatto sta che il trionfo finale dei nazionali appare pieno e completo. Il *Times* di oggi per esempio pubblica un lungo e straordinariamente accurato articolo di un corrispondente speciale il quale da quanto si può arguire deve essere eccezionalmente bene informato. L'articolo reca il titolo «Ultimo round» e comincia testualmente così:

«La guerra civile è entrata nella sua ultima fase. Nulla può ora più salvare la causa del Governo spagnolo (gli inglesi non riconoscono ancora il Governo di Franco) a meno che un intervento estero non giunga in suo soccorso e se anche un simile soccorso giungesse esso dovrebbe essere bene «amministrato» per impedire che vada sprecato da mani incompetenti».

Dopo aver spiegato a lungo le varie fasi dell'ultima avanzata, l'articolo aggiunge che ormai sono i nazionali quelli che hanno l'iniziativa e dice che la dichiarazione fatta da Franco prima di Natale, affermante che la guerra era ormai guadagnata, era apparsa allora non più di una vanteria, mentre oggi è una realtà prossima a verificarsi. Secondo il corrispondente è mancato nel Fronte popolare lo spirito di corpo che avrebbe permesso la completa fusione dei vari gruppi; e quanto alle brigate internazionali, esse sono ormai completamente demoralizzate. I loro migliori elementi sono stati uccisi in battaglia e non restano che dei mercenari stranieri o degli spagnoli giunti da altri corpi. In certi punti del fronte aragonese la ritirata — dice sempre il corrispondente — è diventata e diventa una vera rotta e un certo numero di ufficiali hanno dovuto essere sottoposti ad esecuzioni sommarie. La difficile manovra della ritirata dinanzi al nemico si è mostrata un compito molto superiore e, sotto la terribile punizione inflitta dalle unità aeree italiane e tedesche, la tentazione di fuggire anzichè arrestarsi è stata troppo forte. Inoltre due divisioni motorizzate italiane si sono spinte attraverso la breccia marciando rapidamente verso la Sierra di Arcos. Fu fatto un tentativo di ricostruire un fronte sulla linea del Rio Martin, ma la divisione «Littoria» lo spezzò di nuovo a Oliente e questo torrente umano non potendo più essere arginato si fermò soltanto al villaggio di Andorra.

Nessun dubbio è possibile

Continuando poi nella sua descrizione della recente avanzata il corrispondente così conclude.

«Come la zona settentrionale fu il campo di battaglia l'estate scorsa, così la zona orientale lo è ora. Barcellona bombardata come è stata segue lo stesso destino di Bilbao. La città è più grande e quindi più grandi sono le bombe. La stessa tragedia, ma in scala maggiore».

Anche il corrispondente del *Daily Telegraph* da Saragozza invia dal più al meno le stesse impressioni. Egli aggiunge anzi questo particolare interessante, ossia che nel diario lasciato nelle mani dei nazionalisti dal maggiore americano Merriman che comanda la 15.a brigata dei rossi si leggono appunti personali e confidenziali i quali sembrerebbero indicare che nessun dubbio sulla prossima fine della guerra e sulla vittoria completa di Franco rimane a Barcellona.

L'impressione quindi che prevale nei circoli inglesi meglio informati è che, salvo sempre complicazioni non prevedibili, la fine della lotta spagnola sta ormai avvicinandosi e che ciò costituirebbe un altro notevole passo verso quella pacificazione generale auspicata da Chamberlain e desiderata quassù non meno che altrove.

Corruccio a Mosca

per il successo di Chamberlain

MOSCA, 26

Il discorso di Chamberlain è stato accolto dalla stampa sovietica con manifesto dispetto. I giornali moscoviti si mostrano particolarmente urtati per il fatto che la proposta di Litvinoff è stata respinta, ma si guardano bene dal riprodurre il testo della dichiarazione di Chamberlain. Si ha l'impressione che i circoli sovietici ufficiali siano contrariati non soltanto per il discorso, ma soprattutto per l'impressione che questo discorso ha prodotto in tutto il mondo. Mosca aveva nutrito in questi ultimi tempi la speranza di vedere scoppiare in seno al partito conservatore inglese profonde divergenze di vedute ed aveva già scontato la caduta di Chamberlain con l'avvento di Churchill.

Vivo fermento a Tunisi

fra l'elemento mussulmano

TUNISI, 26

In seguito agli incidenti politici verificatisi nel collegio Sadiki, unica scuola media mussulmana di Tunisi, il Governo ha ordinato la chiusura del collegio. Alcuni giorni fa, come è noto, il professore arabo Ali Belhouane, appartenente al partito nazionalista, tenne una conferenza agli studenti sull'intervento dei giovani nella lotta di redenzione e venne perciò revocato dall'insegnamento. La massa studentesca si è messa ora in aperta rivolta, rifiutandosi di obbedire agli ordini dati nella scuola, insultando e minacciando i professori e ricoprendo i muri del collegio con iscrizioni ingiuriose e inviti allo sciopero. E' stata inoltre proclamata la astensione dalle lezioni e gli studenti hanno abbandonato in massa il collegio, nonostante il divieto del rettore.

Manifestazioni in Francia

pro e contro l'intervento

Le agitazioni operaie si estendono - Le fabbriche d'automobili occupate dagli scioperanti

PARIGI, 26

Il Comitato centrale di difesa agraria, a nome di 420.000 aderenti, ha inviato al Presidente della Repubblica un telegramma per reclamare la neutralità francese in Spagna e richiamare l'attenzione del Capo dello Stato sull'atteggiamento dei contadini, qualora una mobilitazione generale o parziale fosse comandata allo scopo di intervenire in Spagna. Nello stesso senso si è espressa l'Associazione centrale degli agricoltori di Francia, comprendente 150.000 aderenti, in un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità.

Jouhaux fischiato

La Confederazione generale del lavoro, d'altra parte, ha organizzato questo pomeriggio al velodromo Bufalo, una riunione in favore della pace, della sicurezza del Paese, della difesa nazionale e di un aiuto efficace alla Spagna repubblicana. 15.000 persone circa erano intervenute. Il principale oratore era il segretario della Confederazione generale del lavoro, Jouhaux, ma quando questi è salito alla tribuna, è stato accolto da grida ostili da una parte dell'assemblea: «All'azione! All'azione!» gli si urlava. Jouhaux ha atteso che queste grida cessassero e ha detto: «Non è sufficiente gridare all'azione, bisogna che questa sia naturalmente preparata e discussa in seno alle organizzazioni operaie». Ma le grida «all'azione» raddoppiavano seguite questa volta da fischi. Dinanzi a questa manifestazione ostile, Jouhaux è sceso dalla tribuna ed è uscito dal velodromo.

E' seguito e ha preso la parola il segretario generale dell'Unione dei sindacati, Henry Raynaud, che ha disapprovato veementemente l'ostilità di una parte dell'assemblea. Egli ha poi pronunciato, in sostituzione di Jouhaux, un discorso nel quale ha esaminato in modo generale la situazione attuale tanto nazionale che internazionale. La assemblea ha infine adottato un ordine del giorno nel quale si reclama l'intervento in Spagna.

"Sopprimiamo il Quai d'Orsay,,

In un articolo dal titolo: «Sopprimiamo il Quai d'Orsay», il direttore della *Libertè* Doriot inveisce contro il Ministro degli Esteri Boncour, che si ostina a rimanere sordo agli appelli che da varie parti del Paese, per non parlare della Commissione senatoriale degli Esteri, si rivolgono al Quai d'Orsay perchè la Francia voglia finalmente inviare un Ambasciatore a Roma. Il giornale ricorda che davanti alla Commissione degli Esteri del Senato Boncour, invitato nei giorni scorsi a precisare l'atteggiamento della Francia nei riguardi dell'Italia, ha dichiarato che l'invio di un Ambasciatore a Roma gli sembrava inopportuno.

Alla Presidenza del Consiglio ha avuto luogo una riunione per il coordinamento dei servizi relativi alla difesa contraerea. Un comunicato informa che un credito immediato di 200 milioni di franchi, ripartito fra lo Stato e il Dipartimento della Senna, è stato stanziato per la distribuzione di maschere antigas alla popolazione civile. Un altro credito di 135 milioni è stato destinato alla continuazione dei lavori di difesa antigas interessante le ferrovie metropolitane, e un terzo credito di 100 milioni destinato ai ricoveri. Sono state pure prese alcune misure per accelerare l'eventuale sgombero della popolazione parigina. Secondo il *Petit Soir*, in base ai piani attuali, in caso di attacco aereo improvviso sulla capitale, i parigini potranno tutti essere ricoverati in due ore, mentre circa 2 milioni di abitanti potranno sgomberare la capitale in otto giorni.

Nei corridoi della Camera si fanno molte ipotesi sui progetti finanziari che il Governo intende presentare la settimana prossima alla Camera. Anche i giornali si sbizzarriscono a fare congetture.

Secondo l'*Epoque*, Blum avrebbe intenzione di domandare nuovi sacrifici «a tutti». In altre parole, penserebbe a un prestito forzoso destinato ad alimentare la Tesoreria della Cassa autonoma della Difesa nazionale. Ma — conclude il giornale — Blum dovrà fare i conti col Senato.

Lo sciopero metallurgico si estende

Il grande sciopero dei lavoratori metallurgici e meccanici, che ha portato all'occupazione di quasi tutte le fabbriche di automobili, continua, estendendosi sempre più in tutta la regione parigina e le maestranze hanno preso tutte le disposizioni per passare la domenica allegramente nelle officine. Il Presidente del Consiglio, assistito da altri Ministri, ha ricevuto i rappresentanti delle fabbriche «Citroen», mentre la Commissione paritaria, incaricata del rinnovo delle convenzioni collettive, si è riunita al Ministero del Lavoro.

E' opinione generale che tanto gli scioperi in corso che i comizi della Confederazione del lavoro abbiano, tra l'altro, l'obiettivo di far pressione sul Senato, accusato davanti alle masse di voler rovesciare il Governo del Fronte popolare.

Churchill a Parigi

I suoi colloqui con Blum Paul Boncour, Daladier e Flandin

LONDRA, 26

Una nota dei giornali da Parigi dice che stasera Churchill è stato ospite a un banchetto in suo onore offerto dall'Ambasciata d'Inghilterra alla sede dell'Ambasciata. Tra gli invitati vi erano Leon Blum e Paul Boncour. Churchill aveva avuto nella giornata una conversazione al Quai d'Orsay con il signor Leger, Segretario permanente al Ministero degli Affari Esteri. Domani Churchill vedrà il signor Daladier, Ministro della Difesa Nazionale, e farà colazione con Flandin.

Nei circoli politici queste visite semiufficiali di Churchill presso i membri del Governo francese sono oggetto di commenti di vario genere. Si fa soprattutto notare che, mentre Churchill ha assai moderato il suo linguaggio di opposizione ai Comuni, egli va esplicando ora fuori d'Inghilterra un'attività politica giudicata, per non dire di più, poco opportuna in un momento come questo e certamente poco atta a quell'unione degli animi che Churchill ha auspicato nel suo recente discorso. Churchill è, durante la sua permanenza a Parigi, ospite dell'Ambasciata inglese.

La campagna anti-turca

nel Sangiaccato

ISTANBUL, 26

Secondo le notizie pubblicate dai giornali, nel Sangiaccato continuano le persecuzioni contro i turchi da parte delle autorità, ispirate, come affermano gli stessi giornali, dal delegato francese.

Il famoso brigante Kogia è intanto riapparso con la sua banda nella regione di Habet. Presentandosi nel villaggio di Hagilarkeuy, egli ha costretto 110 abitanti ad inscriversi nel partito antiturco «Ittihadivatani». Due negozianti che hanno rifiutato di obbedire, sono stati ferocemente bastonati dai banditi, i quali hanno poi percorse le vie principali del villaggio sparando fucilate e rivoltellate contro le finestre e le porte delle case ermeticamente chiuse. Alcuni abitanti che, invece del fez, portavano il cappello, sono stati acciuffati dai banditi e condotti alla presenza di Kogia, che ha fatto somministrare loro venti nerbate sulle piante dei piedi.

Ad Alessandretta ed in altre località si rifiuta ai turchi la iscrizione nelle liste elettorali e si tenta di persuaderli ad abbandonare la regione. E' stata promessa agli armeni l'assegnazione delle proprietà turche del villaggio di Mahmuth, purchè aderiscano al partito antiturco.

Una protesta del Manciukuo a Mosca

La presidenza della Mongolia assunta dal Principe Teh

HSINGKING, 26

Il Governo del Manciucuo ha fatto una nuova protesta al Governo dell'Urss attraverso il Console sovietico di Harbin per due casi di violazione alle leggi internazionali, essendo stati arrestati i corrieri manciù e sequestrati i messaggi che recavano, dalle truppe regolari sovietiche.

Il Governo Manciù chiede l'immediata liberazione dei corrieri e la restituzione dei messaggi sequestrati.

Da Suiyuam si comunica che, in seguito alla morte improvvisa del Principe Yud, Presidente del Governo autonomo della Mongolia, il Vicepresidente Principe Teh ha assunto la presidenza di quella amministrazione.

Verso la normalizzazione

dei rapporti polacco-lituani

VARSAVIA, 26

La Commissione mista polacco-lituana, riunitasi ad Austoz, termina oggi i suoi lavori stabilendo i piani tecnici per il più sollecito impianto di regolari comunicazioni ferroviarie postelegrafoniche e aeree tra i due Paesi. Nei circoli politici di Varsavia si è convinti, che con la buona volontà manifestata dal nuovo Governo lituano, si potrà addivenire presto alla completa normalizzazione dei rapporti polacco-lituani con reciproco vantaggio.

L'*Express Poranny* manifesta la convinzione che il nuovo Governo di Kaunas adotterà verso la Polonia un linguaggio della comprensione e dell'Intesa. Ottima impressione ha suscitato negli ambienti polacchi, un articolo del nuovo Ministro della Guerra lituano, Generale Rasztikis, pubblicato sull'organo ufficioso di Kaunas, il *Lietuvos Aidas*. Il Ministro invita il popolo lituano alla calma, rilevando che la ripresa delle relazioni con la Polonia non presenta alcun pericolo. Un altro giornale di Kaunas il *Musu Hrastas* scrive che un'intesa sincera con la Polonia offrirà molti vantaggi alla Lituania.

Prossimo scioglimento

della massoneria in Polonia

VARSAVIA, 26

Lo stato d'animo attualmente dominante nei circoli dirigenti polacchi è denunciato dalla proposta di un progetto di legge che sarà discusso tra breve e che prevede lo scioglimento della massoneria. Il decreto proporrebbe la destituzione degli impiegati statali appartenenti a società segrete, il non pagamento delle pensioni, la condanna fino a cinque anni e ingentissime multe. Questa campagna è ardentemente sostenuta dalla stampa di destra, quella stessa che attacca il Ministro Poniatowski e il *Gonjeo Varsawski* dichiara che è giunto il momento di creare un Governo di coalizione nazionale.

La Camera ha approvato una legge con la quale si vieta l'abbattimento degli animali secondo il rituale ebraico, praticato finora dai macellai israeliti.

Il bilancio statale romeno

BUCAREST, 26

Stasera si è riunito a Palazzo Reale un Consiglio dei Ministri presieduto da Re Carol per l'esame del bilancio dello Stato per l'anno finanziario che s'inizia il 1.o aprile prossimo. E' stato deciso di aumentare di tre miliardi e 287 milioni di lei il precedente bilancio, destinando questo aumento in massima parte alle necessità dell'armamento e della preparazione militare del Paese.

Il dono del Governo ungherese

a Re Zog per le nozze

Quattro cavalli lipizzani

ROMA, 26

Il Governo ungherese offrirà a Re Zog in occasione delle sue nozze con la contessa Geraldina Appony quattro cavalli bianchi della razza «Lipizza».

La nave scuola tedesca a Catania

CATANIA, 26

Proveniente da Taormina, è giunta la nave scuola tedesca «Schleswig Hollstein» con circa 200 ufficiali e allievi.

Gli ospiti che sono stati accolti con viva simpatia dalla cittadinanza ripartiranno durante la notte per Siracusa.

DA DOMANI
SETTIMANA CALZE
DA UOMO E DONNA
CON
GRANDI RIBASSI
ÖHLER

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
LA GRAN MARCA NAZIONALE

IL DUCE A TRIESTE

L'appassionato grido di riconoscenza delle CC. NN. e del popolo

nella grandiosa manifestazione in Piazza Unità

SALUTO AL DUCE!

Trieste ha vissuto ieri una giornata d'intenso giubilo. Certa come non mai di essere presente nel cuore del Duce, ha salutato con emozione profonda la promessa della Sua visita, che l'istinto del popolo attendeva come una certezza per il giorno in cui Trieste, trasformata radicalmente dal Fascismo, fosse pronta per i nuovi destini.

Questo giorno ormai è giunto. Esservisi preparati per un quindicennio, attraverso fervore di opere, nella silenziosa maturazione di nuovi propositi, nella costruzione febbrile di nuovi strumenti di prosperità, nella creazione di nuove attività materiali e spirituali, è veramente degno della città fascista, della città italiana, che vuol essere degna del suo grande Capo e dell'era cui Egli dà il Suo nome.

Il Capo può essere certo che l'affetto che Egli ha espresso per la nostra città ai suoi gerarchi, è ricambiato profondamente, accoppiato ad una devozione illimitata. Fascista come le più fasciste città d'Italia, Trieste sente la propria posizione in seno alla grande Patria imperiale, come quella di una spiccata individualità che si sviluppa nel quadro di un'attività collettiva armoniosa.

Trieste non è più soltanto un porto, una città commerciale. A diecine di migliaia si contano gli operai delle industrie, fucine d'istrumenti perfetti e scuole di alta specializzazione per le maestranze. Sotto il segno dell'autarchia, nuove attività industriali di carattere nazionale si sviluppano nella regione e trovano in Trieste l'iniziativa di propulsione ed il centro amministrativo. Contemporaneamente Trieste apprende l'arte del turismo, in cui l'Italia è maestra. La città si trasforma, si abbellisce, si ammoderna. Vecchi monumenti restaurati formano la cornice suggestiva di fortunate iniziative artistiche e culturali e di trattenimenti popolari. Nel centro della città vengono prodigiosamente alla luce — sembra caso fortunato, ma è effetto di dura volontà fascista — opere d'arte millenarie, nel quadro di un ritrovamento che accresce ed esalta l'importanza di Trieste nella civiltà imperiale romana; e la nostra città sale nel rango delle ricerche archeologiche. La prima tappa in terra d'Italia per gli stranieri che affluiscono alla frontiera orientale offre già il compendio dei singoli aspetti della civiltà fascista.

A questo stadio di trasformazione, il Genio che ama Trieste, che vigila su Trieste, intendeva che Trieste giungesse, a completamento di quella potenza irradiatrice di civiltà di cui Egli ha conferito il privilegio all'Italia fascista. Nella Sua intuizione, questo programma era completo nel momento stesso in cui esso sbocciava. L'anima semplice del popolo lo sentiva prima ancora di comprenderlo. Ed oggi che il tempo è maturo, e Trieste può assumere la nuova missione in tutta la sua splendida interezza, il Duce concede il premio della Sua visita, suggello di una collaborazione fedele ed entusiasta alla sua opera insonne. Trieste fascista lo comprende e ne esulta.

Una parte dell'immensa folla che gremiva Piazza Unità (Foto Studio Padoan)

La città avvolta nel tricolore

Dal giorno in cui è stata annunciata al mondo la fondazione dell'Impero, Trieste non aveva più vissuto una giornata simile a quella di ieri. Quanto l'attesa dell'annuncio della visita del Duce a Trieste è stata silenziosa, paziente e sicura, altrettanto grande, gioioso e prorompente è stato lo entusiasmo con cui ieri, sin dalle prime ore del mattino, la città ha salutato la grande notizia. Le sirene delle fabbriche e degli stabilimenti hanno dato il primo segnale: e subito le bandiere fiorite spontaneamente a ogni finestra, ad ogni balcone, hanno mostrato quanto presto e con quanto giubilo la popolazione tutta abbia appreso l'annuncio.

Attraverso le ore della giornata, maturava la manifestazione che, a sera, il popolo fascista di Trieste ha improvvisato spontaneamente al Duce, dinanzi al Palazzo del Governo.

Tornati ieri mattina da Roma, il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia e il Podestà, hanno trovato la città già giubilante. Erano i primi sintomi, che si son fatti via via più concreti, della imponente manifestazione serale. Sembrava che il Duce fosse già presente fra di noi, quando, verso sera, le sue effigi sorridenti incontravano gli occhi dei passanti in ogni strada. Dalle vetrate dei negozi, dalle edicole, sui muri, l'immagine del Duce dominava, e le scritte tricolori tentavano di dare un'eco soltanto leggera di quelle parole che gridavano i cuori dei cittadini.

Il Federale alla Radio

Alle 18.10 il Federale, ascoltato in tutte le sedi della città e della Provincia, ha parlato alla radio.

Il comm. Grazioli ha dato alle gerarchie e alle Camicie Nere, l'annuncio che il Duce verrà a Trieste, concedendo alla nostra città il premio più ambito che si potesse desiderare. Il Capo ha accolto l'ardente invocazione, ha sentito il grido appassionato che si elevava in ogni momento dalle adunate grandi e piccole delle Camicie Nere e del popolo triestino, accomunati nella stessa dedizione, nella stessa volontà di servire il Duce amatissimo.

Il Federale afferma che stasera dal capoluogo ai più piccoli centri della provincia salirà possente al cielo il grido di riconoscenza verso il grande Capo. Questa voce deve giungere fino a Lui, fino al suo cuore generoso, tanto vicino a questa Trieste per dirgli ch'essa vuol essere sempre più degna del suo amore, per dirgli che l'alto premio che Egli le ha concesso sarà d'incitamento a meglio operare in tutti i campi e in tutti i settori con perfetta disciplina e fede inesausta.

Il Federale ha concluso esortando le Camicie Nere e la cittadinanza di Trieste, del Carso, del Monfalconese, del Muggesano, a marciare per il Duce ed agli ordini del Duce, compatte verso ogni meta, verso ogni vittoria.

Le fervide nobilissime parole sono state chiuse con il «Saluto al Duce».

L'ora della manifestazione in Piazza Unità era stata stabilita per le 20; ma essa ha avuto inizio molto tempo prima nei singoli rioni della città ed ha avuto il suo culmine davanti al Palazzo del Governo. Ancor prima delle 19, intorno alle sedi dei 12 Gruppi rionali, cominciavano ad ammassarsi fascisti, organizzati del Regime e popolo, con alcunchè di felice nel volto. Le bande della «Gil» di ciascun Gruppo davano inizio a quelle note che si sono sperdute soltanto tardi nella notte. Ogni rione, viveva, a quest'ora, la stessa vita. E, quando le formazioni, con in testa i gagliardetti, si sono mosse per convergere verso il centro, esse hanno portato con sè anche l'entusiasmo di quelli che non sono potuti intervenire: ogni Gruppo ha recato l'anima fascista del proprio rione. Lungo le vie della città si succedevano le formazioni quasi senza finire. Erano in testa le bande della «Gil» seguite dal vessillo del Gruppo attorniato dai gerarchi; quindi, inquadrati, venivano i fascisti in divisa, la Gioventù Italiana del Littorio, donne e Giovani fasciste, e da ultimo la massa del popolo festante.

Se si volesse dire l'ora esatta in cui la Piazza dell'Unità è cominciata ad affollarsi e a risuonare di canti, si troverebbe difficile a farlo. A un certo momento indefinito, dal Municipio al mare, la piazza divenne rigurgitante di gente, giubilante, entusiasta e schiettamente fascista. I palazzi circostanti, come tutta la città, erano illuminati a festa. Dal balcone del Governo un'immensa immagine del Duce sorrideva al popolo festante. Svettanti alla brezza notturna e rischiarati dal chiarore di migliaia di lampadine, le gloriose fiamme delle disciolte squadre d'azione e il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Trieste, stavano a ricordare le prime gesta legionarie cittadine. Sotto, nereggiare di popolo, dal quale s'elevavano scritte inneggianti al Duce, centinaia di effigi, tutte uguali, gagliardetti, bandiere. Gli altoparlanti dell'autocinema sonoro dell'O. N. D. tentavano invano di soverchiare con la loro voce possente, la voce più possente della folla. Dalla quale un canto s'elevava ad accompagnare i suoni delle fanfare, un canto di «Giovinezza», uno dell'Inno Imperiale, un altro dell'Inno degli universitari fascisti, ma tutti fondentisi in un unico canto all'Italia del Duce.

Subito dinanzi alla Prefettura stavano schierate la centuria di onore della vecchia guardia, i Volontari Giuliani, quattro Legioni di Avanguardisti e un nucleo di Fascisti universitari. Negli altri settori, gli inquadrati dei Gruppi rionali.

Sul balcone del Palazzo della Prefettura giungono intanto le autorità cittadine. C'è S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione «Timavo», il Comandante la VI Zona della Milizia, il Comandante il Gruppo battaglioni della Milizia, i componenti del Direttorio, la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, il Comandante la Legione «San Giusto» e tutte le altre autorità.

Tre squilli di fanfara annunciano l'arrivo di S. E. il Prefetto il quale, lancia il saluto al Duce fondatore dell'Impero. L'«A noi!» della folla è prorompente. Le acclamazioni al Duce trattengono il Federale che si appresta a parlare. Finalmente egli può rivolgere la parola ai camerati, ai cittadini, al popolo tutto di Trieste fascista.

La parola del Federale

Il comm. Grazioli, di fronte all'imponenza dell'adunata, si domanda a che valgano le parole in confronto a questa manifestazione che, come a Trieste, si è svolta negli altri centri grandi e piccoli della Provincia. Il desiderio più ardente di tutta la cittadinanza oggi è divenuto realtà: il Duce — dice il Federale — verrà a Trieste.

Ricorda la commozione che ha invaso lui e gli altri gerarchi quando il Duce ha comunicato l'ambitissimo premio e dice che il suo pensiero è corso in quell'istante alla popolazione di Trieste che s'è resa degna di tanto premio con il lavoro, con la fede e con la volontà di servire compatta attorno ai gagliardetti del Littorio.

Il Federale ascrive a sua grande fortuna l'aver potuto portare l'invocazione del popolo triestino al Duce. Nei grandi e nei piccoli stabilimenti — egli ha detto al Capo — sugli scali dove vengono forgiate, per volere vostro, potenti navi di pace e di guerra, ovunque, si eleva un grido ardente di fede e di passione: è un grido martellante, altissimo, come lo si volesse far giungere anche materialmente sino a Voi: «Duce, vieni a Trieste!». Vi è in esso tutta l'anima di Trieste fascista, ferreamente inquadrata nelle sue formazioni, pronta ad ogni ordine.

Se Voi la ritenete degna — ha detto il Federale al Capo — questo è il premio ambitissimo che Trieste da Voi attende.

Il comm. Grazioli afferma che mai come ieri ha sentito l'orgoglio e la fierezza di essere a capo del Fascismo triestino, l'orgoglio e la fierezza di poter parlare a nome delle Camicie Nere e del popolo grande e generoso di Trieste e della sua provincia. Egli ha la certezza che il premio sarà di incitamento a meglio operare con stile fascista, con ferrea volontà, per essere sempre più degni dell'amore del Capo.

Il Federale conclude pregando il capo della Provincia, di rinnovare al Duce la vivissima espressione di riconoscenza delle Camicie Nere e del popolo triestino.

Alte le insegne, per il Duce e per l'Italia fascista e imperiale che egli ha creata, Camicie Nere e popolo marceranno compatti, pronti a ogni sacrificio, verso ogni più sfolgorante meta.

Il discorso del Prefetto

Un entusiastico applauso saluta la fine del discorso del Federale, il quale è stato spesse volte interrotto dalle acclamazioni del popolo. Rivolge quindi la parola ai cittadini S. E. il Prefetto che pronuncia una nobile ed elevata orazione.

S. E. il Prefetto dice al popolo radunato nella piazza, che ieri i gerarchi di Trieste hanno fatto al grande Capo mallevadoria per i triestini, per la loro passione ardente, per la loro fede ferma, profonda, per la loro attesa disciplinata e riguardosamente impaziente della venuta del Duce, per potergli direttamente esprimere l'orgoglio incontenibile di sentirsi gregari della grande Causa, di sentirsi credenti nel Suo verbo, pronti ad obbedire ed a combattere come e quando che fosse, secondo il Suo comandamento, perchè viva la Patria grande e prosperi l'Impero di Roma, che pur oggi materialmente risorge ai piedi del sacro Colle di San Giusto nei momenti che documentano l'atto della nascita romana della città alabardata.

S. E. continua rilevando che i camerati di Trieste hanno sollevato i gerarchi dall'impegno assunto e la manifestazione superba ha dato la prova esatta che i gerarchi hanno bene interpretato i profondi sentimenti di Trieste fascista. «Roma locuta est», e le deserte Cassandre non hanno più nulla da dire.

Il telegramma al Duce

Continuando, S. E. il Prefetto dà lettura di un indirizzo che invierà per esprimere a S. E. il Capo del Governo e Duce la riconoscenza della Provincia:

«S. E. Capo Governo e Duce, Roma. Tutta la Provincia nobilissima di Trieste ha da stamane alzato il pavese di gala per l'alto annuncio e la Città alabardata — come una grande fiamma di giubilo, di fede e di passione — è in questo istante tutta innanzi al Palazzo del Governo per far giungere più in alto fino a Voi la possente espressione della sua gratitudine infinita per aver tradotto in certezza la speranza della Vostra visita — incessantemente ed ardentemente invocata — per aver confermata la certezza già serenamente nutrita della cura dei suoi interessi. E grida perchè Voi ne sentiate l'ansito gagliardo del cuore: «Duce! Duce! Duce!» - Prefetto: Rebua.»

S. E. il Prefetto invita quindi a levare in alto le insegne e lancia il triplice saluto: «Per il Duce fondatore dell'Impero, saluto», cui la immensa folla risponde, tra l'agitarsi festoso degli innumeri gagliardetti con poderosi «A noi!» mentre le fanfare e le musiche intonano gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Con il saluto al Duce che chiude il discorso del Prefetto, ha ufficialmente fine la manifestazione d'entusiasmo. Durante tutto il tempo in cui ha parlato S. E. il Prefetto, una fiaccolata luminosa è stata accesa in riva al mare da una centuria di Avanguardisti. Le acclamazioni al Duce e i suoni degli inni e delle marce della Rivoluzione innalzano ancora il cuore della popolazione che, in perfetta disciplina e ancor giubilante, comincia a sfollare la piazza.

Il Federale, uscito dal Palazzo del Governo, è attorniato dalle vecchie Camicie Nere della centuria d'onore e scortato dai gagliardetti delle squadre d'azione, si porta dinanzi alla Casa del Fascio. Quivi egli rivolge particolarmente la parola ai camerati della vecchia guardia, inneggiando insieme con essi al Capo. Quindi, prima di lasciarli, insieme con loro, e attorniato dai fascisti universitari, il Federale canta gli inni della Rivoluzione, mentre altra folla di Camicie Nere e di popolo si raccoglie intorno al Gerarca e ai giovani camerati.

Per le vie illuminate e imbandierate della città si formano esultanti cortei che al canto degli inni della Rivoluzione si dirigono verso i diversi rioni e sobborghi.

Il Federale si è reso interprete presso il Ministro Segretario del Partito dei sentimenti delle Camicie Nere e della popolazione di Trieste, con un fervido telegramma.

Le giovani della G. I. L.

adunate in Sala Littorio

Un foltissimo gruppo di Giovani Fasciste e di Giovane Italiane, accompagnate dalle loro dirigenti, si sono adunate iersera nella Sala Littorio dove la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, Rossi-Timeus, ha illustrato con nobili parole l'alto significato dell'annunciata visita del Duce a Trieste.

Le parole della signora Rossi-Timeus, hanno sollevato grandissimo entusiasmo nelle giovani organizzate, ansiose di poter, in persona, esprimere al Fondatore dell'Impero tutto l'amore e la devozione delle fasciste triestine.

La riunione ha avuto inizio e si è chiusa con il saluto al Duce.

Rapporto all'Ispettorato della G. I. L.

Iersera l'ispettrice federale della G. I. L. tenne rapporto alle ispettrici e viceispettrici rionali e alle capogruppo delle Giovani Fasciste, Giovani Italiane e Piccole Italiane.

Aperto il rapporto con il saluto al Duce, l'ispettrice federale dette la parola alla camerata Torelli, che riferì sulle manifestazioni da svolgersi durante i mesi di marzo e aprile ed in particolare sugli esami di caposquadra e sugli agonali. Venne trattato lungamente l'argomento dell'attività rionale nelle Case della G. I. L. e quello dell'inquadramento delle Giovani Italiane operaie e delle Giovani Fasciste.

L'Ispettrice federale raccomandò alle ispettrici rionali di visitare molto spesso le palestre ed i campi nei quali le Piccole Italiane si raccolgono ed alle camerate insegnanti di frequentare i Gruppi rionali, dando la loro attività continua alle organizzazioni del Partito.

Il rapporto venne chiuso col saluto al Duce.

◆

L'odierno ultimo trattenimento dell'Adria. Oggi, dalle 17 alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo, come abbiamo già annunciato, il trattenimento del D.S.T.C. Adria, l'ultimo della brillante serie che il florente sodalizio cittadino ha offerto al suo elegante pubblico in questa stagione. Si prevede che anche questa festa otterrà il migliore successo.

Il giubilo di Monfalcone

MONFALCONE, 26

L'annuncio della prossima visita del Duce a Trieste è stato appreso ed accolto nella nostra città con gioia ed entusiasmo indicibili.

Subito la città si è tutta vestita di tricolori. Alle 18 la cittadinanza si è riversata nella vasta piazza Littorio che, illuminata a giorno ha accolto cittadini, fascisti e operai che hanno a lungo acclamato il Duce. Tra il garrire festoso dei vessilli, le acclamazioni e le invocazioni si sono fatte altissime, mentre la banda della 5.a Legione ferroviaria e quella del Dopolavoro aziendale dei «Crda» suonavano gli inni della Rivoluzione.

L'ispettore federale ha rivolto alla folla vibranti parole suscitando una grandiosa manifestazione che si è protratta entusiastica e si è conclusa con un interminabile corteo che ha percorso, fervidamente acclamando il Duce, le principali vie cittadine.

◆

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Coorte Complementi Camicie Nere. *Stamane alle 9 tutti i militi appartenenti alla Coorte Complementi sono comandati di trovarsi in Caserma, in tenuta ordinaria, per istruzioni. Il presente ordine di adunata ha la precedenza su qualunque altro.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Tutti gli allievi capisquadra sono comandati per le 7.30 di stamane presso la R. Università per sostenere gli esami pratici. Tutte le CC. NN. in forza alla prima Compagnia sono comandate per le 8 di stamane presso la R. Università.*

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Stamane alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del primo settore, (147 b, 148, 149, 150 batterie), operai di batteria del primo settore, nonchè alle 6.30 adunata in caserma del 320 manipolo mitraglieri.*

G. U. F.

Gruppo laureati in legge. *La Sezione laureati e diplomati comunica che il convegno del Gruppo laureati in legge è fissato per il giorno martedì 29 corr. m., alle 21.30. Tutti i dipendenti laureati sono invitati a parteciparvi.*

G. I. L.

Adunata Battaglione tipo. *Oggi si riunirà presso il Comando federale il Battaglione tipo. Tutti i Giovani Fascisti facenti parte del Battaglione dovranno pertanto presentarsi alle 8 in perfetta divisa al suddetto Comando per prender parte alle consuete esercitazioni.*

Adunata Giovani Fascisti autieri. *I Giovani Fascisti facenti parte al corso autieri, dovranno trovarsi stamane alle 8.30 alla Caserma del V autocentro ove avrà inizio il corso per carristi.*

Casa della Giovane Italiana. *Corso di ginnastica informativa. Si comunica alle interessate che le lezioni di ginnastica informativa verranno riprese regolarmente con martedì prossimo 29 corr., alle 17.*

Convegno musicale delle Giovani fasciste. *Mercoledì 30 corr., dalle 19.30 alle 20.30, verrà svolta, nella sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma 28), la 12.a lezione d'arte musicale con il seguente programma: 1) Bizet: «I pescatori di perle»; 2) Tosti: 2 canzoni d'Amaranta; 3) Gounod: aria dei gioielli del «Faust»; 4) Tirindelli: «Strana»; 5) Arditi: «Il bacio». Esecutori: Luciana Annieri (pianoforte), signora Luisa Besso (soprano). Tutte le Giovani fasciste e le fasciste sono invitate ad intervenire.*

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni al corso per assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma 28, I p.), dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.*

G. R. F. «A. Olivares». *Si avvertono le Giovani fasciste che il tesseramento ha luogo i giorni di lunedì e giovedì nella sede del Gruppo stesso (via S. Michele 18).*

FASCIO FEMMINILE

«Morara Sassi». *Oggi il Gruppo femminile rionale «Morara Sassi» darà un trattenimento di danza a favore delle Opere Assistenziali, nella sede del Gruppo, via S. Lazzaro 4, dalle 17 alle 20.*

◆

Conferenza Ascoli

all'Associazione medica triestina

Oggi alle 10, nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena, il prof. Maurizio Ascoli, direttore della R. Clinica medica della Università di Palermo, parlerà sul tema: «Terapia splenocontrattile della infezione malarica». Il prof. Ascoli, triestino, è un clinico che fa onore alla sua città natia. Egli è noto per moltissimi lavori scientifici ed in ispecie per avere egli per primo indicata una nuova cura della malaria col metodo che porta il suo nome. All'illustre scienziato, un cordiale benvenuto.

◆

L'adunata degli alpini a Trento

Il 23 e 24 aprile p. v. avrà luogo a Trento l'adunata annuale del X Reggimento. Gli alpini della Sezione «G. Corsi» che intendono partecipare al raduno viaggiando in tradotta, sono invitati a iscriversi entro domani, 28 corr. presso il camerata Zandegiacomo (Corso Vitt. Em. III, Palazzo Ass. Generali). Il costo della tessera verde è di lire 32.

◆

Rancio del «Nastro Azzurro». La sera del 2 aprile alle 21, nelle sale del ristorante Dreher la Sezione di Trieste del Nastro Azzurro organizzerà un rancio al quale sono invitati tutti i decorati al valore. La cena sarà rallegrata da apposita musica e canti d'occasione. Quota lire 13. Prenotazioni in segreteria.

Il ballo al Dopolavoro «Trevisan» anzichè alle 21, come annunciato, avrà luogo questa sera alle ore 18.30.

In memoria di una pia suora. Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena c'è stata ieri mattina una breve, commossa cerimonia in ricordo della suora Annina Baitz, morta recentemente, la quale per oltre tre lustri aveva dedicato tutta la sua attività alla divisione. La cerimonia si è svolta alla presenza del direttore dell'ospedale, del primario della divisione, degli altri medici del reparto, delle suore laiche e religiose, del personale e della famiglia e delle antiche colleghe dell'estinta. Con semplice rito è stata scoperta una targa alla memoria della pia suora, dopo di che il primario dott. Almerico D'Este ha commemorato con elevate parole la figura di suor Annina.

Risparmiare un viaggio inutile Evitare una giornata sprecata

Utilissima precauzione, negli affari come nella vita privata e famigliare, è quella di preannunziare un proprio viaggio. E' facile così stabilire un appuntamento o garantirsi comunque che la visita non si risolverà in una perdita inutile di tempo. Il «Telefono Interurbano» è un mezzo adattissimo allo scopo. La sua tariffa è modica ed è possibile anche fruire di speciali ribassi festivi e serali.

E' giunta la primavera

Depurate il sangue e gli organi interni con

M. BAHOVEC
STELLA ALPINA
IL TÈ medicinale
STELLA ALPINA

composto delle migliori erbe medicinali alpine. L. 7.50 la scatola in tutte le farmacie. A richiesta campioni gratuiti spedisce la concessionaria: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia.
Aut. Pref. 8219 Trieste - 2-IV-1935

VOLPI ARGENTATE
a prezzi eccezionali da L. 750 in più
BASEVI: Via Mercatovecchio, 27 - Udine
Rimborso spese di viaggio.

PHONOLA
L'APPARECCHIO MUSICALE DI QUALITÀ
Vendita anche a rate
F.lli AVANZO - Corso Vitt. Em. III, 8 - TRIESTE - Tel. 80-16

S. E. Alfieri a Trieste

La visita di mercoledì prossimo

Venerdì, alle 23, S. E. Dino Alfieri è passato in forma privatissima dalla stazione di Trieste diretto a Belgrado, dove rappresenterà il Duce e il Governo fascista all'inaugurazione della Mostra del ritratto italiano. Siamo lieti di poter annunziare che mercoledì prossimo l'illustre Ministro della Cultura Popolare sarà ospite di Trieste. Di ritorno da Belgrado giungerà fra noi in mattinata e ripartirà a tarda notte. Egli visiterà gli scavi del Teatro Romano che con le recenti scoperte hanno assunto importanza veramente eccezionale per la storia della romanità.

Il Ministro pronunzierà anche un discorso che, in questo momento tanto interessante della vita politica italiana, avrà una particolare significazione.

La valorizzazione delle Grotte del Timavo a San Canziano

Un imponente complesso di nuovi lavori L'autolinea di gran turismo da Abbazia

La Venezia Giulia novera fra le sue maggiori attrattive le Grotte di Postumia, universalmente note. Minor fama, ma non certo minor ricchezza di meraviglie sotterranee hanno invece le Grotte del Timavo a San Canziano, distanti solo 20 km. da Trieste.

Se a Postumia il visitatore procede nelle viscere della terra per vie ampie e piane, illuminate elettricamente e percorse addirittura, per un certo tratto, da un trenino elettrico, a San Canziano, pur essendo le vie d'accesso altrettanto agevoli e sicure, abbiamo invece assai più marcato l'aspetto dell'orrido e del servatico della natura. Qui è tutto un succedersi d'erte conche rocciose, di paurose voragini, d'abissi, in un paesaggio fantastico che già dall'esterno prepara gradatamente al meraviglioso mondo sotterraneo. Lo stupendo complesso di voragini e grotte è attraversato per tutta la sua lunghezza dal fiume Timavo, che ha qui alcune pittoresche cascate e che, inabissatosi nelle grotte, continua il suo corso sotterraneo fino a S. Giovanni di Duino, dove risorge nel posto in cui cadde l'Eroe Giovanni Randaccio.

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste, in accordo con la locale sede del C.A.I. — Società Alpina delle Giulie — sta per condurre a termine un imponente complesso di lavori destinati a sempre maggiormente valorizzare questo importante centro turistico, aumentandone le già superbe attrattive. Una riprova dell'interesse che meritatamente esso suscita è data dal fatto che, nel recente convegno di Tripoli, è stata votata l'istituzione d'una linea automobilistica di gran turismo Abbazia-San Canziano, in aggiunta alle numerose che già vi fanno capo con partenza da Trieste.

Riunione del Direttorio proprietari di fabbricati

Presso l'Unione fascista degli industriali si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati sotto la presidenza dell'ing. Giusto Muratti, assistito dal direttore dell'Unione, con l'intervento dei componenti: comm. Pirro Cosolo, gr. uff. dott. Giulio Cleva, comm. prof. dott. Renato Matteucci, Guido De Meio, Ettore Foresti, Arturo Mocolle, comm. avv. Corrado Jona, rag. Guido Palese, cav. Giulio Segrè, avv. Edoardo Gasser, conte dott. Oliviero Tripcovich.

Il presidente del Sindacato ha riferito al Direttorio in merito allo stato dei ricorsi contro l'applicazione del contributo di manutenzione delle nuove opere di fognatura e sui colloqui avuti in seguito al mandato ricevuto nell'ultima riunione del Direttorio.

Il Direttorio ha preso atto delle comunicazioni del presidente e degli ulteriori chiarimenti forniti, esprimendo l'avviso che nei limiti dei suoi poteri il Sindacato nulla lasci di intentato per trovare una equa soluzione della questione.

Il presidente del Sindacato informa quindi il Direttorio che il Comune ha stabilito di applicare il contributo di miglioria specifica per i lavori di corso Garibaldi e la costruzione di piazza dell'Impero. Il provvedimento, dopo i chiarimenti forniti agli interessati dal Sindacato è stato disciplinatamente accolto e sono in corso, in questo stadio della procedura, solo poche contestazioni riguardanti la prima valutazione degli stabili.

Il presidente ha riferito al Direttorio in merito alla vasta attività svolta dal Sindacato ponendo in particolare rilievo il lusinghiero risultato ottenuto nella conciliazione delle controversie locatizie e di portierato, i risultati delle rilevazioni statistiche del mercato edilizio e delle indagini in corso sulle spese di gestione. Ha raccomandato infine la miglior premura dei proprietari nel versamento dei contributi che saranno devoluti ai fini assistenziali e che, come negli anni decorsi, serviranno ad assicurare alle Colonie marine e montane del P. N. F. nonchè alle altre istituzioni assistenziali della Provincia mezzi adeguati alle loro esigenze.

Il direttore dell'Unione ha poi riferito in merito agli accordi mutualistici riguardanti i dipendenti dei proprietari di fabbricato e sulla pratica attuazione degli accordi intercorsi con l'«Acegat» in merito all'onere di utenza. Sui vari argomenti hanno chiesto informazioni e chiarimenti ed espresso il loro avviso i componenti del Direttorio, ai quali hanno risposto l'ing. Muratti e il dott. Petronio.

NEI DOPOLAVORO

Canottieri «Saturnia». I balli del C. C. «Saturnia» sono sospesi e verranno ripresi nella stagione estiva all'aperto.

«A. Casalini». Questa sera alle 19 trattenimento danzante.

«Dimm». Sezioni A, B e C. Oggi consueti trattenimenti in tutte e tre le sezioni.

«F. Corridoni». Oggi trattenimento dalle 19 alle 23.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 23.30, consueto festino domenicale in sede, riservato ai soci e ai dopolavoristi.

«B. Pitteri». Domenica 3 aprile gita sciatoria a Nevea, per le gare di discesa. Soci lire 16, non soci lire 17. Partenza alle 5 da piazza Garibaldi. Iscrizioni in sede (tel. 47-88).

Postelegrafonico. Questa sera dalle 18 alle 22 ultimo trattenimento danzante della stagione.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta Direzione. Martedì alle 20 Commissione escursioni, allestimento programma trimestrale, gita pasquale e manifestazioni maggiori. Invitati tutti i soci. Mercoledì alle 21.30 dopocena danzante in sede per soci, familiari e amici del sodalizio. L'orchestrina sociale eseguirà uno scelto programma di musica da ballo.

Conferenza del Gen. Pasquali a Pirano

Domani sera il Generale di Div. Pasquali, invitato dal Circolo di Cultura Fascista di Pirano, terrà, alle 21, una conferenza sul tema: «L'espansionismo europeo in Africa prima della guerra e in conseguenza della guerra». L'argomento sarà trattato con lo scopo di contribuire, come vuole il Regime, all'acrescimento della cultura, cioè della storia coloniale, già definita come vero e salutare cordiale per il potenziamento di quella coscienza coloniale di cui il nostro grande Capo, fondatore dell'Impero, è stato il più formidabile valorizzatore.

Silvio Rutteri sul "Romanticismo,, all'Istituto musicale giuliano

Mercoledì prossimo alle 21 avrà luogo all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10), la prima conferenza del ciclo sul «Romanticismo». Il chiarissimo prof. dott. Silvio Rutteri del nostro Museo di storia ed arte, parlerà su «Le arti figurative nel romanticismo», sviluppando l'appassionante tema con la sua riconosciuta competenza di scienziato e profondo cultore dell'arte. La conferenza, organizzata dall'Ente artistico giuliano, è pubblica.

I funerali del magg. Vecchiotti

Fanti in armi e fanti in congedo, tra il palpito dei tricolori di tutte le Sezioni del fante della provincia e il bagliore delle baionette dei reparti in armi, hanno accompagnato ieri all'estrema dimora la salma del maggiore Michele Vecchiotti, per lungo tempo attivissimo presidente della Sezione triestina dei fanti, poi ispettore regionale dell'Associazione.

I funerali si sono svolti partendo dalla via Flavio Gioia, ove erano concentrate autorità, rappresentanze e associazioni. Alle 14.30, mentre una compagnia del 151.o Sassari presentava le armi, il feretro veniva tolto dal vagone ferroviario e, dopo la benedizione del sacerdote, deposto sul carro funebre. Sulla bara erano stati posati la bandiera della Patria e il berretto militare dell'estinto. Erano portate a mano due bellissime corone di fiori, con i nastri azzurro-rossi, inviate dal presidente nazionale dell'Associazione del fante, gr. uff. Dall'Ara, e dai dirigenti della Sezione di Trieste.

Affiancavano il carro funebre il presidente della Sezione di Trieste cap. cav. Mattiussi, il vicepresidente cap. cav. uff. Ferrarese e gli altri componenti il direttorio della Sezione provinciale di Trieste e i rappresentanti dei fanti in armi.

Seguivano il feretro gli stretti congiunti dell'estinto, e le rappresentanze delle massime autorità cittadine; il Segretario Nazionale dell'Associazione del Fante, avv. Zanoni e il cav. Conti, giunti espressamente da Milano in rappresentanza del Presidente Nazionale e della Sede Centrale dell'Associazione stessa e i rappresentanti di tutte le sezioni dell'Associazione del Fante e delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Seguivano un reparto della Gioventù Italiana del Littorio e una folla di amici ed estimatori dello estinto, tra cui una foltissima rappresentanza della classe commerciale cittadina.

Tra il commosso cordoglio della folla, all'imbocco della Galleria Sandrinelli, il Segretario Nazionale avv. Zanoni ha fatto l'appello dello scomparso col rito fascista. Subito dopo, mentre i reparti presentavano le armi e i presenti salutavano romanamente, il carro recante il feretro ha proseguito per il Cimitero di Sant'Anna seguito dagli intimi.

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 (seicento) ai coniugi Del Maschio di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Umberto e Alberta. Analogo premio di lire 600 è stato concesso ai coniugi Dose di S. Canzian d'Isonzo in seguito alla nascita dei gemelli Umberto ed Alberta.

Riunione del Rettorato provinciale

Il Rettorato della Provincia terrà seduta martedì 29 alle 10.30 col seguente ordine di trattazione: 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza; 3) Progetto per l'ampliamento del R. Liceo scientifico «G. Oberdan» e provvedimenti finanziari relativi; 4) Assunzione di tronchi di strade ex statali; 5) Assunzione del tronco stradale che dalla provinciale del Branizza va al capoluogo del Comune di S. Giacomo in Colle.

L'odierno trattenimento dell'Adriaco. Oggi alle 17.30 avrà luogo nella sede sociale del «Ryci», Gruppo Adriaco, il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Suonerà una briosa orchestrina.

Serata al Dopolavoro artigiano. Al Dopolavoro artigiano (via Coroneo 8), oggi, alle 18, spettacolo straordinario di psicologia sperimentale offerto da «Delfo», il singolare telepata ed ipnotizzatore. A fine spettacolo solito trattenimento danzante dalle 19.30 alle 23. Ingresso lire 1.50 per i soci e lire 3 per i non soci.

STATO CIVILE DI TRIESTE

26 marzo 1938-XVI

Nati vivi 7

maschi 5, femmine 2.

Nati morti . . . . . —

Morti 17

Martimoni 1

Il sen. Thaon di Revel al Lloyd Triestino

Il Ministro delle Finanze sen. Thaon di Revel, partito da Napoli col piroscafo «Colombo» del Lloyd Triestino, per recarsi in A. O. I., dove si tratterrà per circa un mese onde visitare tutte le regioni dell'Impero, appena giunto a Massaua ha voluto esprimere la sua piena soddisfazione per il viaggio compiuto, inviando alla direzione generale del Lloyd Triestino il seguente telegramma:

«Giungendo Massaua col «Colombo» ringrazio sentitamente squisita ospitalità. Molto grato ottimo comandante e ufficiali per cortesie usatemi, esprimo mio vivo compiacimento perfetto servizio bordo. Thaon di Revel».

Serata al Dopolavoro chimici. Giovedì 31 marzo, alle 21, in sede di via Conti 11, rappresentazione dell'artefice magico «Delfo», l'uomo del 2000, reduce dai trionfali successi dei teatri italiani. Prezzi di ingresso: soci lire una e dopolavoristi invitati lire una e cinquanta.

Il primo concerto di fabbrica

Le maestranze dello Stabilimento Eppinger accolgono con fervide manifestazioni al Duce la nuova iniziativa per l'elevazione del popolo lavoratore

Ieri a mezzogiorno si è tenuto, in una sala dello stabilimento Eppingher, il primo concerto di fabbrica della nostra provincia.

Il saluto del Federale

E' stato un successo calorosissimo confermato, oltre che dagli applausi, dalle parole di compiacimento del Segretario federale, il quale ha voluto tributare ai titolari della ditta e agli esecutori del concerto il suo plauso più vivo. Mentre il fervido entusiasmo degli operai e degli invitati che affollavano la sala commentava il suo dire, il Federale ha ricordato le parole che il Duce ha detto ieri alle gerarchie triestine. Parole di amore per Trieste, per questa nostra città che Egli non dimentica mai, che ha sempre vicina al cuore, e che ha promesso di visitare.

Le parole del Federale hanno dato motivo ad una calorosissima dimostrazione di devozione al Duce; ed è stata la prima di masse dopo diramato il comunicato ufficiale. Il grido inneggiante al Duce, lèvatosi dai petti degli operai e delle operaie dell'antica ditta triestina, si ripeterà più tardi in Piazza Unità in mille gridi esultanti: sarà la voce di tutta Trieste.

Novant'anni di attività

La ditta Eppingher ha chiesto l'onore del primo concerto di fabbrica in occasione del novantesimo anno della sua attività. Tre generazioni di uomini si sono avvicendate al comando dell'azienda il cui nome è onore per la nostra città non solo nella regione, ma per tutta l'Italia e fuori. Per festeggiare, con con quanti alla vita dell'industria partecipano, la non comune ricorrenza, i titolari camerati Carlo e Giorgio Eppingher, con l'adesione dell'O.N.D., hanno organizzato questo concerto di fabbrica, riuscito, come si è detto, nel modo migliore. Si deve ciò anche all'interessamento del camerata Armando Zeppar, che è a capo della sezione orchestrale del D.I.C.I., il quale si è prodigato per la migliore riuscita della giornata musicale.

L'eccellente orchestra dei filarmonici del Dopolavoro interaziendale «Trieste» del Commercio e dell'Industria, orchestra costituita e diretta dalla perizia di Cesare Barison, e le rare qualità dei due cantanti che hanno assai validamente contribuito al programma, hanno reso questo primo concerto di fabbrica un vero, squisito avvenimento artistico ed un godimento spirituale per le maestranze e per quanti hanno avuto la fortuna di assistervi.

Un grande salone di lavoro è stato trasformato in sala da concerto. I sessanta filarmonici dell'orchestra sedevano in fondo alla sala contro uno sfondo di scaffali e di attrezzi. Tutto il vasto ambiente rivelava l'attività dell'industria, il fervore degli operai, il ritmo del lavoro. Scatole e barattoli di latta si rimandavano lungo i muri mille riflessi d'argento.

Il Gerarca tra i lavoratori

Operaie e operai, nei candidi abiti di lavoro, davano l'impressione di essere in mezzo ad una sessantina di cuochi. Tutte le prime file di seggiole erano riservate alle maestranze. Il comm. Grazioli ha voluto sedere in mezzo agli operai e ha voluto al suo fianco il camerata Giuseppe Skerl, decorato della Stella al merito e da 50 anni partecipante alla vita dell'industria. S. E. il Prefetto era rappresentato dal comm. De Masellis. Sono intervenuti al concerto il presidente degli industriali gr. uff. Sanguinetti e il segretario generale dei Sindacati dell'industria comm. Suriani. Accompagnava il Federale l'ispettore superiore del Dopolavoro cav. Fregonese. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal comm. Grazioli, l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza» e tutti i presenti hanno fatto coro.

La superba esecuzione

Il programma della manifestazione musicale è stato il seguente: Rossini: «Barbiere di Siviglia», sinfonia; Donizetti: «Elisir d'amore», romanza; Puccini: «Bohème», romanza (Che gelida manina...), tenore Rodolfo Moraro; Catalani: «Wally», romanza (E ben me ne andrò lontana...), soprano Marianna Radef; Verdi: «Traviata», Preludio dell'atto III; Strauss: «Sul bel Danubio azzurro», valzer.

Il tenore Moraro e la signorina Radef hanno ottenuto il più vivo successo. Fervidissimi battimani hanno accolto la fine delle loro esecuzioni nelle quali, ancora una volta, hanno messo in rilievo la loro squisita sensibilità artistica.

Il Federale si è compiaciuto con i due artisti. L'orchestra dei filarmonici e il suo direttore, maestro Barison, hanno avuto il successo più caloroso e se lo sono veramente meritati. L'orchestra ha avuto modo di rivelare le sue alte qualità ottimamente sfruttate e impiegate da Cesare Barison, al cui indirizzo andarono più e più volte gli applausi dei presenti.

Riconoscenza delle maestranze

Il Federale espresse anche al maestro Barison e ai suoi collaboratori il proprio compiacimento, rivolgendo quindi ai signori Eppingher il suo plauso per la loro attività industriale e dopolavoristica. Prima che il Federale si allontanasse, un operaio della ditta gli ha rivolto, a nome di tutti i camerati, l'espressione della gratitudine degli operai e delle operaie, e il loro entusiasmo nell'avere appresa la notizia che il Duce verrà a Trieste. La bella manifestazione si è chiusa col saluto al Duce.

A tutti i presenti la ditta ha fatto omaggio di un sacchetto di dolci.

3 spunti di cronaca

Al principio della settimana che oggi finisce, Trieste era immersa, nelle ore mattutine e in quelle serali, in una vasta nube cenerina. La nebbia ondeggiava silenziosa, come un ladro con le suole felpate, dal golfo fin sotto l'anfiteatro dei monti. Verso l'ora del tramonto s'infittiva sul mare. Era l'ora della grande

orchestra delle sirene.

Segnava l'attacco la sirena-faro della prima diga. Il suo boato si ripercuoteva da Barcola a Prosecco a Muggia a Isola e sull'arco del mare. L'aria greve tremava come quando in Cabiria lo schiavo colpisce il gong gigantesco. Una campana di rame rispondeva con un guaito che rivelava l'incrinatura. Da un invisibile piroscafo si spandeva e dilagava il «chi va la!» di una sirena maschia e sicura. Si sentiva, anche senza vederlo, che sul mare passava qualche cosa di considerevole. Meglio tenersi al largo, pareva boffonchiare il fischio di un rimorchiatore, rauco come i cani quando abbaiano alla luna. Qualche raro momento di silenzio disegnava d'angoscia la muraglia lievissima, ma impenetrabile. La nube senza peso schiacciava la acqua sfiorandola come una piuma. Le sirene riprendevano subito a suonare a dritta e a manca cercandosi con le antenne sensibilissime del suono. L'arco del golfo era gonfio di suono e, ad ogni nota più alta, pareva rompersi come un otre troppo pieno. Un otre colmo di paura.

⁂

Sono state trovate sul fondo marino, nei pressi di Sistiana, delle biciclette. Erano delicatamente appoggiate con il pedale su due roccie muschiose come, di solito, appoggiano sul marciapiede le loro biciclette i ragazzi dei macellai. Con la differenza che erano queste due

biciclette sommerse

in cinque metri di acqua. Un'anguilla tentava di tessere sè stessa nei raggi di una delle ruote, mentre altri pesci guardavano, con molta curiosità, quei due colossali granchi di ferro. Le due biciclette parevano aspettar qualcuno. Ma in giro, per quanto era possibile vedere, non c'era anima viva; o meglio di vivo non c'erano che gli occhietti di ceramica dei pesci. E allora? Niente. Soltanto la sbadataggine di due palombari. Dopo la gita s'erano dimenticati di riportare a casa le «utilitarie».

⁂

Nel nuovo palazzo di una banca portavano, in questi giorni, le casseforti. Quintali di acciaio che non ricordano neppur lontanamente la classica cassaforte del piccolo negoziante, quel dado di ferro che alla vista del «pie' di porco» si apriva solo per lo spavento.

Le casseforti di una banca

sono delle camere blindate a prova di tutto. I blocchi di acciaio, che con grandi sforzi le squadre degli operai facevano entrare nel nuovo edificio, parevano voler mantenere l'incognito. Le ricopriva una tintarella grigioverde di pochi soldi ed erano qua e là sporche di cemento. Qualche organo soltanto era oleato e rivelava la nobile natura dell'acciaio. La gente era ferma ad osservare le manovre degli operai intenti a smuovere il gran peso. Due uomini, invece, studiavano, senza darsene l'aria, la costruzione dei ferrigni blocchi; parlavano fitto fra loro, sfioravano con aria distratta e con le dita sporche i pezzi oleati. Un terzo uomo li osservava. Due scassinatori e un poliziotto? No: due meccanici e un tizio in cerca di uno spunto per un romanzo d'avventure.

ASTERISCHI

Mostra postuma del fotografo Stiebel

Il Dopolavoro Gruppo triestino fotografi dilettanti inaugurerà martedì 29 alle 19 nella Galleria del Tergesteo, Piazza della Borsa 18 (Sede del D.I.T.C.I.) la Mostra postuma del fotografo Aurelio Stiebel, decesso nel novembre 1937. L'esposizione raccoglierà i migliori lavori del compianto artista.

Onorificenza

Il camerata cav. Giovanni Salvo, corrispondente della *Stampa* di Torino, è stato insignito della Croce dell'Ordine reale di San Sava. Vivi rallegramenti.

L'ardente desiderio di ogni Signora

è il possedere una bella volpe argentata. La casa Steiner in Corso Vitt. Em. III può soddisfarlo con una scelta dei più meravigliosi esempiari, ai prezzi più convenienti. Le signore avranno occasione di ammirare pure delle magnifiche confezioni primaverili, come soprabiti, completi a giacca, camicette, impermeabili, il tutto ai migliori prezzi.

All'Esposizione Int. di Parigi

un gruppo di artigiani di Trieste sotto l'esperta guida dell'arch. Pulitzer arredarono una sala da musica. In questo ambiente figuravano 4 poltroncine e 2 panchette di fine e perfetta esecuzione delle Officine dell'artigiano cav. Periz. Come sempre, anche in questa occasione gli originali furono fedelmente riprodotti ed eseguiti con precisione di linee e di tecnica. Al cav. Periz venne assegnata la medaglia d'oro.

Diploma di specializzazione

In questi giorni il dottor Guido Osvaldella, ha conseguito presso la R. Università di Milano la specializzazione in medicina del lavoro, discutendo col chiarissimo prof. Preti, direttore della R. Clinica del Lavoro di Milano la tesi sulla Patologia del lavoro da aumentata pressione atmosferica. Rallegramenti e auguri.

Un romanzo di Bruno G. Sanzin

In questi giorni lo scrittore triestino Bruno G. Sanzin ha firmato il contratto con l'Unione Editoriale d'Italia in Roma, per la pubblicazione di un romanzo intitolato «Ottimismo ad ogni costo». Il lavoro che verrà lanciato molto presto, si'ntona alla più moderna letteratura internazionale, pur reagendo al pessimismo predominante nel romanzo contemporaneo straniero. Chi ha avuto occasione di leggerlo ne dice un gran bene.

Violento scontro tra due autoveicoli

Un bracciante ferito

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18.40, attraversando la piazza del Mercato vecchio, un motofurgoncino della ditta Glessich si è scontrato con un'auto. Nell'urto violentissimo, che ha danneggiato ambidue i veicoli, il bracciante Pietro Buttignoni, di 49 anni, abitante in via della Ginnastica n. 30, è stato sbalzato fuori dal motofurgoncino, di modo che ha riportato delle lesioni al braccio sinistro, alla mano sinistra ed alla gamba sinistra. Il ferito ha avuto sul posto le prime cure del caso da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga è stato inviato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

Magazzino di maioliche danneggiato dal fuoco

Causato dal cattivo funzionamento di un vecchio camino ostruito dalla fuliggine, un piccolo incendio si è sviluppato ieri sera, alle 20.55 in un'officina da fabbro di via Crispi n. 15. Dato che a quell'ora l'officina era chiusa, il fuoco, carbonizzando la testata di una trave del soffitto del locale, ha potuto estendersi anche ad un magazzino attiguo, occupato dalla ditta Mario Feronato, ed è stato proprio colà che ha prodotto i danni maggiori perchè diverse casse contenenti maioliche ed articoli affini sono andate distrutte.

Accorsi sul posto con due carri di città agli ordini del brigadiere Giordano, i pompieri hanno impiegato circa un'ora nell'opera di estinzione che è stata compiuta con l'aiuto di un paio d'idranti. Il fuoco ha causato un danno complessivo di oltre 2000 lire.

La grave caduta di un carbonaio

Una grave disgrazia è toccata ieri sera ad un carbonaio, Antonio Poropat, di 60 anni, abitante al n. 3 di via Piccolomini, proprietario di un magazzino di carbone sito al n. 6 della stessa via. Il Poropat, prima di abbandonare il locale volle spegnere la luce, col svitare la lampadina e togliere il contatto. Accadde che, avendo le mani bagnate nel girare la lampadina, subisse una scossa tale, che lo fece cadere supino e battere con la testa sul pavimento di pietra.

Perduti i sensi, il carbonaio giacque a terra fintanto che qualcuno di casa, accortosi della disgrazia, chiese soccorso alla Guardia medica, il cui sanitario constatata la gravità del caso, frattura della base del cranio, fece trasportare il ferito all'ospedale Regina Elena. Il Poropat è stato accolto con prognosi riservata.

Sacerdote travolto e ucciso da un'automobile

Abbiamo da Udine, 26:

Iersera, a tarda ora, è terminato, davanti al nostro Tribunale penale, un grave processo per investimento automobolistico a carico del commerciante Renato Buzzi di Pontebba.

Il 12 settembre scorso, sul vialone di Tricesimo, mentre il rev. prof. don Amadio Asini, si recava in bicicletta alla volta di Tricesimo, veniva investito in pieno da un'automobile Fiat 1500, guidata dal Buzzi. Data la violenza dell'urto, il sacerdote morì sul colpo, avendo riportato la frattura multipla del parietale destro e dell'occipite.

Nei confronti del Buzzi fu avviato procedimento penale per rispondere di omicidio colposo, di contravvenzione al codice della strada per non aver fatto uso dei segnali regolamentari e di altre contravvenzioni per avere tenuto una velocità eccessiva.

Il Buzzi, a sua discolpa, ha affermato che nel momento in cui incrociava con un autotreno, era stato abbagliato dai fari e ciò perchè il conducente dell'autotreno non aveva interrotto la propria luce, con il dispositivo degli anti abbaglianti. Per queste ragioni, non potendo vedere il sacerdote, che lo precedeva in bicicletta, lo investiva in pieno.

Sono stati esaminati diversi testimoni, alcuni dei quali hanno affermato che effettivamente nel momento in cui il Buzzi incrociava con l'autotreno, il conducente di quest'ultimo veicolo, teneva i fari aperti.

Dopo l'assunzione dei testimoni, il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato sia per il reato di omicidio colposo, sia per le contravvenzioni.

L'avv. Poillucci, del Foro di Trieste, ha sostenuto invece che la causa della disgrazia risaliva al fatto di non avere il conducente dell'autotreno azionato gli antiabbaglianti e anche all'altra circostanza di avere il sacerdote proceduto con la bicicletta sprovvista di fanalino posteriore.

Il Tribunale, aderendo alla tesi del difensore, ha assolto il Buzzi dall'omicidio colposo perchè il fatto non costituisce reato e dalle contravvenzioni per non avere commesso il fatto.

Presidente Santonastaso; giudici Caputti e De Pascalis; P. M. Pacifico; difensore avv. Poillucci.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 10786 e rinnovati inclusivo il numero 115833; i non preziosi assunti inclusivo il n. 18852 e rinnovati inclusivo il n. 110671.

La casa fiorita

In tante case vediamo quel sorriso di gioia e di primavera che è nella grazia di tanti vasi fioriti. La passione dei fiori è indizio di gentilezza d'animo. Sotto il bel cielo d'Italia, la soave letizia dei fiori è concessa facilmente dal clima dolce. Ma le colture floreali sono spesso minacciate dai minuscoli parassiti delle piante: pidocchi, afidi e altri insetti che producono malattie e distruzioni vere e proprie. Contro queste infestazioni parassitarie c'è un rimedio sicuro: irrorare di frequente con leggere soluzioni di acqua al *solfato di nicotina* o all'*insetticida Monital*. Domandate questi prodotti al vostro tabaccaio. Sono assolutamente indispensabili — specie in primavera — per chi si occupa di colture floreali.

Coll'inizio della primavera
l'attesissima

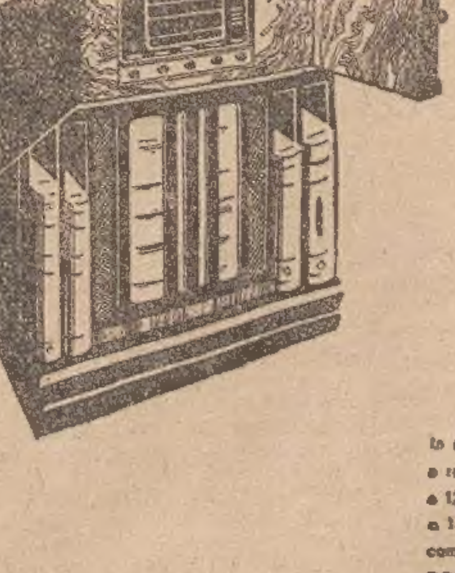
FIERA DEL BIANCO
TESSILVALE

Dal 28 Marzo al 9 Aprile
PREZZI ECCEZIONALI
CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 3
Telefono 46-31

EMPORIO
VESTITI
G. KLEINMANN
TRIESTE, via Rossini 16
Vestiti uomo, confezionati . Lire 135.— in più
Vestiti uomo, su misura . . » 250.— » »
5.-7.-10.- LIRE SETTIMANALI

Primavera s'avvicina!
Ricordate!
TÈ APAS
il migliore,
il più efficace
depurativo del sangue
IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-
IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-

TELEFUNKEN 792



L'APPARECCHIO RADIO
DI PUNTA DELLA PRODUZIONE
TELEFUNKEN
1938
RADIOFONOGRAFO a 7 valvole
RICEZIONE SU QUATTRO
CAMPI D'ONDA - CORTE
CORTISSIME - MEDIE - LUNGHE
TUTTI I MODERNI
ACCORGIMENTI TECNICI
PREZZO:
in contanti . . . . . L. 3.600
o rata alla consegna . . . 720
e 12 effetti mensili cad. di . 264
e 18 » » 184
compreso tasse, escluso abbonam. EIAR
PRODOTTO NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE: Carli Luigi, via Imbriani 14, Tel. 6000
FIUME: Kuerthy C., Piazza Dante, Tel. 241
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso V. E. III 10, Tel. 2
MONFALCONE: Miniussi Luc., via Duca d'Aosta
POLA: Sivilotti Aldo, via Sergia 18, Tel. 596
ZARA: cav. Biagio Cigliano, Calle S. Maria N. 15
TELE FUN KEN
TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

TEATRI E CONCERTI

Il Quartetto Busch
alla Società dei Concerti

Dopo un concerto del Quartetto Busch si diventa ingrati nel ricordo verso altri grandi complessi, anche verso taluni giustamente celebrati che abbiamo uditi poco tempo fa. Gli è che il Quartetto Busch possiede qualche cosa di ispirato che gli altri non hanno La musica ch'esso interpreta passa come attraverso una zona luminosa, dove ogni immagine acquista un'insolita vivezza spirituale. Anche musica mediocre dovrebbe uscire nobilitata dal suo contatto. Ma se il programma è alto come quello di ieri sera, allora ne scaturisce la gioia per il richiamo simpatico degli elementi. I quattro artisti ci hanno dato un'interpretazione insuperabilmente espressiva del quartetto in do min. brahmsiano e dell'opera 127 beethoveniana. Riesce difficile dimostrare perchè le loro esecuzioni sieno di tanto superiori a quelle di altri quartetti ugualmente agguerriti e non meno generosamente commossi. Ma la differenza c'è, sensibile, come la musica stessa, e come questa sfuggente alla nostra curiosità. Per questo, con parole vaghe, abbiamo detto poc'anzi che il Quartetto Busch suona ispirato.

Abbiamo riascoltato Brahms nel suo quartetto più sconsolato, dove già la frase iniziale si alza con un anelito tristaniano, e trova il suo riscontro all'ultimo tempo. Fra questi due tempi drammatici si stendono la romanza e l'allegretto in cui l'agitazione si placa ma il dolore continua a vibrare addolcito. Beethoven ci ha poi tolto quasi con violenza da questo pathos con il suo quartetto davanti al quale anche Brahms rimpicciolisce. Nell'adagio provammo dei momenti di estasi; l'esecuzione pareva nascere dallo spirito della musica, e non più arrivarci per l'intermediarità degli interpreti.

Fra due opere di tali proporzioni il Busch e il violinista del secondo leggio si son piaciuti d'inserire un leggiadro duetto in sol magg. del Viotti, una serenata spiritosa, con un «allegretto» d'espressione agreste, in cui l'autore ha forse ricordato il suo Piemonte, e un vigoroso minuetto che può tenere un buon posto fra quelli del Giordani, dei Giardini, del Boccherini scritti per quartetto d'archi. Il duetto, uno dei tanti della grande raccolta del Viotti, vale certo molto di più delle composizioni di un Pleyel, Mazas e anche di uno Spohr, e pertanto lo si ascoltò con gioia. Non diremo quale meraviglia ne sia stata l'interpretazione, specie quando si voglia considerare che tali brani non sono oramai suonati che ai saggi.

Il Quartetto Busch ha avuto accoglienze fervidissime da un pubblico straordinariamente numeroso. **V. L.**

L'addio di Cecchelin
Oggi al Filodrammatico

Con le rappresentazioni di oggi al Cineteatro Filodrammatico, prende congedo dal nostro pubblico Angelo Cecchelin, il quale dà le ultime repliche della sua divertentissima commedia musicata «La grande prova». Il gruppo cecchelininiano debutta domani nel grande Teatro Plinius di Milano. Nel simpatico ritrovo di via degli Artisti è invece annunciato per domani il debutto dello «Spettacolo Principe» del quale fanno parte parecchi noti artisti, fra cui la fantasista internazionale Gilda Rosevelt, l'umorista Nardos, la cantante Mara Ducan, i cinque Boston's ecc.

Il quartetto Andreis

I radioascoltatori da qualche tempo seguono con vivissimo interesse le esecuzioni di un quartetto jazz italiano che, per la genialità delle invenzioni e l'effervescente spirito interpretativo, oltre alle doti tecniche di ogni singolo componente, nulla ha da invidiare ai più reputati consimili complessi dell'estero. Si tratta del Quartetto Andreis, composto di polesani e triestini, ben noto nella nostra città ove agli esordi si esibì in primari ritrovi, per poi passare ad Abbazia, a Napoli e successivamente a Torino, ove si trova attualmente. L'importanza di questo pregiato nucleo di valorosi musicisti è stata simpaticamente messa in rilievo più volte dalla stampa e ultimamente il grande settimanale romano *Film* ha pubblicato sul Quartetto Andreis un lunghissimo articolo accompagnato da una caratteristica fotografia. Oltre che alla radio e in un grande locale torinese, il Quartetto Andreis esplica la propria attività anche nella incisione di dischi e proprio in questi giorni per la «Cetra» ha realizzato il tango «Baciamoci» di Cozziani e Cambieri. Il maestro Alverio Cozziani, che è il pianista del quartetto e dell'orchestra «Cetra», ha poi inciso la canzone fox di Campanini e Grassi «Domani sera» e la canzone tango «Tu hai giocato» di Meniconi e Biagioni, composizioni che come la precedente sono edite dalla «Gong» di Trieste.

Concerto del pianista Glauco Delbasso

Venerdì 1 aprile, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via Carducci 24, organizzato dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», avrà luogo un concerto del pianista concittadino prof. Glauco Delbasso.

Un successo del maestro Ballig. Per solennizzare il ventennio della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, il Consiglio superiore dell'Associazione, che ha sede a Milano, aveva bandito un concorso nazionale per un inno che «per la parte letteraria doveva riflettere il programma della G.F. di A.C. e la decisa volontà di attuarlo, mentre la musica si doveva prestare ad essere cantata con facilità dalle masse». Fra le parecchie centinaia di poeti e musicisti che inviarono le loro composizioni da ogni parte d'Italia, la vittoria è toccata al Consiglio diocesano di Trieste e più precisamente ad una bella e vibrante lirica della maestra Elisa Bortuzzo musicata dal noto maestro concittadino Giorgio Ballig. L'inno, che ha un alinea melodica vivace e marziale ad un tempo, avrà la sua prima grandiosa esecuzione in Roma durante le feste celebrative del ventennio e sarà cantato da una massa corale di parecchie migliaia di giovani cattoliche.

"Un'ora di musica,,
nella Galleria del Tergesteo

Questa mattina alle 11.15 si svolgerà la VII audizione del ciclo «Un'ora di musica», alla quale collaboreranno la valente pianista Cata Monti, diplomata al Conservatorio di Budapest, il clarinista Piero Micol, il violista Benedetto Iviani e il violoncellista Roberto Repini Secco. Ecco l'interessante programma:

1) W. A. Mozart: «Trio VII» in mi bemolle maggiore, per pianoforte, clarinetto e viola. Andante - Minuetto - Rondò. 2) a) A. Scarlatti: «Due toccate»; b) F. Schubert: «Sonata» in la maggiore op. 120. Allegro moderato - Andante espansivo - Allegro; per pianoforte solo. 3) Joh. Brahms: «Trio» in la minore op. 114, per pianoforte, clarinetto e violoncello. Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro.

Prezzi, tasse comprese: ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50; per dopolavoristi del «Ditci», del Circolo «Visnoviz», dell'Ateneo musicale, del Sindacato musicale e Licei musicali, lire 1.

La soprano Palaitsi-Katsistina
nella sala dell'Ateneo

Domani sera alle 21 il soprano greco Palasti-Katsistina sosterrà un concerto nella sala dell'Ateneo musicale. L'esecutrice, che ha cantato in molti importanti teatri europei e americani, farà sentire, accompagnata dal maestro Costantinides, una scelta serie di brani lirici e squarci d'opera.

L'odierna mattinata alla Fenice

Rammentiamo che alle 10.30 ha luogo al Teatro Fenice l'attesa grande mattinata cinematografica.

Un ricco e divertente programma di attraenti pellicole allieterà la folla dei grandi e piccini.

In chiusa sorteggio di alcuni bellissimi premi.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro chimici. Alle 15 precise avrà luogo in sede di via Conti 11 il grande spettacolo marionettistico sostenuto dalla Compagnia del Dopolavoro ferroviario di Trieste, diretta dal camerata Toselli Barbieri. Ingresso indistintamente lire una.

Attività del Ferroviario. Oggi, nella sede «Vittorio Veneto» cinema alle 15.30 e trattenimento danzante alle 18.30. Nella sede di San Vito spettacoli cinematografici alle 17, 19 e 21.

L'odierno spettacolo al Dopolavo «Ilva». Anche oggi, dalle 20 in poi, al Dopolavoro «Ilva» di Servola, avrà luogo un interessante spettacolo cinematografico per dopolavoristi.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Imminente al Cinema «Italia» e «Regina» il supercolosso di successo mondiale «Uragano» con Dorothy Lamour e John Hall.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14: Ultime Comp. «Stelle ribalta» e «Circo in miniatura». Sullo schermo: «Ombre di notte», con E. Lowe. Domani eccezionale avvenimento!...

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Trionfale successo: «Gli ultimi giorni di Pompei», lo spettacolo degli spettacoli, con Preston Forster, Alan Hale.
NAZIONALE. 14: Entusiastico succ.: «Tovarich» («La notte è nostra»), con Claudette Colbert, Charles Boyer. Capolavoro Warner Bros.
EXCELSIOR. 14: Entusiastico successo: «La grande città», Metro, con Luise Rainer e Spencer Tracy.
PRINCIPE. 14: «Allegro cantante», film musicale comico sentimentale. Il celebre tenore Manurita canta le più belle arie di «Rigoletto», «Bohème», ecc.
FILODRAMMATICO. Ore 14: «Caffè Moscova», con A. Tokés. Varietà trionfale succ. Comp. Cecchelin nella nuova commedia «La grande prova».
ITALIA. 14: «Alì Babà va in città», brillantissima vicenda musicale nel regno delle Mille e una notte, con Eddie Cantor. Fuori progr.: «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità».
REGINA. 13.30: «Follie di Broadway 1938» scintillante vicenda d'amore ricca di musiche deliziose, con Robert Taylor, Eleanor Powell. L. 1.
IMPERO. 14: «Il fantasma cantante», un film divertente con Alice Faye.
REALE. 13.30: «La lucciola», con Jannette MacDonald. Un bellissimo gioiello Metro cantato divinamente.
GARIBALDI. 14: «Il sottomarino D 1», con George Brent. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 14: «Volontà occulta», un bel giallo Metro, con E. Lowe.
MASSIMO. 14: «Il passo della morte», con Jack Holt. Allegro, avventuroso. L. 1.
MODERNO. 14: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen. Il più bel film della bambina prodigio.
ODEON. 14: «Saratoga», con Jean Harlow, Clark Gable e L. Barrymore.
ARMONIA. 14: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Nuovo varietà.
AZZURRO. 14: «Avorio nero», con Fredric March e Olivia de Havilland.
SAVOIA. 14: «La donna del giorno», J. Harlow, W. Powell, M. Loy.
POPOLO. 13: «La vedova allegra», J. MacDonald, M. Chevalier. Grandioso.
VITTORIA. 14: «La donna del giorno», Harlow, Powell, Loy, Tracy.
CENTRALE. 14: «L'amore è novità», Loretta Young e Tyrone Power.
ADUA. 14: «Il prigioniero dell'isola degli squali», succ. di W. Baxter.
VENEZIA. 14: «Distruzione» con Spencer Tracy. Topolino a colori.
BELVEDERE. 14: «I due sergenti», forte dramma passionale. Lire 0.80.
ARGENTINA. 14: Nuovo impianto sonoro: «Robin Hood dell'Eldorado».
ROMA (Servola). 16: «L'ultima prova», R. Taylor. Topolino. Domani: «Sergente di ferro», con Fredric March, da «I miserabili» di V. Hugo. Grand.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 16.30 Tè danzante. 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Gare fox trott.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio); 12.5; 14.20 (tocc. Ospizio e Ancarano); 14.30; 18; 20.30. Da Capodistria alle 6.10; 8.45; 13.15 (tocc. Ospizio); 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio); 18; 19.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'urto Bologna-Triestina
deciderà sulle sorti delle due squadre
L'incitamento di 400 "fedelissimi,, agli alabardati

BOLOGNA, 26

(m. g.) *Vivissima è l'attesa a Bologna per la partita di domani e per quanto il Littoriale non conosca quest'anno le folle che i rosso-blu attirarono nelle passate stagioni, che furono tanto fortunate per i campioni d'Italia, è prevista un'affluenza di circa diecimila sportivi.*

Quanto interesse si annetta all'incontro e quanto rispetto incuta la Triestina lo dimostra pure il tono del giornale locale che nella sua edizione serale odierna scrive:

«L'avversario è senza dubbio temibilissimo, perchè ha una prima linea quanto mai efficace e capace di realizzare, mentre vanta una difesa di primo ordine. Su essa sono elevati gli inni rivolti ad altri, ma, guardando il punteggio al passivo, si nota quanto dev'essere prodigiosa e salda. La Triestina, infatti, conta al passivo soltanto 18 reti al pari della Juventus e domina di gran lunga tutte le altre. Si aggiunga che la mediana è ottima e tale da formare un «undici» di mezzi elevatissimi. Gli alabardati vanno famosi anche per la loro combattività in trasferta, per cui l'esito di domani appare oltremodo incerto. Una cosa, però, è sicura ed è che per novanta minuti si giuocherà con estrema vigoria e senza risparmio di energie, tendendo le due competitrici a superarsi per aspirare ancora al primato assoluto».

La formazione del Bologna non è ancora definita, Busoni e Maini essendo ancora in ballottaggio per il ruolo di centro attacco. Pare, però, che l'allenatore sia propenso di dare la preferenza a Busoni, scelta questa che contrasterebbe con la opinione corrente degli sportivi locali, i quali hanno maggior fiducia in Maini. I campioni d'Italia allineeranno, ad ogni modo, la formazione migliore del momento, perchè tutti gli uomini sono disponibili.

Nella Triestina, arrivata a Bologna alle 17.10, nessuna novità. La squadra si schiererà nell'ordine da noi annunciato. Va detto che tutti i giuocatori sono in perfette condizioni di salute e che il loro morale è elevatissimo. Essi non fanno previsioni, ma promettono di impegnare ogni risorsa nella partita decisiva per le sorti della società durante questo campionato.

Molti dei 400 sportivi triestini che assisteranno all'incontro sono già giunti a Bologna, ma il contingente più grosso è atteso per domani e arriverà con le littorine speciali.

Ponziana-Mantova
oggi a S. Andrea

Giocando la Triestina a Bologna, il maggiore avvenimento sportivo della giornata odierna si svolgerà sul campo di S. Andrea, ove s'incontreranno le squadre del Ponziana e del Mantova, in un incontro valevole per il campionato italiano di Divisione nazionale serie C. E' ormai inutile rammentare l'importanza che questa partita ha assunto nei riguardi del Ponziana, che dopo la vittoriosa affermazione colta a Pola otto giorni or sono, ha visto nuovamente schiudersi la speranza della promozione alla categoria superiore.

Il Ponziana assumerà la seguente formazione: Pippan; Capitanio, Cudicini; Bianchetto, Pescia, Viola, Mazzoli, Dobrilla, Famea, Miot e Moro. La partita s'inizierà alle 14.30.

Triestina C-"Crda,,

Tra le gare di semifinale per il torneo Coppa della Venezia Giulia, quella che si svolgerà sul campo di via Rossetti a Montebello, e che metterà di fronte gli allievi alabardati e la squadra dei Cantieri, sarà senza dubbio la più importante. La gara si inizierà alle 11 e sarà preceduta da un incontro amichevole tra la squadra «ragazzi» della Triestina e quella degli Amatori.

Verso l'epilogo della «Corsa al sole»
Il francese Debénne
vince in volata la quarta tappa

PARIGI, 26

I 230 km. della Orange-Marsiglia, quarta tappa della Parigi-Nizza, sono stati compiuti alla media oraria di km. 39.400. Ha vinto il francese Renato Debénne, che ha battuto in volata un gruppo di tredici concorrenti, fra cui il nostro Pesenti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Renato Débenne, in ore 5.50'6"; 2) Jaminet; 3) Aurille; 4) Litschi. A pari merito sono nove corridori fra cui Pesenti; 14) Moretti in 5.51'3"; 17) Franzil; 18) Frosio.

Dopo la tappa odierna, il belga Disseaux comanda per la classifica seguito a 30" da Litschi, dodicesimo Pesenti a 6'36", tredicesimo Frosio, ventesimo Moretti.

Un guizzo vittorioso di Bini
conclude la XXIX «Milano-Modena»

MODENA, 26

La ventinovesima Milano-Modena, ha avuto un magnifico successo. Unico neo, l'improvvisa assenza di Favalli, dal quale si riprometteva un duello con Bini, che per il secondo anno è stato il vincitore della prova, realizzando una media, che batte largamente il primato tenuto dallo stesso Bini con oltre 41 km. orari. Oggi si è infatti compiuto il percorso a una media di km. 42.540 che è la più alta che mai si sia verificata in una corsa su strada.

La vittoria, dunque, è stata conquistata da Bini, che si è dimostrato in condizioni magnifiche, sia lungo il percorso che nell'ultimo tratto, ove ha fatto valere la sua freschezza e le sue doti di velocità. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Bini, che compie i 178 km. del percorso in ore 4.11', alla media di km. 42.540; 2) Servadei; 3) Rinoldi; 4) Gios; 5) Leoni; 6) Mara; 7) Guerra; 8) Tozzi; 9) Mollo; 10) Perardo. Seguono altri 13 in gruppo. A due minuti il secondo gruppo, capitanato da Bianco Bianchi, fra cui si trova il triestino Cottur.

Il programma-orario
degli odierni Agonali di atletica

Ecco il programma-orario delle gare di atletica leggera che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi allo Stadio del Littorio per gli Agonali del Guf: ore 14.30: corsa piana m. 100 (batterie); ore 14.45: corsa piana m. 300 (batterie); ore 15.30: corsa piana m. 100 (finale); ore 15.35: lancio del giavellotto; ore 15.50: corsa piana m. 300 (finale); ore 16: salto in alto; ore 16.15: corsa piana m. 600 (finale); ore 16.30: getto del peso; ore 16.45: staffetta 4 per 100; ore 17: lancio del disco; ore 17.15: salto in lungo; ore 17.30: staffetta littoriale.

Una coppa del Duca d'Aosta
per la gara internazionale del Canin

Nell'accettare, come abbiamo dato notizia l'altro giorno, l'alto patronato della gara internazionale di discesa del Canin, S. A. R. il Duca d'Aosta ha pure messo in palio una nuova artistica coppa, da assegnarsi alla squadra i cui tre primi classificati realizzeranno il tempo complessivo migliore.

Per tre anni la coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta è stata vinta dagli atleti dello Sci Club Kanzelhöhe di Villaco: da due anni dunque la coppa è all'estero. La riconquista dell'ambito trofeo da parte di qualche squadra italiana dovrebbe essere di sprone affinchè un maggior numero di società italiane si iscrivessero alla gara, che da molti campioni è stata definita come la più bella fra le gare di discesa italiane.

In occasione della gara numerose gite saranno organizzate per Sella Nevea

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi alle 10.30 in campo Montebello: Cesanelli, Scapin, Sacchetti, Auremi, Englaro, Pierini, Pagani, Kaffenigg, Radio, Ranieri, Beorchia, Antonini, Merlach, Bitesni. I seguenti alle 9 in campo Montebello: Costanzo, Maldossi, Cattarini, Perper, Gotti, Stein, Godinich, Nedok, Lonzar, Corsi, Castellani, Presca, Brombara, Prassel, Ceriani.

La prima gara automobilistica per piloti dilettanti
Vittorioso collaudo delle macchine italiane
nella vertiginosa disputa del "Volante d'Argento,,

MILANO, 26

Con partenza e arrivo all'Autodromo di Monza, si è svolta oggi la prima gara automobilistica per piloti dilettanti denominata «Volante d'argento».

Le partenze si sono iniziate alle nove per il gruppo delle potenti Alfa-Romeo. Sono quindi seguite nell'ordine le Fiat 1500, le Fiat 508 C., le Lancia Aprilia, le Bianchi S. 9, le Fiat 508 e infine le Fiat 500.

Il percorso si svolgeva su un anello di circa 310 chilometri snodantesi attraverso località lombarde: autodromo di Monza, Saronno, Novara, Sesto Calende, Gallarate, Varese (dove ha avuto inizio il tratto delle varianti a seconda dei vari tipi), Como, autodromo di Monza.

Ecco i vincitori delle singole categorie:

Gruppo Alfa-Romeo (percorso chilometri 300.600): 1) Canavesi, in ore 3.20'21"4/10, alla media oraria di chilometri 90.

Gruppo Fiat 1500 (percorso chilometri 288): 1) Villoresi, in ore 3.10'22", alla media oraria di chilometri 90.770.

Gruppo Fiat 508 C. (percorso chilometri 272.300): 1) Gilera in ore 2.54'7", alla media oraria di chilometri 93.828.

Gruppo Lancia Aprilia (percorso chilometri 284.900): 1) Jacazio, in ore 2.59'58", alla media oraria di chilometri 94.977.

Gruppo Bianchi S. 9 (percorso chilometri 284): 1) Fontana, in ore 3.22'23", alla media oraria di chilometri 83.017.

Gruppo Fiat 508 (percorso chilometri 270.300): 1) Bogani, in ore 3.26'7", alla media oraria di chilometri 78.682.

Gruppo Fiat 500 (percorso chilometri 265.800): 1) Bertani, in ore 3.26'8", alla media oraria di chilometri 77.364.

La domenica sportiva a Trieste

Calcio
Ponziana-Mantova, Sant'Andrea, ore 14.30.
Triestina C-«Crda», Montebello, ore 10.
Casalini-Mercato, Sant'Andrea, ore 10.
Pollak-Venier, Montebello, ore 15.
Acegat-Gretta (ragazzi), San Giovanni, ore 10.30.

Atletica leggera
Agonali del «Guf»: Stadio del Littorio dalle ore 14.30 in poi.

Pattinaggio
Campionati giuliani di corsa su strada: Riva Traiana, ore 9.

Ciclismo
Trieste-Monfalcone-Trieste (per dopolavoristi). Ritrovo dei concorrenti alle ore 8 a Barcola-Cedas.
Corsa campestre per Giovani Fascisti. Ritrovo a Barcola (Beuzzar) ore 9.30.

Pallavolo
Torneo d'apertura, campi del «Crda».

Tiro al piccione
«Coppa Carmelich», campo del Cacciatore, ore 14.30.

Le odierne manifestazioni dopolavoristiche

Dopolavoro provinciale Trieste: primi tornei di palla a volo sul campo del Dop. «Crda», ore 9-10, 20-21.

Manifestazioni escursionistiche

Dopolavoro Mutua Impiegati: gita sull'altipiano carsico; «Acegat»: gita a Sella Nevea; Cooperative: gita con automezzo a Sella Nevea; «Crda» Monfalcone: gita sciatoria a Sella Nevea; «Lucchini»: gita sciatoria a Sella Nevea; XXX Ottobre: gita a Prevallo; «San Giusto»: gita cicloturistica a Gorizia; «R. Pitteri»: gita con automezzo a Duttogliano-Sepuglie e a Scodovacca-Aiello; Adriatica Sicurtà: gita escursionistica ai confini; «M. Trevisan»: gita escursionistica ad Aurisina e visita alla Grotta Noè; Commercio Industria: gita con automezzo a Prevallo e gita sciatoria a Sella Nevea; Chimici: gita speleologica a Marcosina.

Manifestazioni sportive

Dop. Bancari esattoriali: gara di tiro al piccione; Ciclisti Triestini: corsa ciclistica sul percorso: Trieste-Monfalcone-Trieste.

Manifestazioni ricreative

Trattenimenti di danza avranno luogo nei seguenti Dopolavoro: Comunale Monfalcone; «Crda» di Monfalcone; Canottieri Adria; Chimici, 18-24; Motociclistico Monfalcone; Poligrafico, 19 in poi; «Crda» Trieste, 20-24; «Beltrame»: 19-23.30; «Dimm» Sez. A, B, C, 18-21, 21, 19-23; Pubblico Impiego; Prosecco-Contovello, 18-24; «Acegat», 16-19 per bambini; Chimici: spettacolo marionettistico (del Dop. Ferroviario); Artigiano: spettacolo d'illusionismo tenuto dal prof. Delfo; «Ilva», spettacolo cinematografico; Ferroviario, spettacolo cinematografico in sede S. Vito; S. Giuseppe della Chiusa, ballo pubblico; «Lucchini»: pesca pro varie Sezioni; «Corridoni», trattenimento dalle 17-21; Imp. professionisti di Monfalcone; XXX Ottobre.

Manifestazioni artistiche

Dopolavoro Commercio Industria: «Un'ora di musica» al Tergesteo, VII concerto del ciclo.

Manifestazioni culturali

Dopolavoro «Dimm» Sez. C: recita della commedia «Massinelli in vacanza» al Teatro Fenice, pro Casa materna; «R. Pitteri»: rappresentazione a Scodovacca della commedia «Il capocomico Tromboni».

Nelle sedi: normali attività e audizioni radiofoniche.

Il fiumano Emilio Guerrato
primo nella finale giuliana
della Coppa Morgagni di ginnastica

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina, si è svolta ieri sera, la finale giuliana della Coppa «Tullio Morgagni».

Svolti i temi facoltativi ai grandi attrezzi, corpo libero, volteggio al cavallo e le tre prove atletiche, i concorrenti, dopo le nove prove in programma, si sono classificati nell'ordine seguente: 1) Guerrato Emilio (Gruppo attrezzistico fiumano), p. 77.15; 2) Lobba Alberto (S. G. T.), p. 72.70; 3) Biasizzi Emilio (idem), p. 71.50; 4) Carli Guerrino (idem), p. 71; 5) Bonino Angelo (idem), p. 70.40; 6) Englandi Boris (idem), p. 69.70; 7) di Piero Giacomo (idem), p. 65.70.

Ottima l'organizzazione della Società Ginnastica Triestina, che era rappresentata dal direttore tecnico comm. prof. Sereno Sereni. Competente e imparziale la giuria, composta dai camerati cav. Nino Lorenzetti, cav. Gino Supelli, centurione Attilio de Filippi e maestro Piero de Jurco.

La rappresentativa della V Zona alle finalissime di Genova sarà la seguente: Guerrato Marcello, Lobba Alberto, Biasizzi Emilio, Carli Guerrino, Bonino Angelo, Englandi Boris. Caposquadra: Cerovaz Giordano della Società Ginnastica Triestina.

Dopolavoro Chimici. Tutti gli sportivi sono invitati a intervenire ai funerali del camerata Bruno Perdi oggi alle 10 dalla cappella mortuaria.

I campionati giuliani di corsa
su pattini a rotelle

Avranno luogo stamane in Riva Traiana i campionati regionali giuliani di corsa su strada, maschile e femminile, individuali e a squadre, organizzati dal Comitato della V Zona della Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle.

Tiro a segno nazionale
Tesseramento «Coni» - Esercitazioni

La locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale comunica ai soci che il tesseramento al C. O. N. I. si chiuderà al 15 aprile.

Si ricorda in pari tempo che oggi, al poligono di Villa Opicina, avranno luogo le consuete esercitazioni di tiro con il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Casalini-Mercato. Le due antiche rivali si ritroveranno nuovamente di fronte stamane alle 10 sul campo Ponziana nella partita valevole per il Trofeo della S. P.

RADIO

Programmi del 27 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i militari: Parte prima: E. R. R.: «Visita al Foro Mussolini», documentario. Parte seconda: «Il messaggio alla signorina della radio», bozzetto di Oplita. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: «Quando ognuno dice la sua», radiofantasia di Fouchè. — 13.45: Musica varia. — 17: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra. — Nell'intervallo e alle 18.45 (circa): Notizie sportive. — 19.45: Musica varia. — 20.20: «La lingua d'Italia», conversazione di S. E. Alfredo Panzini: «I dialetti». — 20.30: Musica varia. — 21: S. E. Giuseppe Valle, Sottosegretario all'Aeronautica: «Il XV annuale dell'Aviazione fascista». — 21.15: **«Il marito segreto»,** commedia musicale in tre atti di Edoardo Nulli, maestro direttore d'orchestra: L. Malatesta. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: (Programma per Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna): 16: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Gino Marinuzzi. (Programma per Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Palermo): 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Werther»,** dramma lirico in tre atti e cinque quadri di E. Blau, P. Milliet e G. Hartmann, musica di G. Massenet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. (Da tutte le stazioni): 21.15: Concerto della banda presidiaria del IX Corpo di Armata diretto dal m.o Salvatore Rubino. — 22 (circa): **Concerto** del piccolo coro diretto da Bonaventura Somma. — 22.25: **Concerto** dell'organista Maria Amalia Pardini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): (Vedi gruppo Roma I). 19.15 e 19.45: Musica varia. — 20.30: **Le età dell'uomo,** Orchestra da camera diretta dal m.o Rodolfo Carando. — 21.40: «Mister Brown celebre regista - Il testamento n. 2», scherzo di Basco. — 22: I virtuosi campagnoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestina abbon. «Non voglio più volergli bene dopo quanto è accaduto». Non volete, anzi non vorreste, ma non potete. Il cuore è più forte della volontà: comanda lui. «Fedeli son le ferite di chi ama» ha scritto un Re saggio, qualche millennio fa. Perchè ribellarvi? Accogliete la sofferenza come avete accolto l'amore: essa gli è parente e lo segue sempre da vicino.

Lloydiano. La concessione di un prestito familiare è subordinata unicamente alle condizioni previste dal R. D. L. 21 agosto 1937-XV, N. 1542, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno d.d. 15 settembre 1937-XV. Le norme principali che regolano tale provvedimento furono pubblicate nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 11 gennaio u. s.

Celibe N. 1 e G. Marco. 1) Non risulta che vi siano premi di nuzialità istituiti per matrimoni che verranno contratti nel mese di aprile p. v. 2) Per quanto riguarda la concessione di prestiti familiari leggete la nostra risposta a «Lloydiano».

Estrazioni del Lotto
del 26 marzo 1938-XVI

Bari	38	12	20	29	80
Firenze	53	6	60	14	75
Milano	5	46	29	86	76
Napoli	2	62	69	19	89
Palermo	22	88	18	89	2
Roma	82	84	35	28	30
Torino	5	88	11	33	69
Venezia	74	68	13	52	70

il sofferente di fegato...

che pensa con rimpianto alla salute perduta, deve vigilare al funzionamento del proprio intestino usando il PURGANTE GAZZONI, che per la sua speciale composizione è particolarmente indicato a chi soffre di fegato. Il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lassativo ideale, non ha sapore, non dà dolore e si prende in cachets.

Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni
Scatola da due chachets L. 1.—
Scatola da dieci cachets L. 4.—

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: E' un fenomeno!

PG. 18 - Aut. Pref. Bologna N. 37155 - 7-XII-1936-XV

Qualche volta...

... malgrado l'ottima salute e l'abitudine nella pratica degli sports invernali, può accadere di essere colpiti dai rigori della stagione. Non aspettate che il dolore reumatico scompaia da solo: l'applicazione immediata di un vero Cerotto Bertelli assicurerà la vostra pronta guarigione.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)

FORMAGGIO Pastorella
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGINO MIO
Pubblicità Ricciardi

Autarchia!! La "FELTROLINA,, rappresenta una tappa del nostro cammino.

decorate la vostra casa con FELTROLINA il nuovo prodotto

GATTINO
CARTE DA PARATI
SEDE CENTRALE MILANO

La "FELTROLINA,, si applica con la massima facilità, aderisce al muro meglio di tutte le altre carte
Esigete la marca di fabbrica GATTINO - MILANO sul margine
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
Fatene richiesta ai nostri CONCESSIONARI oppure a NOI DIRETTAMENTE

INFLUENZA
Combattetela col
VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie
(Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 25-6-38)

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI - STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato il 25-3 a Massaua; «Anfora» partito il 24-3 da Douala per Libreville; m.n. «Arabia» partita il 25-3 da Fiume per Spalato; pir. «A. Treves» arrivato il 22-3 a Rangoon; «Brenta» partito il 24-3 da Genova per Trieste; «Carnaro» partito il 25-3 da Trieste per Venezia; «Carnia» arrivato il 5-3 a Trieste; «Carso» arrivato il 20-3 a Calcutta; «Cherca» partito il 23-3 da Port Elisabeth per Capetown; «C. Rosso» partito il 26-3 da Hongkong per Sciangai; «C. Verde» partito il 26-3 da Venezia per Trieste; m.n. «Cortellazzo» partita il 21-3 da Colombo per Aden; pir. «Dandolo» arrivato il 23-3 a Bender Shapur; «Duchessa d'Aosta» partito il 24-3 da Fiume per Messina; «Edda» partito il 23-3 da Los Angeles per Liverpool; m.n. «Fusijama» partita il 21-3 da Yokohama per Dairen; «Himalaya» partita il 21-3 da Colombo per Penang; pir. «Isonzo» partito il 24-3 da Rio Benito; «Laguna» partito il 21-3 da Massaua per Assab; «Maiella» partito il 22-3 da Takoradi per Freetown; «Perla» partito il 22-3 da Capetown per Durban; «Piave» partito il 22-3 da Port Said per Napoli; «Rosandra» partito il 24-3 da Mombasa per Beira; «Sabbia» partito il 25-3 da Livorno per Genova; m.n. «M. Sanudo» partita il 10-3 da Cochin per Suez; pir. «Sistiana» partito il 25-3 da Genova per Venezia; «Savoia» partito il 18-3 da Dakar per Gibilterra; m.n. «Sumatra» arrivata il 13-3 a Trieste; pir. «Tagliamento» partito il 24-3 da Casablanca per Port da Lume; «Timavo» partito il 25-3 da Lourenco Marquez per Beira; m.n. «Volpi» partita il 25-3 da Singapore per Colombo; pir. «Andalusia» partito il 9-3 da Colombo per Suez; m.n. «Col di Lana» partita il 25-3 da Gibuti per Madras; pir. «Aussa» arrivato il 25-3 a Trieste; «R. Corrado» arrivato il 18-3 a Fiume; «Paolina» partito il 25-3 da Aden per Port Sudan; «Riv» partito il 25-3 da Suez per Port Sudan; m.n. «Tergestea» partita il 23-3 da Genova per Spalato; pir. «Caboto» arrivato il 24-3 a Melilla; «Caffaro» arrivato il 23-3 a Mogadiscio; «Carignano» arrivato il 24-3 a La Spezia; «Casaregis» arrivato il 23-3 a Napoli; «Colombo» partito il 22-3 da Suez per Massaua; «C. Biancamano» partito il 22-3 da Manila per Singapore; «Duilio» partito il 21-3 da Port Elisabeth per Durban; «Esquilino» partito il 14-3 da Freemantle per Colombo; «F. Crispi» partito il 23-3 da Port Sudan per Suez; «G. Cesare» partito il 23-3 da Gibilterra per Marsiglia; «G. Mazzini» partito il 22-3 da Aden per Mogadiscio; m.n. «India» arrivata il 23-3 a Marsiglia; pir. «L. da Vinci» partito il 23-3 da Genova per Livorno; m.n. «Mauly» partita il 22-3 da Bombay per Marmagoa; pir. «Moncalieri» partito il 21-3 da Massaua per Karachi; «Remo» arrivato il 21-3 a Genova; «Romolo» partito il 10-3 da Freemantle per Sidney; m.n. «Victoria» partita il 22-3 da Suez per Gibuti; pir. «Viminale» partito il 14-3 da Colombo per Freemantle; «A. Costa» partito il 20-3 da Colombo; m.n. «Hilda» partita il 23-3 da Madras per Calcutta; «Villarperosa» partita il 22-3 da Catania per Port Said; pir. «Laconia» arrivato il 18-3 a Genova; m.n. «Monte Piana» partita il 23-3 da Saigon per Suez; pir. «Italia» arrivato il 24-3 a Napoli; «Po» partito il 24-3 da Massaua per Assab; «Tevere» partito il 23-3 da Massaua per Suez; «Urania» partito il 22-3 da Napoli per Port Said; «Sauro» arrivato il 24-3 a Napoli; «Adua» partito il 19-3 da Aden per Berbera; «Dalmatia» arrivato il 23-3 a Massaua; «Eritrea» arrivato il 25-3 a Massaua; «Somalia» partito il 12-3 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 16.3 da Chisimaio per Mombasa; «Massaua» partito il 19-3 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 25-3 a New York; «Arsa» arrivato il 20-3 a Genova; m.n. «Barbarigo» in partenza da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 25-3 da Rio de Janeiro per Victoria; m.n. «Birmania» partita il 24-3 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia via Genova; «Cellina» partita il 22-3 da Colon per Puntarenas; «Chisone» partita il 24-3 da Trieste per Spalato; pir. «Clara» partito il 25-3 da Mobile per New Orleans; «Dora C.» passato il 23-3 Gibilterra per Curaçao; «Enrico Costa» partito il 25-3 da Rio de Janeiro per Montevideo; «Eugenio C.» partito il 22-3 da Genova per Trieste; m.n. «Fella» partita il 12-3 da Colon per Marsiglia; pir. «Ida» partito il 12-3 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Isarco» arrivato il 25-3 a Spalato; «Istria» arrivato il 5-3 a Genova; «Laura C.» partito il 4-3 da Galveston per Trieste e Venezia; m.n. «Leme» partita il 15-3 da Montego Bay per Marsiglia; pir. «Livenza» partito il 9-3 da Genova per l'Avana, Vera Cruz, Tampico e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 19-3 da Pensacola per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 26-3 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Neptunia» partita il 25-3 da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita il 24-3 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Orazio» arrivata il 17-3 a Genova; «Rialto» arrivata il 20-3 a Portland; pir. «Recca» arrivato il 19-3 a Tampico; m.n. «Saturnia» partita il 24-3 da Trieste per New York via scali; pir. «Sirio» partito il 18-3 da Bahia per St. Vincent; «Teresa» arrivato il 16-3 a Buenos Aires; m.n. «Virgilio» arrivata il 21-3 a Valparaiso; «Vulcania» partita il 25-3 da Ponta Delgada per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 26-3 da Trieste per Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 26-3 da Alessandria per Rodi, Venezia e Trieste; pir. «Foscari» prosegue il 27-3 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Grimani» proseguito il 26-3 dal Pireo per Brindisi, Venezia e Trieste; «Palestina» prosegue il 27-3 da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» proseguirà il 28-3 da Caifa per Berutti; «Rodi» prosegue il 27-3 dal Pireo per Rodi ed Alessandria; «Egitto» atteso il 28-3 a Venezia e Trieste; «Celio» atteso il 27-3 ad Alessandria; m.n. «Assiria» partita il 26-3 da Port Said per Alessandria; pir. «Bolsena» prosegue il 27-3 da Venezia per Ancona; «Albano» partito il 25-3 da Istanbul per Burgas e Varna; «Iseo» partito il 25-3 da Istanbul per Cavalla; «Vesta» parte il 27-3 da Trieste; «Abbazia» prosegue il 27-3 da Volo per Salonicco; «Diana» il 27-3 a Costanza; «Quirinale» proseguito il 26-3 da Ancona per Venezia.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 26-3 da Catania via Spalato per Trieste; «Fanny Bruner» partito il 26-3 da Marsiglia per Savona; «Giovinezza» partito il 26-3 da Ancona per Catania; «Siviliano» arrivato il 25-3 a Genova; «Etruria» arrivato il 24-3 a Casablanca; «Tunisino» partito il 26-3 da Tripoli per Bengasi quindi diretto a Palermo; «Algerino» partito il 26-3 da Fiume per Spalato quindi Malta, Bengasi e Tripoli; «Naty» partirà il 30.3 da Trieste per Venezia, Pola, Fiume e Sussak; «Marocchino» arrivato il 25-3 a Tunisi; «Alicantino» partirà il 30-3 da Trieste per Venezia, quindi Catania; «Le Tre Marie» partito il 23-3 da Malaga per Palma; «Guido Brunner» arrivato il 24-3 a Palma; «Andalusia» atteso a Port Said; «Laconia» a Genova; «Numidia» proseguito il 24-3 da Algeri per Brema.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» partita il 26-3 da Catania per Bari; «Donizetti» carica ad Imperia; «Paganini» a Fiume; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» scarica a Napoli; «Verdi» in partenza da Bari per Catania; pir. «Albachiara» carica a Taranto; «Davide Bianchi» scarica a Messina; «Seb. Bianchi» carica a Barletta; «Tiziano» carica a Barletta; «Cagliari» carica a Civitavecchia; «Carmen» carica a Genova; «Dielpi» partito il 24-3 da Catania per Trieste; «Gallipoli» carica a Venezia; m.n. «Vittoria Beraldo» partita il 22-3 da Venezia per Palermo; pir. «Ariosto» a Trieste; «Città di Bergamo» partito il 24-3 da Rotterdam e Orano per Ancona; «Manzoni» in partenza dalla Sicilia per Londra; «Pascoli» scarica ad Anversa; «Petrarca» partito il 21-3 da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» a Barletta; «Alfredo Oriani» scarica a Torre Annunziata; «Carducci» carica a Genova; «Foscolo» scarica a Civitavecchia; «Leopardi» scarica a Londra.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 25-3 da Gibuti per Madras; «Monte Piana» partita il 23-3 da Saigon per Suez.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 23-3 da Rotterdam per Servola; m.n. «Tergestea» partita il 23-3 da Genova per Spalato.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, viale XX Settembre 33, I.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 27 marzo: Felice.

28 marzo: Prisco, Vittorino.

DECESSI (26 marzo 1938-XVI): Pacor Vincenzo, a. 70; Groppazzi Claudio, m. 2; Godina ved. Sancin Emilia, a. 85; Paurnfeind in De Vetta Renata, a. 36; Voivodich Giorgio, a. 75; Stock Elena ved. Grahonja, a. 83; Delzotto Carlo, a. 81; Davide Giuseppe, a. 64; Micalich in Colombin Maria, a. 54; Perdi Bruno, a. 25; Gallo Eufemia, a. 25; Mattiussi Giovanni, a. 69; Lunazzi Giuseppe, a. 50; de Mottoni Ines, a. 43; Sincovich Giuseppe, a. 83; Margon Giuseppe, a. 55; Padovani Maria, mesi 11.

MATRIMONI CELEBRATI: Mezgec Giuseppe, meccanico con German Francesca, giornaliera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ferfoglia Bruno, meccanico con Peffre Fernanda, dattilografa; Saporiti Giuseppe, macellaio con Eisenzopf Luigia, casalinga; Del Cielo Salvatore, manovale con Demundo Filomena, casalinga; Petelin Mario, falegname con Sturman Olga, casalinga; Delbello Ferruccio, meccanico con Marchesich Teresa, casalinga; Pastrovicchio Angelo, saldatore elettrico con Dell'Acqua Rosa, casalinga; Parenzan dott. Bruno, impiegato parastatale con Zotti Bianca, casalinga; Saidelli Alfredo, ufficiale R. Marina con de Manincor dott. Silvana, casalinga; Arciuolo Antonio, portalettere con Baffari Carmela, casalinga; De Zan Osvaldo, bracciante con Lelli Gilda, casalinga; Pecchiari Egidio, bracciante con Srot Alma, giornaliera; Flego Lorenzo, fonditore con Godina Maria, casalinga; Gardoni Edoardo, capitano marittimo con Ermacora Sofia, professoressa di piano; Catino Giuseppe, rappresentante di commercio con Millo Bianca, casalinga; Gulli Antonio, muratore con Pauletich Eufemia, casalinga; Liberali Augusto, bracciante con Sturolo Pierina, giornaliera; Ferin Enrico, impiegato tecnico con Villatora Alma, maglierista; Vivoda Giuseppe, manovale con Faust Giuseppina, casalinga; Famularo Antonino, radiotelegrafista con Bellussi Francesca, impiegata; Moretti Giovanni, bracciante con Ukmar Giuseppina, casalinga; Del Degan Ezio, falegname con Dreosto Asmara, casalinga; Portje Paul, studente universitario con London Berta, casalinga; Stegu Edoardo, pesatore con Saccheri Remigia, casalinga; Cumar dott. Alfredo, impiegato con Starz Eleonora, casalinga; Pozzecco Pellegrino, agricoltore con Skerlavaj Regina, casalinga; Tence Albino, cavatore con Cossutta Ottilda, casalinga; Hauser Carlo, impiegato con Gavagnin Luigia, commessa; Norbedo Giovanni, falegname con Sandrin Bianca, commessa; Nicolini Mario, meccanico con Stopar Lidia, giornaliera; Cigotti Giuseppe, impiegato con Riva Elfrida, casalinga; Sinigaglia Egidio, impiegato con Klinkon Lidia, casalinga; Skamperle Santino, muratore con Gustini Maria, casalinga; Sigon Guido, impiegato privato con Klinkon Palmira, casalinga; Zuppin Natale, bracciante con Cenci Dorotea, casalinga; Vodaric Eugenio, autista con Artuzato Giacomina, casalinga; Delpiccolo Guido, autista con Sillani Gioconda, casalinga; Giurco Nicolò, impiegato con Paveglio Teresa, casalinga; Flego Armando, tubista con Ghirardi Lidia, casalinga; Leo Raffaele, guardia municipale con Cleopazzo Giuseppina, casalinga; Angelica Pietro, saldatore autogeno con Marchesan Antonia, casalinga; Cerasari Nicola, meccanico con Corrado Giuditta, casalinga; Degrassi Marino, banconiere con Possidei Silvia, casalinga; Leone Alfio, sarto con Bacchiega Renata, casalinga; Trampus Ermete, impiegato privato con Maitzen Livia, casalinga; Lupieri Augusto, impiegato tecnico con Pertot Violetta, impiegata; Guzzo Gelmino, ferroviere con Sossi Ida, casalinga; Kobal Luciano, pittore con Ferlati Alma Rosa, casalinga; Masutti Albano, impiegato con Budin Bianca, casalinga; Micali Salvatore, fuochista marittimo con Saltalamacchia Giuseppa, casalinga; Scagnetti Angelo, bracciante con Blasig Assunta, sarta; Bartalotta Biagio, geometra erariale con Antonini Maria, casalinga; Guacci Nicola, bracciante con Vales Olga, prestaservizi; Lapel Mario, bracciante con Zegliani Maria, domestica; Suc Alvino, esercente con Gabrieli Nella, commessa di negozio; Nussdorfer Giovanni, falegname con Makarovic Emma, casalinga; Baissero Primo, meccanico con Gec Giovanna, casalinga; Viola Rodolfo, commesso di negozio con Paoletti Guerrina, casalinga; Antoni Luigi, commerciante con Pahor Carla, casalinga; Sponza Francesco, marinaio con Manzini Eleonora, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Pola a. 9.10, p. 9.25; Lussino a. 9.45, p. 9.55; Zara a. 10.20, p. 10.50; Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 14.40; Zara a. 15.35, p. 16.5; Lussino a. 16.30, p. 16.40; Pola a. 17, p. 17.10; Trieste a. 17.45.

A Pola coincidenze da e per Venezia e Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 15.15; Venezia a. 15.50, p. 16.20; Pola a. 17.5, p. 17.15; Fiume a. 17.50. — Fiume p. 8.25; Pola a. 9.10, p. 9.20; Venezia a. 10.5, p. 10.35; Trieste a. 11.10.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Per Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Per Brindisi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 23.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BILAX
PER GLI ANZIANI
È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
L. 4,50
Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano 34327 - 1935.

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scatola racc. franco, per 6 scat. L. 94. *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*

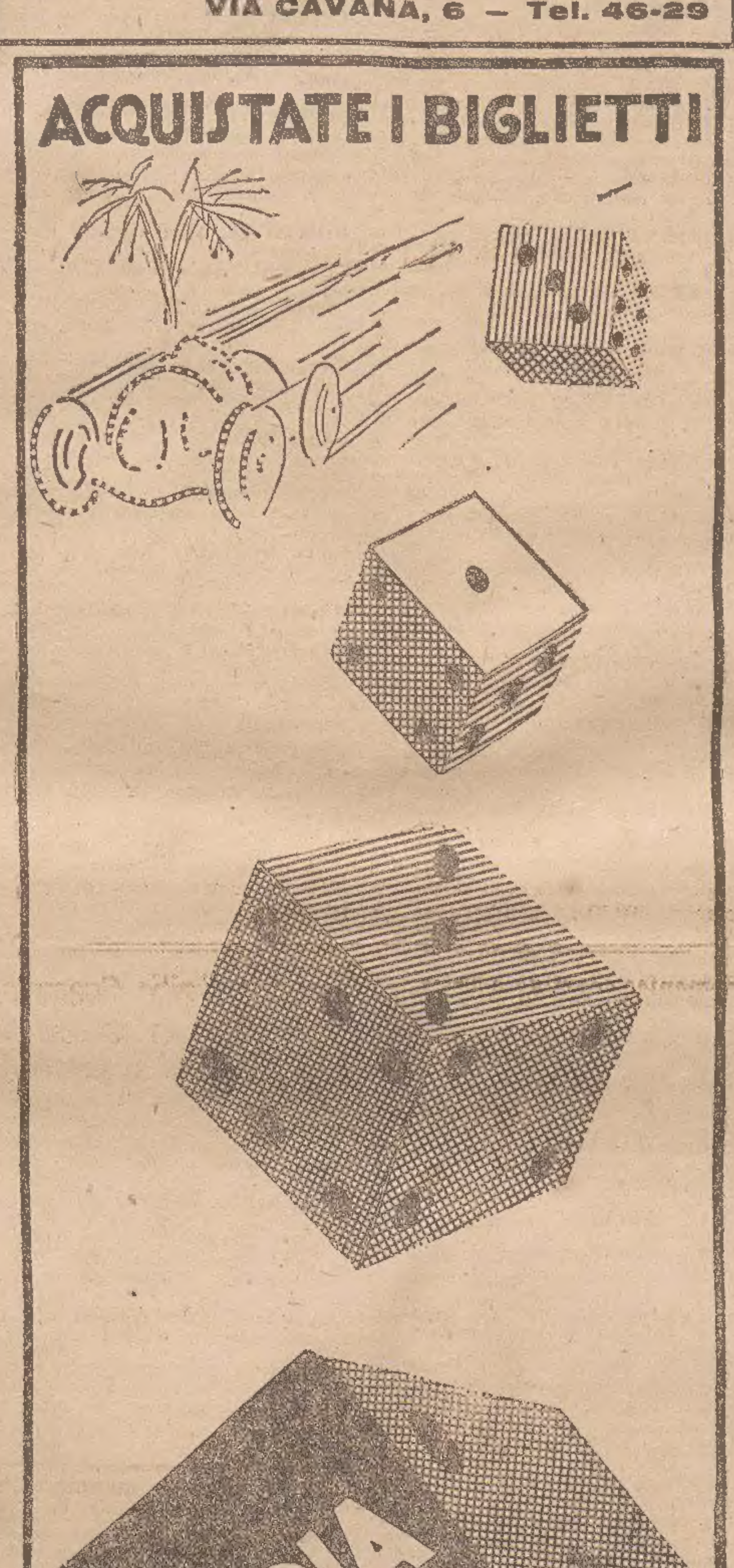
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

super sapone
ADRIA
specialità brevettata al solvente

MAGNADYNE
RADIO
S.V.54
DUOTONAL
SUPERETERODINA 5 VALVOLE CONTROLLO AUTOMATICO DI VOLUME SELETTIVITÀ VARIABILE SCALA PARLANTE A LUMINESCENZA IN CRISTALLO TUTTI I COMANDI CON INDICAZIONE VISIVA ONDE LUNGHE MEDIE - CORTE CORTISSIME PRESA FONOGRAFICA
£ 1375
un 5 valvole potente come un 7 valvole

Agenzia MAGNADYNE Ditta E. ZANETTI VIA CAVANA, 6 — Tel. 46-29



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, capace, pratica alberghi, pensioni, ottime referenze, offresi. Cassetta 15521 A, Unione Pubblicità. 15521 A

CAMERIERA personale, capace, ottime referenze, offresi. Cassetta 15521 A Unione Pubblicità. 15521 A

DONNA prestaservizi, brava, tutto il giorno, offresi. Maiolica 5, Tasso. 65288 A

GIOVANE aiutante cucina offresi. Campo Marzio 14. 65190 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutta giornata oppure mezza. Foscolo 44, quarto, Paviot. 65210 A

PRESTASERVIZI pomeriggio, oppure bambini, offresi. Viale III Armata 12, portineria. 34354 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina oppure pomeriggio. Via Mazzini 53, III, sinistra. 15712 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. Via Ghega 1, portineria. 65155 A

RAGAZZA brava cucinare, piccola famiglia tedesca, offresi cameriera oppure bambinaia. Battisti 13, tel. 65-27. 15720 A

RAGAZZA 18-enne friulana, pratica lavori casa, offresi presso famiglia distinta. Cassetta 15593 A, Unione Pubblicità. 15593 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi aiuto bambini, miti pretese. Via Settefontane 67, Bolcich. 34346 A

15-ENNE prestaservizi, brava lavori di casa, offresi. Pilone 2, p. 16. 65277 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, direttrici, signorine. 15707 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi. Via Duca d'Aosta 8, terzo piano. 34276 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa con attestati cercasi. Rossetti 15, Bertrandi. 34376 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi. Via Geppa 20. 15650 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi mattina pomeriggio. Brunner 8, II, sinistra. 15656 B

PRESTASERVIZI tutto fare per mattina cercasi. Cologna 10, porta 21. 34396 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi dalle 15-17. Lazzaretto vecchio 6, primo. 34391 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via di Cologna 13, terzo, porta 15. 65130 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, dalle 7.30 alle 12, per piccola famiglia. Presentarsi vicolo dell'Edera 4 (angolo via Cologna), quarto, sinistra. 15528 B

RAGAZZA Carso, sana, forte, bella presenza, attestati, cercasi subito. Viale Regina Elena 29, terzo, Tenze, dalle 9-11. 34344 B

RAGAZZA cercasi. E. De Amicis 17, Benussi. 34371 B

RAGAZZA brava, onesta, con buoni attestati, ore da combinarsi, cercasi per coniugi soli. Presentarsi dalle ore 16 alle 18 Lazzaretto vecchio 5, piano IV, Ianesich. 15714 B

RAGAZZA brava domestica, cercasi. Informazioni, Paganini 2, latteria. 15698 B

RAGAZZA paziente bambini cercasi mattinata. Rossetti 83, p. 21. 15662 B

RAGAZZA capace cucinare, buona paga, prestaservizi, cercasi. Ventisettembre 12, portineria. 15652 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, cercasi prontamente. Crispi 75, I, sinistra. 34415 B

STABILE mezza età, paziente bambini, religiosa, cercasi; trattamento buono. Rismondo 3, porta 3. 15659 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ARCHITETTO praticissimo, assume ovunque esecuzione progetti, preventivi opere edilizie, miti pretese. Scrivere: Cassetta 15316 C, Unione Pubblicità. 15316 C

AUTISTA meccanico offresi privato o ditta, pretese minime. Indirizzo Piccolo. 34318 C

AUTISTA secondo grado offresi, miti pretese. Pondares 3, presso Cavaglieri. 34297 C

CASSIERA-contabile, lunga pratica d'ufficio, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 15595 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI giovani offronsi portinai casa seria. Indirizzo Piccolo. 34244 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 14072 C, Unione Pubblicità. 14072 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, offresi anche ad ore. Cassetta 15525 C, Unione Pubblicità. 15525 C

DATTILOGRAFA, buone nozioni contabilità, pratica ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 15613 C, Unione Pubblicità. 15613 C

GIOVANE colto distinto, militesente, robusto. Ex giornalista, studi e capacità commerciali-amministrative, conoscenza lingue. Consulente tecnico-pubblicitario. Attivissimo spirito d'iniziativa, organizzatore diligente, abile trattazione affari. Competenza svariata e pratica rami diversi, anche tecnici. Esperto rapporti Autorità, grandi aziende. Introdotto cantieri navali, alberghi Venezia Giulia; relazioni Jugoslavia, Austria. Idoneo mansioni direttive, fiducia. Sistemerebbesi comunque ovunque, anche saltuariamente. Referenze professionali primarie, morali ineccepibili. Tessera postale 577205, fermo posta Venezia. 15303 C

GIOVANOTTO cerca qualsiasi occupazione, pretese minime, piccola cauzione. Cassetta 15636 C, Unione Pubblicità. 15636 C

IMPIEGATO tuttofare, piazzista viaggiatore lunga pratica, vaste conoscenze tutta Italia, primissime referenze, offresi comunque trattando qualsiasi articolo. Miti pretese. Dinelli, via Fabbri 10. 34350 C

ISTANZE (qualsiansi), presentazioni, sollecitazioni garantite, incarichi diversi; traduzioni accuratissime. Vidali 12 (Scuola). 9372 C

PENSIONATO, impiegato, offresi per qualunque occupazione, anche per alcune ore. Cassetta 15575 C, Unione Pubblicità. 15575 C

PENSIONATO cerca posto fiducia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34347 C

SIGNORA offresi cassiera bar, cinematografo, piccola cauzione. Offerte Cassetta 15627 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA praticissima paziente sofferenti offresi assistenza aiuto lavori leggeri. Cassetta 15511 C, Unione Pubblicità. 15511 C

SIGNORINA fidata conoscenza lingue dattilografia occuperebbesi ufficio. Cassetta 15585 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, praticissima per bar, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 34260 C

TRIESTINO 35-enne, attivissimo, diplomato Università commerciale Vienna, corrispondente perfetto italiano-tedesco, francese, inglese, contabile esperto, disposto recarsi estero, cerca occupazione decorosa. Offerte cassetta 15706 C Unione Pubblicità. 15706 C

VEDOVA civile, presenza, conoscenza lingue, fidatissima, esperta governo casa senza bambini, stiro, rammendo, anche persona sola, ovunque anche giornata. Cassetta n. 15667 C, Unione Pubblicità. 15667 C

VEDOVA 36-enne cerca posto internista bar, pulitrice, lavandaia albergo, oppure altra occupazione. Cassetta 15597 C, Unione Pubblicità. 15597 C

VEDOVA 50-enne capacissima qualsiasi lavoro, offresi piccola famiglia. Referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 65258 C

15-ENNE volonteroso, intelligente, occuperebbesi fabbro meccanico elettrotecnico. Cassetta 15586 C, Unione Pubblicità. 15586 C

16-ENNE dattilografa, conoscenza comptometria e stenografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 15519 C, Unione Pubblicità. 15519 C

17-ENNE praticante ufficio, volonterosa, conoscenza stenografia, dattilografia, occuperebbesi presso serio ufficio, anche senza compenso. Cassetta 15590 C. Unione Pubblicità. 15590 C

20-ENNE, presenza, pratico dattilografia, conoscenza tedesco, assolto avviamento commerciale, terza superiore industriale edile, diploma Magistrale, per qualunque impiego, purchè decoroso. Cassetta 15510 C, Unione Pubblicità. 15510 C

35-ENNE sano, volonteroso, ingrassatore marittimo, dispone piccola cauzione, offresi qualsiasi posto. Cassetta 15592 C, Unione Pubblicità. 15592 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Ossigenati, tinti, lunghi. Superliquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 15683 CC

A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 10, ferro 2. Piazza Cavana 5. 6893 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. RIPARAZIONI cornici, oggetti porcellana. Via Arsenale, dirimpetto Teatro Verdi. 34367 CC

A. SARTORIA primordine, confeziona abiti uomo elegantissimi, lire 100. Corso Vitt. Em. 37, Cozzi. 15642 CC

CAPPELLI seta elegantissimi, confezionansi prezzi mitissimi; riformature recentissime paglia, feltro 3. Piazza Impero 10, Covelli. 15692 CC

IMPERMEABILI, trench, ripara, rimoderna, confezione su misura lavoratorio. Silvio Pellico 1. 15696 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 34303 CC

MODELLI carta, taglio stoffa prova. Confezioni prima categoria: rigidi, fantasia. Esecuzioni impeccabili, sollecite. Assortimento ultimi figurini. «Mode Lia», Xydias 1 (ex Acque). 15689 CC

MODELLI in carta perfetti, taglio e prova. Indirizzo Piccolo. 65218 CC

PERMANENTI Prinzess, acqua, ferro, manicure, prezzi modicissimi. Battisti 4, mezzanino. 34255 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 34397 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50, laccatura mobili, XX Settembre 5, portineria. 34365 CC

RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, monogrammi, a-jour. Prezzi modici. Imbriani 6. 15657 CC

RICAMI moderni a macchina per vestiti eseguisce specialista Pina Fantini Farina, Giulia 65, primo. 34256 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi vestiti. Specialità tailleurs. Commerciale 30, secondo, sinistra. 34299 CC

SARTO eseguisce abiti, risvolture, riparazioni accuratamente, prezzi minimi. Zudecche 2, attenzione, secondo. 65171 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro domicilio, lavoro esatto, prezzi economicissimi. Via del Monte 15, secondo. Micali. 65274 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGRICOLTORI marito moglie, aventi piccola pensione, affiderebbesi campagna mezzadria con alloggio. Cassetta 15523 D, Unione Pubblicità. 15523 D

APPRENDISTA modista, lavorante, mezzalavorante, cercansi. Presentarsi lunedì ore 9, Spiridione 1, II. 15694 D

APPRENDISTA commestibili, anche se pratico, cercasi. Presentarsi negozio Ginnastica 35. 65172 D

COMMESSA calzature, capace, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 15578 D, Unione Pubblicità. 15578 D

GARZONA e principiante sarta uomo, cercansi. Piazza Impero 11, I. 15708 D

GARZONA volonterosa cerca «Modericami Lia», Xydias 1 (ex Acque). 15690 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via XXX Ottobre 12, quarto. 65224 D

GARZONA sarta uomo. Steiner, Vittorio Emanuele 4, secondo. 34342 D

GARZONA sarta donna brava cercasi. Coroneo 3, primo, Mermoglia. 34331 D

GERENTE signore-signorina ramo cartolibraio, conoscenza lingue italiana, croata e tedesca, cercasi. Scrivere fermo posta Fiume, carta identità 15768. 475 D

GILETTANTE capacissima per lavoro a domicilio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34410 D

GIOVANE assumesi, munito licenza conduzione motofurgone autocarro, pratico lavoro porto franco. Offerte, referenze: Ciardini, Luzzatto 18. 34298 D

IMPIEGATA pratica contabilità cercasi. Offerte dettagliate, indicare posti occupati e pretese. Cassetta 15626 D Unione Pubblicità. 15626 D

IMPIEGATO giovane serio attivo, molta volontà, cercasi, affidargli mansioni fiducia. Indicare età, referenze. Cassetta 15605 D, Unione Pubblicità.

INTERNISTA (donna) che sappia cucinare per trattoria. Tesa n. 46. 15661D

LAVORANTE sarto uomo e mezza capace occhielli, cercansi. Piazza Goldoni 12, terzo. 65291 D

LAVORANTI abili e mezze lavoranti cercansi prontamente. Tarabochia 8, terzo, sinistra. 15699 D

MEZZA sarta uomo o garzona pratica cercasi. Via Ginnastica 21. 15660 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Sartoria Giampaoletti, piazza Impero 11, terzo. 65263 D

MEZZA lavorante sarta donna abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 34368 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi subito. Via Settefontane 27. 65228 D

MEZZO lavorante sarto uomo prima categoria, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 15710 D

MODISTA capace cercasi. Offerte Cassetta n. 15639 D, Unione Pubblicità. 15639 D

MODISTA mezza lavorante cercasi. Foscolo 16. 65158 D

RAGAZZO fattorino capace bicicletta cerca Reparol, viale XX Settembre 16. Lunedì 8-9. 65211 D

SIGNORINA pratica per appalto cercasi, con cauzione. Offerte Cassetta 15621 D, Unione Pubblicità. 15621 D

SIGNORINA cercasi, pratica lavori ufficio. Offerte dettagliate. Cassetta 15615 D, Unione Pubblicità. 15615 D

SIGNORINA cercasi, pratica lavori ufficio. Indicare studi, età, posti occupati, indirizzando: Cassetta 15456 D, Unione Pubblicità. 15456 D

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, contabilità, cerca grande azienda. Offerte Cassetta 15644 D, Unione Pubblicità. 15644 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata bene, spaziosa, ingresso libero, paraggi centro, cerca distinto stabile. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 15623 E, Unione Pubblicità. 15623 E

CAMERETTA vuota ariosa, luce, comodità, ingresso scale, cerca stabile. Cassetta 15577 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA bene, scale, cerca distinto, paraggi Garibaldi. Cassetta 15616 E Unione Pubblicità. 15616 E

SIGNORA assente tutto il giorno, cerca stanzetta, possibilmente presso persona sola, paraggi Piazza Goldoni. Offerte Cassetta 15651 E, Unione Pubblicità. 15651 E

STANZA vuota indipendente cercasi. Offerte Cassetta 15587 E, Unione Pubblicità. 15587 E

STANZA bene mobiliata, uso salotto, bagno, cerca signore stabile. Scrivere Cassetta 15456 E, Unione Pubblicità.

STANZE una-due, bene arredate, con bagno, cerca distinto, centro, Perotti, Lloyd Triestino. 34264 E

STANZE due, bagno, telefono, bella posizione, cercansi. Cassetta 15609 E, Unione Pubblicità. 15609 E

STRANIERO parla inglese, tedesco, cerca camera mobiliata. Offerte dettagliate. Cassetta 15582 E, Unione Pubblicità. 15582 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERINO d'affittare. Tarabochia 5, terzo. 34406 F

A. A. A. CENTRO mobiliata ingresso libero, bagno, pensione. S. Nicolò 2, primo. 65221 F

A. A. A. MATRIMONIALE, anche signore solo, vitto, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7 (ascensore). 34362 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, splendida, centralissima, con tutte le comodità, bagno, ascensore, telefono, termosifone, volendo salotto, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz 24, porta cinque. 6897 F

A. A. CAMERA d'affittare. Via Artisti 11, secondo. 65239 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Leopardi 1, porta 4. 34411 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi presso piccola distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 5, secondo, sinistra, scala prima. 65213 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi. Via Ferriera 5, porta 11. 34352 F

A. A. MOBILIATE ingresso libero, tranquille, affittansi. Fabbri 8, porta 14. 34409 F

La continuazione in VIII pagina

Nelle giornate fredde
al mattino, dopo il caffè-latte, prendete l'Aspirina; eviterete così il pericolo di un raffreddore e delle sue spiacevoli conseguenze.
1 o 2 Compresse di
ASPIRINA
in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.
BAYER
Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 65729.XVI

6

Classe unica

Attilio Frescura

Riassunto delle prime puntate

Elisa Marini, ritornata in collegio dopo le vacanze pasquali, attende con impazienza la sua amica Gemma Santucci per raccontarle di essersi innamorata di un giovane, Berto Vernieri, incontrato nel duomo di Novara. — L'infanzia di Elisa non era stata molto lieta. Mortale la mamma, il babbo aveva dovuto affidare quell'unica piccina alle suore canossiane di Domodossola, e la richiamava presso di sè, a Novara, soltanto per le feste di Natale e Pasqua. Venuto dal nulla, egli si era costruita un'ottima posizione; ma Elisa ignora il dramma interno di suo padre, costretto da una donna a spese superiori alle sue possibilità. — Anche Gemma, chiamata «Miosotis», perduti da piccina i genitori, si trova in collegio da anni; alle spese ha sempre provveduto, apparentemente con stenti, lo zio Benvenuto, rude lavoratore, che vive in America. — Finalmente Gemma ritorna dalla succursale del collegio di Como; pure essa vorrebbe raccontare qualcosa, ma Elisa, che parla di cose futili senza osar accennare al segreto che le sta tanto a cuore, non gliene lascia il tempo. — Pochi mesi dopo, sostenuti gli esami finali, Elisa e Gemma abbandonano il collegio. Gemma parte per Roma, dove le suore le hanno trovato un posto d'insegnante presso un convitto di monache inglesi. Durante il viaggio essa pensa all'amica Elisa, allo zio Benvenuto, e al suo grande segreto: un giovane in automobile che, vedutala nel giardino del collegio di Como, le aveva chiesto, evidentemente con un pretesto, la strada per Milano, e che l'indomani era ritornato alla stessa ora e l'aveva salutata. — Giunta a Roma, Gemma scrive con molto affetto a Elisa e allo zio Benvenuto, al quale comunica che vuole vincere un concorso per poterlo ripagare di tutti i sacrifici fatti per lei. Nel rispondere Elisa sembra un po' fredda e distratta. Lo zio Benvenuto scrive rudemente che non ha fatto che il proprio dovere e che forse ritornerà in Italia con i suoi pochi risparmi.

Gemma aveva subito replicato con una lettera commossa: a qualunque costo avrebbe vinto il concorso e appena sistemata gli avrebbe scritto di raggiungerla, già che il peso della lontananza, della solitudine in terra straniera si era aggravata con gli anni. Avrebbero vissuto assieme, con quel tozzo di pane che lei, più giovane, avrebbe saputo conquistare anche per lui, per quel caro zio che le era mamma e papà, ormai.

Anche con Elisa, nonostante la freddezza e il ritardo delle risposte, la corrispondenza continuò. Ella sentiva che qualcosa le taceva l'amica; e pur senza rimproverarla, per discrezione, la incoraggiava alla confidenza, non tacendole nulla di sè.

Ma pensando a ciò, sorrideva mestamente. Non tacerle nulla! E che cosa le confidava, infine? La sua vita era ben semplice, e gli avvenimenti meschini. Un collegio di suore inglesi, in cui tutto aveva un che di compassato e di rigido. Qualche cosa di mutato nelle apparenze, ma la sostanza identica. Il mondo, la gente, non mutano che nelle forme esteriori, sotto diversi climi; anche quando non è il clima d'origine.

Forse la suor Natalia del convitto anglo-sassone era meno brusca e spicciativa della canossiana di Domodossola; ma altrettanto poco confidente e nonostante un'apparente maggior freddezza, c'era anche qui una suora Biancamano inglese che forse recava con sè un piccolo romanzo. Infine, le bambine erano come le sue compagne grandi del suo vecchio collegio: in miniatura, le stesse qualità e gli stessi difetti, che il tempo, l'età, avrebbero sviluppati: qualità e difetti. Di certo, a Roma, tra le suore e le bambine, ella si sentiva ben più sola che nell'antico collegio di Domodossola, chè qui non aveva, non poteva avere amiche. Ella era l'unica maestra estranea, secolare, salvo una vecchia insegnante di lavori femminili; troppo vecchia, troppo attaccata alle sue abitudini, ai suoi gusti, perchè le potesse essere amica. La sua vita, quindi, passava tra la scuola e la sua cameretta, a insegnare e a studiare. Adesso che zio Benvenuto aveva confessato la sua solitudine, lasciando intravvedere la possibilità di un ritorno, Gemma si era proposta di ottenere una sistemazione migliore: qualcosa che le consentisse di starsene con lui, a confortargli gli ultimi anni di una vita tanto travagliata. Era annunciato tra gli altri un concorso a Mandello Lario, un Comune presso Lecco, ed ella aveva deciso di tentare la sorte per quella scuola, chè Mandello era il luogo d'origine de' suoi, e, certamente zio Benvenuto ci si sarebbe trovato meno spaesato che altrove. Ella aveva deciso per Mandello anche per un senso di superstizione, sembrando che il Paese, donde aveva avuto origine la sua famiglia, le sarebbe stato propizio. Pescatori erano stati i suoi e — le sembrava vagamente di ricordare dai racconti sentiti da bambina — anche un tantino contrabbandieri: gente risoluta, sobria e tenace. Gente, appunto, di costruttori: o emigranti o ideatori di industrie, sparsi per il mondo; gente che un bel giorno, appena avevano accumulato quel tanto che bastava appena, tornavano per morire in vista al loro bel lago. Gente che, di certo, se non li avesse ben presto risospinti quella nostalgia del luogo natìo, in lontane terre sarebbero arricchiti; ma preferivano tutti voltare le spalle alla maggior fortuna, non appena ne avevano acciuffata quel tanto che bastava per campare alla meglio nel paese natìo.

Il paese — ella ricordava — era pieno di «Americani» (gente, cioè, tornata d'America): ebbene, ci sarebbe ritornato, con lei, anche zio Benvenuto; e tanto peggio, tanto meglio, se la fortuna fatta era così scarsa da abbisognare che egli vivesse con la nipote, maestra del luogo. Infine, non sarebbe stata, nemmeno per lui, una situazione disdicevole. Egli, lentamente, si sarebbe fatto più vecchio; lei... chi sa? Un giorno, scomparso zio Benvenuto, si sarebbe magari accasata. Oppure no: sarebbe rimasta zitella: carica di apparenti virtù (lei si riconosceva tanti difetti), forse un poco bisbetica, un poco bigotta... Lento sfiorire, senza il romanzetto di suor Biancamano... Ma no!... Anche lei il suo romanzo lo aveva, e lo avrebbe serbato. Oh, ben semplice, ben povera cosa: la figura di un giovane, intravvista di dietro il cancello di una villa: il Principe Azzurro che ferma la macchina per domandarle scioccamente (vedi un po', quanto poco spirito, questi giovanotti moderni) qual'era la strada per Milano. «Volti a destra!» — sarebbe stato bene rispondergli. E a destra... c'era il lago!

L'immagine dello sconosciuto non era svanita col passare del tempo: ma ella si rendeva giudiziosamente conto che il ricordo le veniva dalla felice povertà di avvenimenti della sua vita. Però non riusciva a liberarsi da un pensiero che si associava a quella visione ormai lontana: la certezza che quello sarebbe stato l'amore: nessun altro e mai più. Chi sa perchè il cuore ha di queste sensazioni, le quali sono forse anche intuizioni? Di certo, questo ci deve venire da quello stesso istinto che ci guida verso il bene o ci allontana dal male; ed è quell'istinto, quasi sempre infallibile, che ci detta le simpatie e le contrarietà, che ci dà la sensazione, nell'atto di stringere una mano, se lo sconosciuto, o la sconosciuta, che entra nella nostra vita, avrà su di poi, nelle nostre cose, un'influenza benigna o no. Superstizioni? Ma no: sensazioni, che gli stessi animali inferiori avvertono.

Ritorni rapidi di un'immagine che un giorno sarebbe pure svanita; ma che intanto veniva a inserirsi nella sua solitudine: quando, stanca e assonnata, lottava per restar desta, per seguire un testo scolastico, nelle lunghe ore dedicate allo studio, dopo la scuola. Immagine un poco importuna, perchè le lasciava un vuoto maggiore, nel cuore, e un senso di sgomento, come se si avvedesse di un bene che le era sfuggito, che non avrebbe avuto mai più. Immagine che, alfine, un severo dovere allontanava, dando il posto a quella, un poco goffa, un poco prepotente, di zio Benvenuto: un faccione aperto e risoluto e un ventre rotondo ancorato da una grossa catena d'oro. (Che passione per le grosse catene d'oro, hanno gli uomini che lavorano per costruirsi una fortuna dal nulla: qualcosa, dev'essere per quei tipi, che rappresenta, più per sè stessi che per gli altri, il segno tangibile della fortuna, del risparmio, della disponibilità...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. A. STANZA elegantissima, ingresso libero affittasi. Venti Settembre 25, II. sinistra. 34418 F

A. A. STANZE due eleganti, soleggiate, ingresso libero, uso ufficio, oppure mobiliate, affittansi. Visitare 10-15. Armando Diaz 17, terzo. 64999 F

A. A. STANZETTA affittasi, escluso donne. Madonnina 12, quarto, destra. 34393 F

A. BELLISSIMA, indipendente, comodità, vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 15718 F

A. CENTRALISSIMA elegante, matrimoniale, altra un letto, bagno, telefono, vitto. Torrebianca 43, porta 7. 65275 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, moderna, vitto, prezzo mite. Ponchielli 1, primo, destra. 65257 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, soleggiata, bagno, vitto, affittasi. Milano 16. porta 7. 34363 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Timeus 3, secondo, sinistra. 65235 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Maiolica 14, primo. 65267 F

A. MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 34355 F

A. MOBILIATA o vuota affittasi. Istituto 28, secondo (visitare mattina). 65196 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Ireneo 5, porta 14, terzo. 34348 F

A. PICCOLA stanza mobiliata affittasi. Boccaccio 7, primo, sinistra. 34312 F

A. STANZA moderna soleggiata affittasi. Tiziano Vecellio 3, secondo, destra. 34394 F

A. STANZA mobiliata soleggiata, tipo salotto. Timeus 4, primo, sinistra. 65231 F

BELLISSIMA ariosa, una persona, affittasi. Guglielmo Marconi 11, primo, Gregori. 65256 F

BELLISSIMA indipendente, senza dirimpetto, soleggiata, comodità, presso persona sola, affittasi. Via Ginnastica 58, secondo, sinistra. 65223 F

CAMERA uno-due letti, soleggiata, affittasi. Istituto 34, primo, sinistra. 34378 F

CAMERA grande vuota o mobiliata, affittasi presso persona sola. Carducci 49. terzo, destra. 65178 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi impiegata o pensionata, signora sola. Indirizzo Piccolo. 65187 F

CAMERA, volendo con cameretta, vuote, con, senza comodo cucina, affittansi distinta preferibile pensionata, insegnante, impiegata stabile, presso persona distinta non affittacamere. Giulia 35, porta 8. 65232 F

CAMERA vuota, signora. Fonderia 2, primo. 65250 F

CAMERA tipo salotto, vitto, acqua corrente, riscaldamento, telefono, affittasi, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 34323 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 87, pianoterra, sinistra. 65129 F

CAMERA bellissima, eventualmente attigua, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34162 F

CAMERA indipendente, signorile, soleggiata, tranquilla, riscaldamento, bagno, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 15443 F

CAMERA ampia, riscaldamento, bagno, vitto sano, familiare, affittasi solo distinti. Torrebianca 39, II. Morandi. 15676 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Androna Romagna 1, quarto, Piazza Oberdan. 65281 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale Regina Elena 11, scala II. Tagliaferri. 65290 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Via San Zenone 15, secondo. 65185 F

CAMERETTA mobiliata con vitto, affittasi prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 34392 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, affittasi giovane dabbene. Pondares 6, secondo, destra. 65086 F

CAMERETTA vuota affittasi persona sola. Scalinata 1, primo, destra. 65157 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. San Maurizio 6. porta 12. 65159 F

CAMERETTA pulita affittasi, economica, uso bagno. Piazza Ponterosso 5, secondo. 65165 F

COMPAGNO stanza, cercasi, onesto operaio. 1.o aprile. Maiolica 7, secondo, sinistra, fondo. 34317 F

ELEGANTE indipendente, bagno, termosifone, arredo nuovo, affittasi distinto. Ponchielli 3 (S. Antonio Nuovo), portiere. 34364 F

INDIPENDENTE soleggiata, riscaldamento, preferibilmente vuota, 1-2 distinti, affittasi. Ginnastica 34, secondo, Vatta. 65251 F

MATRIMONIALE, cucina, cameretta, vitto, solamente distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 34381 F

MATRIMONIALE una-due, salotto, eventuale cucina affittansi. Donadoni 2, secondo, porta 7. 65201 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso coniugi, affittasi. Ginnastica 43, porta 37. 65271 F

MATRIMONIALE, possibilmente vitto, affittasi. Milano 4, I, sin. 15725 F

MATRIMONIALI, un letto, tutto comfort, soleggiate, rimesse nuovo, vitto «forfait». Zonta 4. I. 15688 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 65222 F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1, secondo, porta 10. 65176 F

MOBILIATA modesta, volendo vitto. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 65193 F

MOBILIATA centralissima, uno-due amici, 60 mensili. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 65204 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 65216 F

MOBILIATA affittasi subito a persona seria. Ugo Foscolo 44, secondo. 65273 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi, via Conti 5, secondo, porta 5. Visitare pomeriggio. 65260 F

MOBILIATA centro affittasi. Geppa 16, porta 6. 65269 F

MOBILIATA, una-due persone, affittasi. Via Roma 23, secondo, sinistra. 34401 F

MOBILIATA ingresso libero, piazza Impero 13, quarto, destra. Visitare dopo le 14. 65249 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Via Ginnastica 41, porta 10. 15674 F

MOBILIATA, vuota, affittasi anche signorina, eventualmente vitto, presso persona sola. Udine 47 porta 12. 15675F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente bagno, affittasi. Tarabochia 8. II, sinistra. 15701 F

MOBILIATA indipendente affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 9, terzo, destra. 34340 F

MOBILIATA pulitissima affittasi stabile. Giulia 9. porta 9. 65166 F

MOBILIATA affittasi a distinto, volendo vitto, unico subinquilino. Via Donadoni 3, porta 7. 65154 F

SIGNORINA distinta cerca compagna stanza. Fonderia 3. I. destra. 15678 F

STANZA vuota affittasi signora o signorina. Donatello 6, p. 7. 15646 F

STANZA grande, vuota, centrale, davanti, telefono, per ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65261 F

STANZA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto. Boccaccio 14, primo. 34320 F

STANZA mobiliata affittasi, persona sola. Via Foscolo 18. 34311 F

STANZA mobiliata affittasi a signore o signorina professionista. Carducci 12, terzo, porta 19. 65164 F

STANZA grande e camerino mobiliati affittansi prontamente. Crispi 12, primo. 65240 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi. Piazza Ospedale 3, porta 10. 65230 F

STANZA vuota, centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 34374 F

STANZE mobiliate affittansi. Leo 9, angolo via Piccardi, mezzanino e primo piano. 65209 F

STANZETTA mobiliata o vuota, ariosa, affittasi. Crispi 75, terzo, destra. 34382 F

STANZETTA bene mobiliata, presso persona sola, affittasi. Boccaccio 17, porta 19. 15685 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime, Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 65292 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 65293 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. «BATTISTI», viale Venti Settembre 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori, diurni-serali, esami Stato. Lingue. Commercio. Stenografia. Doposcuola. Insegnanti diplomati. Ottimi risultati. Informazioni Istituto «Battisti», viale Venti Settembre 24. 34413 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 15709 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 34067 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 65188 G

BERLINESE insegna madrelingua e inglese, grammatica, conversazione; adulti, scolari. Cassetta 15608 G, Unione Pubblicità. 15608 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65149 G

FRANCESE signorina impartisce lezioni (madrelingua). XX Settembre 15, primo. Informazioni 17-20. 65244 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 65183 G

LEZIONI taglio metodo pratico sicuro. Via Roma 16, negozio modelli. 65217 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni scuole elementari e medie. Indirizzo Piccolo. 34384 G

MAESTRA pianoforte, teoria, solfeggi, inizio, perfezionamento, metodo moderno. Mitissimo. Roma 26, porta 3. 15684 G

MAESTRO, lunga pratica, dà lezioni anche domicilio, tutte materie, scuole elementari, medie inferiori. Prezzi minimi. Scrivere: Cassetta 15619 G, Unione Pubblicità. 15619 G

MAESTRO impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Piazza Ospedale 3, porta 10. 65229 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 65255 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 13, II. 8. 79 G

SIGNORINA cercasi per compiti bambina seconda elementare, sappia tedesco. Miti pretese. Cassetta 15504 G, Unione Pubblicità. 15504 G

SPAGNOLO francese impartisconsi domicilio, conversazioni. Offerte Cassetta 15612 G, Unione Pubblicità. 15612 G

TAGLIO cucito inizio 2 aprile. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TAGLIO. Metodo autorizzato. Insegnante diplomata Commissione governativa. Informazioni pomeriggio: Cosulich, Regina Elena 13. 65186 G

TEDESCO, inglese, croato. 8 ore mensili, lire 10. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia pezzato marron, coda mozza, smarrito. Mancia. Casini, Luzzatto 7. 65236 H

PORTAFOGLIO smarrito. Trattenersi denaro inviare biglietto Monte: San Maurizio 7, trattoria. 65174 H

POVERO padre smarrì 110 lire, prega rinvenitore portare Panificio Centrale. 34343 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15. telefono 77-17. 48 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia n. 4. 65283 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova n. 21. 65284 I

A. CAMERA cameretta e cucina affittasi prontamente. Querce 3 (Roiano). 65128 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, 290 mensili, affittasi 1.o aprile. Piazza Goldoni 11. 65203 I

ALLOGGIO tre stanze, stanzino bagno, soleggiato, affittasi. Sonnino 6. 15702 I

ALLOGGIO 4 stanze, accessori, casa tipo villa, affittasi. Salita Promontorio 25, Bachis; visite 10-12, 14.30-16. 15703 I

APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, massimo conforto, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi. Piazza Ospedale 7. 34337 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, riscaldamento, massimo conforto, affittansi. Settefontane 54. 65199 I

APPARTAMENTINO centrale casa signorile, per persona sola stanza, anticamera, cucina, bagno installato, affittasi prontamente Fabio Severo 13. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 1000 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 camere, camerino, cucina, soleggiato. Visitare 13-18. Indirizzo al Piccolo. 6835 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Via Giulia 100. 65180 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Viale XX Settembre 54. 34357 I

APPARTAMENTO al terzo piano via Felice Venezian 7, sette stanze, cinque davanti, due interne, affittasi prontamente. 65184 I

APPARTAMENTO quarto piano, completamente rinnovato, soleggiato, 4 stanze, uno stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, accessori, affittasi via Milano 14. 65233 I

APPARTAMENTO interno soleggiato, 3 stanze, bagno non installato, affittasi, via Milano 14. 65234 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, scambiasi con altro di 3. Cassetta 15629 I. Unione Pubblicità. 15629 I

APPARTAMENTO villa Barcola, Buonafata 28, affittasi subito. Telefono 76-03. 34402 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, bagno installato, affittasi prontamente 160. Segantini 12, porta 18. Visitare mattino. 34417 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, terrazza, affittasi. Viale Terza Armata n. 14. 6528 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo, accessori, affittasi. Via Pozzo Mare n. 1. 65285 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi via Fabbri 8. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 34334 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, volendo riscaldamento autonomo, affittasi viale Terza Armata 11. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 34335 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina e giardino, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65136 I

APPARTAMENTO soleggiato affittasi, 3 stanze, bagno installato, riscaldamento, poggiuoli, anche aprile. Indirizzo Piccolo. 34322 I

APPARTAMENTO 4 belle stanze, accessori, affittasi, anche subito. S. Nicolò 21. secondo. 34319 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 34314 I

APPARTAMENTO 4 stanze, con accessori, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 34310 I

APPARTAMENTO interno 3 stanze, cucina, con ascensore, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Geppa 4. 34309 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno con vasca installata, cucina e ripostiglio, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Torrebianca 41. 34308 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, pressi giardino pubblico, affittasi. Zovenzoni 6. 65162 I

APPARTAMENTO soleggiato in villa, 4 camere, uno stanzino, stanza bagno, affittasi 1.o luglio. Via Romagna 48. 65143 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino-bagno cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 65138 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, posizione centrale, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65134 I

CAMERA cucina, centro, scambiasi con portineria. Cassetta 15679 I Unione Pubblicità. 15679 I

CAMERA cucina, luce, acqua, tutto sul davanti, affitto 88, scambierebbesi eguale o camerino in più, paraggi Settefontane-Ghirlandaio. Pestelli, Montecchi 8, terzo. 65057 I

LOCALE spazioso, due fori, per negozio o autorimessa, via Giulia 96, affittasi per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 34315 I

LOCALE adatto diversi usi, via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65137 I

LOCALE bellissimo adatto qualunque commercio affittasi. Via Giulia 100. 65181 I

MAGAZZINI (due) via Donadoni 36, adatti diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65135 I

MAGAZZINO per usi diversi affittasi, pigione conveniente, via Corridoni 6. Informazioni Crispi 42, terzo, telefono 67-91. 65168 I

MAGAZZINO-negozio vuoto affittasi, piazza Garibaldi 9. 65161 I

MAGAZZINO chiarissimo due fori facciata circa 100 mq., uso ufficio, deposito, ecc., affittasi luglio via Aosta 8. Informazioni Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 1000 I

QUARTIERE cameretta cucina, piccolo orto, affittasi dietro la Maddalena. Rivolgersi Concordia 15. 15647 I

QUARTIERE 2 camere, anticamera, cucina, affittasi. Rivolgersi lunedì negozio, Maurizio 11. 15719 I

QUARTIERE libero affittasi, 2 camere, cucina, ripostiglio. Cereria 6, portinaia. 65192 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, orto, affittasi. Rivendita tabacchi ultima fermata tram 5, Roiano. 65226 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino bagno, caloriferi, giardino, affittasi. Via Chiadino 7. 65194 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno installato, ascensore, 1.o luglio, via Galleria 4. Telefono 85-09. 34395 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi 150 mensili. Strada di Guardiella 18. 34338 I

QUARTIERE d'affittare, 2 camere, cucina, orto. Rivolgersi M. Luzzatto 2, panetteria. 34325 I

QUARTIERE mobiliato, camera pranzo, letto, cameretta, cucina, in villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34305 I

QUARTIERE casa nuova, 2 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o aprile. Via Istria 37, quarto. 34302 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, con terrazza, 3 camere, ripostiglio, e cucina, 198 mensili, scambiasi con camera camerino e cucina, o camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 65145 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, soleggiato, conforto; per maggio, lire 180. Apiari 13 (Roiano), portineria. 65146 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, lire 155. Cauzione. Media 22, portineria. 65147 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, pigione 139.45 mensili, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65140 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65139 I

QUARTIERI (due), 2 stanze, stanzino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 65141 I

QUARTIERINO stanza cucina affittasi prontamente. Paolo Diacono 6. 65179 I

QUARTIERINO allegro, camera cucina, eventualmente cameretta, acqua, gas, terrazza, orto, affittasi. Scalanta 364. 65266 I

SCORCOLA affittansi 4 stanze, cucina, bagno, accessori, vista mare, eventualmente giardino. Rivolgersi Polonio, Gattorno 3. 34351 I

UFFICIO mobiliato con telefono, centralissimo, affitto in comune, prezzo conveniente. Cassetta 15728 I Unione Pubblicità. 15728 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 ampi locali, termosifone, bagno, possibilmente giardino, cerco maggio. Inviare offerte dettagliando cassetta 5237 L Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5237 L

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, eventualmente bagno, accessori, cercasi giugno, paraggi Unità. Cassetta 15520 L. Unione Pubblicità. 15520 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 o 3 stanze, accessori, cercasi 1.o luglio da coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 34279 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, possibilmente installato, posizione centrica, cercasi luglio. Cassetta 15594 L Unione Pubblicità. 15594 L

CAMERA cucina cercano coniugi soli. Cauzione. Cassetta 15589 L, Unione Pubblicità. 15589 L

MAGAZZINO 800 metri quadrati, vicinanze porto, cerca importante società. Cassetta 15617 L. Unione Pubblicità.

MAGAZZINO 300-400 mq. cercasi, anche interno o due attigui. Telefonare 59-10. 65073 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, terrazza o poggiuolo al sole, cercasi. Offerte Cassetta 15579 L, Unione Pubblicità. 15579 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, centro, cerca distinta famiglia. Dettagliare. Cassetta 15634 L, Unione Pubblicità. 15634 L

QUARTIERINO posizione salubre, massimo 135, cercasi. Cassetta 15574 L, Unione Pubblicità. 15574 L

VILLETTA 4-5 camere, accessori, termosifone, bagno, giardino, cercasi per settembre. Offerte Cassetta 15610 L, Unione Pubblicità. 15610 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate splendide, azzurra, polare, vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 15569 M

A. BAGNETTO bambini elegantissimo, macchina permanenti perfettissima, lavabo capelli, vendonsi. Fonderia 5, I. destra. 65294 M

A. CARROZZELLA doppiofondo moderna, completa, bellissima, 100. Zunta, Pozzo 2. 34373 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 34123 M

A. MACCHINA permanente, casco motore, fön voltaggio 220, vendonsi. Via Boccardi 5, porta 7. 6894 M

AFFARONE; due grandissime volpi argentate, due azzurre. Ginnastica 16, primo. 65254 M

ARREDAMENTO negozio, tre corpi scansie metri lineari 18, chiusura interna vetrine con portiera a lastre, banchi, specchi, tre vetrine esterne in ferro, scatole, pupe per mostra vendonsi. Via Ghega 11. 15538 M

BALAUSTRA lussuosa, poggiuolo pietra bianca, contorni porta e finestre e serramenti diversi, tutto in ottimo stato, vendonsi. Via Romagna 24. 15576 M

BAULI, valigia-armadio, cappelliere, valigie assortite, portasigarette coccodrillo, tutto nuovo, occasione. Diaz 24, porta cinque. 6891 M

BIGLIARDINI 8 grandi (palle carambole) tipi nuovi, liquidansi, blocco, singoli. Piazza Guido Neri 3, Maraspin. 34301 M

CALDAIA vapore 60 metri superficie riscaldante 10 atmosfere; seghe alternative da 900 e 800 luce. Via Ireneo 7. 64966 M

CANOCCHIALE «Zeiss» per teatro e prismatico, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Scomparini 559, villa. 65206 M

CARROZZELLA fonda vendesi 60 lire. Via del Panorama 12, Brumnich. 65191 M

CARROZZELLA «Naether» pelle, seminuova, occasionissima. Tremaroli, via Lloyd 7. 65208 M

CARROZZELLA, marca estera, molleggiata, vendesi. Cohn, Battisti 29, terzo, dalle 9-10. 65212 M

CARROZZELLA Phönix, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Ruggero Manna 25, quarto. 15654 M

CARROZZELLA sport perfetta, altra fonda, molleggiata, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 65282 M

CARROZZELLA «Phönix» seminuova vendesi. Istria 20 L, porta 14. 34230 M

CARROZZELLA moderna seminuova vendesi. Via Zanetti 1, quarto. 65167 M

COMPRESSORE d'aria con martello, ascensore Stigler, caldaia rame, occasione vendonsi. Derosa, via Carpison 2. 65163 M

CORNELJ macchina L (ricami mode) vendesi. Via S. Nicolò 32. 65272 M

CUCCIOLO bulldogg francese vendesi. Via Bonomo 13, primo. 65259 M

CUCINA elettrica «Zero-Watt» a tre piastre in ghisa, quasi nuova, vendesi. Piccardi 31 C, Cesari. 65144 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono valigia americano, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 34398 M

DISCHI sinfonie, opera, ballabili, grammofono, quadro paesaggio, vendonsi: Ghirlandaio 8, Moraro. 34339 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili, Punzo, Carducci 10. 016001 M

FORNO a gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 65131 M

FRANCOBOLLI vendesi collezione. Indirizzo Piccolo. 65214 M

FUCILE Hammerless cal. 12, seminuovo, vendesi. Via Molino a vento 44, Zucco. 34353 M

GHIACCIAIA ed altri oggetti vendonsi. Via S. Anastasio 6. portineria. 65215 M

GRAMMOFONO valigia 55, altro finissimo, dischi, fotografica «Zeiss», prismatico «Zeiss» urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 34390 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia» occasionissima; dischi opere sinfonie, celebrità singoli lire 3, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 15653 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, altro germanico, vendonsi. Roiano Verniellis 436, Bressan. 15648 M

LUCIDATRICE «Electro-Lux», nuovo modello, vendesi. Dalle 9-10.30. Indirizzo Piccolo. 65151 M

LUPA 6 mesi, razza, vendesi occasione. Barcola Bovedo 564. 34327 M

MACCHINA Singer da sarto vendesi. Ghega 8, secondo. 65156 M

MACCHINA seminuova spola rotonda, accessori ricamo, vendesi straoccasione. Corridoni 21, portinaia. 15727 M

MACCHINA Singer con coperchio. Casali, Mazzini 32, terzo. 34356 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 8. 34360 M

MACCHINA scrivere Stever vendesi. XX Settembre 94, trattoria. 65241 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, lire 550, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 15668 M

MACCHINA cucire d'occasione causa mancato matrimonio. Madonnina 39, III, Aimo. 15666 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 130, vendonsi. Maiolica 13, III, porta 8. 15695 M

MACCHINA cucire industriale, radio, vendonsi. Coroneo 3, IV, porta 16. 15682 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 15687 M

MACCHINA Singer perfettissima, lire 120, vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 15649 M

MACCHINE cucire usate, d'occasione. Lunedì. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 15665 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 65276 M

MATERASSI lana, suste, vendonsi. Fonderia 3, I. destra. 15677 M

MATERASSO lana bianca vendesi, esclusi rivenditori. Androna Gusion 4, terzo, porta 10. 34389 M

MICROSCOPIO diagnostico, obbiettivo fotografico Zeiss. Pio Svigeli, XX Settembre 60. 34385 M

OCHE due per razza vendonsi. Telefonare 81-80. 34388 M

PIALLA a filo, sega circolare, trapano, motorino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65152 M

PROIETTORE Eumig III 9.5 completo accessori, grande occasione. Forti, Navali 8. 65080 M

RADIO 1937 trionda come nuova 750 vendesi (giornata). Battisti 13, porta 8. 34390 M

RADIO vendesi occasione. XX Settembre 58, quinto, porta 13 [illegible] Visitare mattina. 65248 M

RADIO corte-medie, vendesi occasione. Bosco 10, II, porta 20, scala interna. 15704 M

RADIOFONOGRAFO C.G.E. tre onde, perfetto, vendesi. Ghirlandaio 7, porta 27. dalle 15-21. 34332 M

RADIOMOBILE marca, melodioso, occasionissima vendesi. Battera 7, porta 1 (Ponziana). 34370 M

RADIORIPARAZIONI perfette, garantite prezzi modici eseguisce lavoratorio autorizzato Alberti. Sebastiano 6, primo. 6896 M

SCALDABAGNO a gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 65197 M

STIVALONI alpini n. 42, valigetta cuoio, macchina cucire mano, vendonsi. Trento 12, quarto, destra. 65227 M

TAILLEUR, mantello, vestiti grandezza 44, vendonsi occasione. Visitare lunedì ore 11-15, Rossetti 6, primo, porta 4. 34369 M

TORREFATTRICE caffè primaria marca, capacità 30 kg., seminuova, vendesi occasionissime. Scrivere: Augusto Battaglia, Este (Padova). 64880 M

TUBI ferro flangiata mm. 88 vendonsi. Barbano, Gradisca Isonzo. 34180 M

UNDERWOOD ufficio, perfetta, modello recente, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 15668 M

VESTITI primaverili elegantissimi lana, seta, volpe, vendonsi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 65262 M

VESTITI uomo usati, ottimo stato, statura media. Mazzini 13, I. 65283 M

VESTITI poco usati signora, giovanetta, vendonsi. Rossetti 20, Kaloper. 65153 M

VESTITO snello, soprabito uomo, mantello donna vendonsi. Bellinzona 12, secondo, porta 4. Pomeriggio. 34367 M

VESTITO e soprabito uomo nuovi vendonsi. Raffineria 11, porta 14. 65253 M

VESTITO e soprabito uomo, nuovi, vendonsi. Foscolo 16, porta 19. 65252 M

VIOLINI e viola vende occasione privato. Indirizzo Piccolo. 65220 M

VOLPE azzurra 70, servizio piatti 12 persone, arazzo portiera dipinto, tappeto, centri orientali, quadri vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 34377 M

VOLPI due argentate, pelliccia trequarti vendonsi occasione. Mazzini 9, quarto. 34407 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. BINOCCOLI, fotografiche, grammofoni, dischi, orologi, ventilatori, lampadari, qualsiasi oggetto usato comperasi. Timeus 9. negozio. 34405 N

CALCOLATRICE e macchina scrivere ottimo stato, cercansi. Offerte cassetta 15680 N Unione Pubblicità. 15680 N

CARROZZELLA molleggiata sport, buono stato, comperasi. Cassetta 15507 N, Unione Pubblicità. 15507 N

CARROZZELLA sport lussuosa acquistasi. Telefonare mattina n. 4401. 65133 N

CASSAFORTE usata acquistasi, offrire misure prezzo: Cassetta 485 N, Unione Pubblicità. 485 N

CURO disimpegno polizze: vestiti, biancheria, compero vestiti, carrozzelle bambini. Caccia 8-I sin. 15721 N

MANDOLA acquistasi occasione. Inviare indirizzo portinaio via Conti 40. 34403 N

MICROSCOPIO circa 1200 ingrandimenti acquistasi occasione. Giulia 1, porta 10. 34316 N

MINI-FEX 3.5, Compur 36 prese 13 per 18 mm., scambiasi con fotografica 4.5 per 6 oppure 6 per 6, minimo 4.5 Compur. Cassetta 15633 N Unione Pubblicità. 15633 N

VASCA bagno e lavandino ottimo stato cercansi. Offerte Cassetta 15620 N, Unione Pubblicità. 15620 N

VESTITI usati buono stato occasione cercansi privatamente. Cassetta 15580 N, Unione Pubblicità. 15580 N

VESTITO uomo buono stato, grigio, acquisterebbesi. Cassetta 15586 N, Unione Pubblicità. 15586 N

Estintori d'incendio „NUTI“

per **DROGHERIE, DEPOSITI INFIAMMABILI, INDUSTRIE** ecc. regolamentari alle disposizioni di Legge. Prezzi di assoluta concorrenza.

NUTI Via del Sole 7 - FIRENZE Telefono 25-355

CERCANSI RIVENDITORI PRATICI

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 15269 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi di inventario mobili garantiti, Ginnastica 21. 15421 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili. Türk, Battisti 12. Visitateci. 15480 NN

A. A. APPROFITTATE- Matrimoniali, cucine stile '900, prezzi bassissimi, Madonnina 21. 15670 NN

A. MATRIMONIALE, macchina cucire rientrante, materassi lana, vendonsi. Zancano, Guardia 11. 15729 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa 900, pranzo 850, cucina 450, camera una persona 380, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 34378 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 34341 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 016001 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, garanzia, massima eleganza. 34055 NN

ATTENZIONE! Acquistando matrimoniale garantita, regalansi 3 cartelle lotteria Tripoli. Approfittate: la fortuna! Viale XX Settembre 19. 65302 NN

BRIDGE pieghevoli pratici occasione. Via Fabio Severo 34. 34408 NN

CAMERA pranzo Rinascimento, piano, cucina, vestiario. Indirizzo Piccolo. 34358 NN

CAMERA pranzo nuova, ultimo modello, garantita, vendesi. Crosada 13, corte. 34236 NN

CAMERE da letto e da pranzo moderne, ottimo stato, vendonsi. Barcola Bovedo 243 (via Perarolo). Visibili dalle 14 alle 18, anche lunedì. 65169 NN

CUCINA bella prezzo d'occasione vendesi. Viale Sonnino 64, Taucer. 65177 NN

CUCINA marmi usata vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 8. 34361 NN

CUCINA completa occasione vendesi. Via Romagna 37. 34375 NN

CUCINA usata buono stato vendesi. Ghirlandaio 7, secondo, porta 12. 65245 NN

CUCINA nuova lusso per sposi, occasione vendesi. Toti 9, primo. 65150 NN

CUCINA 900 nuova vendesi causa partenza sposi. Via Montecucco 39. 15717 NN

CUCINA marmi 300, armadione, letti faggio, macchina Singer vendonsi. Fornace 6, pianoterra. 15715 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, occasione. Foscolo 28, trattoria. 15655 NN

DIVANO uso letto vendesi. Piccardi 32, porta 7. 34399 NN

LETTINO ottone vendesi. Piazza Libertà 3, porta 31. 65264 NN

LETTO, armadio, divano, tavolo usati vendonsi. Piccardi 35, porta 16. 34345 NN

MATRIMONIALE moderna, due armadi, altra una persona, vendonsi occasione. Torrebianca 39, Morandi. 15676 NN

MATRIMONIALE 2 armadi noce, più due letti panniforti, vendonsi. Falegname, Commerciale 16. 15686 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 15713 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi straoccasione. Via Giuliani 25. Omari. 15723 NN

MACCHINA calze, lavamano, vendonsi. S. Anastasio 10. 65266 NN

MATRIMONIALE, moderna, stile italiano, materassi lana, Singer rientrante, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 10. 34383 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, ordinata, forte, vendesi grande occasione, mattinata. Via Cancellieri 6. 65182 NN

PIANINO tedesco vendesi, rara occasione. Via Cologna 14, terzo, interno. 65237 NN

PIANINO viennese buono stato scambiasi verso altro marca migliore, pagamento differenza. Offerte Cassetta 15305 NN, Unione Pubblicità. 15305 NN

PIANINO tedesco 1400 rarissima occasione vendesi. Via Carducci 32-II. [illegible]

PIANOFORTE mezzacoda nero lussuoso vendesi occasionissima. Settefontane 14. porta 11. 34359 NN

SALOTTINO elegante cercasi se occasione. Indicare prezzo e stile. Cassetta 15624 NN Unione Pubblicità. 15624 NN

SALOTTO orientale completo, occasione vendesi. Visitabile dalle 11 alle 15. Zovenzoni 3, primo, porta 50. 34258 NN

SCRIVANIA piccola, armadio, due sedie, stile, acquistansi. Offerte dettagliate. Cassetta 15604 NN, Unione Pubblicità. 15604 NN

SPECCHIERA Biedermeyer noce lucida, cristallo, vendesi occasione. Spiridione 12, Perini. 15693 NN

STANZA letto una persona, vendesi vera occasione. S. Anastasio 16. Miani. 65278 NN

STANZA da pranzo vendesi. Manzoni 4, terzo, sinistra, dalle 10 alle 15. 65175 NN

STUDIO lussuoso Rinascimento comperasi se vera occasione. Cassetta 15504 NN, Unione Pubblicità. 15504 NN

STUDIO stile, vendesi. Via De Amicis 1, porta 3. 34412 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO oro orologi brillanti polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 15420 O

ARGENTO, oro, brillanti, comperansi scambiansi, disimpegnansi, pago massimi, riparazioni. Orologeria oreficeria Canarutto, Imbriani 13. 34414 O

ROTTAMI di ferro, ghisa, metalli, acquistansi soltanto se grandi quantitativi. Offerte dettagliate: Cassetta 15581 O, Unione Pubblicità. 15581 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

VINO piemontese genuino costante lire due litro servito domicilio. Cantine Sociali Stradella, Crispi 9, tel. 76-82. 284 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. A. AUTOCARRO Bianchi 3 assi seminuovo; O. M. 6 BLD piena efficienza revisionato; fabbrica Lancia R. O. perfettissimo. Vendite anche rateali. Informazioni: O. M., Coroneo 1. 65270 Q

BALILLA quattro marcie perfetta vende privato. Telefonare lunedì 32416. 15671 Q

BALILLA, cabriolet, 500, Bianchi S 9, 621 camion. Monfort 8. 34326 Q

BALILLA berline aereodinamiche ottime condizioni, qualsiasi prova. Cassetta 15631 Q. Unione Pubblicità.

BENELLI e Sertum, le migliori moto di serie, vendite rateali. Moto usate occasione 250, laterali, 250 Mas tipo sport, B.S.A. lire 900. Via Nordio 1. 34366 Q

BIANCHI S. 9 seminuova berlina lussuosa, elegante, vendesi. Rivolgersi Garage Maserati. 34321 Q

BICICLETTA vendesi lire 70. Via C. Belli 21, quinto. 34328 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Via Conti 15, quarto, Bacci. 34306 Q

BICICLETTA piccola, donna, cercasi occasione. Offerte via Filzi 15, Volli. 15681 Q

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Molino vento 42. Furlan. 34387 Q

BICICLETTA mezza corsa, dinamo, ruote cromate. Via del Vento 10. 65173 Q

BICICLETTE passeggio qualunque prezzo vendonsi straoccasione. Piazza Sansovino 8. 65238 Q

BICICLETTE uomo, donna, seminuove, vendonsi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 65265 Q

BICICLETTE donna uomo occasione vendonsi. Via dell'Istria 146. 65087 Q

BICICLETTE «Trieste», «Alabarda», ultimi modelli, produzione delle officine Mürer, via Timeus 12. 15645 Q

BICICLETTE «Bianchi», «Touring», concessionario diretto, prezzi di fabbrica. Mürer, via Timeus 12. 15645 Q

BICICLETTE donna, uomo, una passeggio vendo occasione. Trento 5. portinaio. 15673 Q

C. F. 175 quattro marce vendesi. Via delle Linfe 34. 34386 Q

D. K. W. cilindrata 175 superconfort, tre marce, vendesi 2800. Via Zorutti 11, terzo, Massaro. Esclusi mediatori. 65132 Q

DILAMBDA perfetto stato, motore completamente riveduto, vendesi. Offerte Cassetta 15614 Q, Unione Pubblicità. 15614 Q

FIAT 500, perfetta, blu, vendesi occasione. Rivolgersi Cavallini, S. Francesco 31, Monfalcone. 34248 Q

FURGONCINO Ford O. M. 469 vendedesi, autocarro 30 ql. cambiasi con vettura o vendesi. Via dell'Istria 36. 34333 Q

MOTO Ancora 175, come nuova, vendesi occasione. Via Cologna 50. 65195 Q

MOTO diversi tipi vendonsi. Giulia 102. 65225 Q

MOTO 500 rimessa nuovo vendesi occasione causa partenza. Garage Galassi, Duca d'Aosta 4. 34300 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi rimesso a nuovo vendesi. Affarone. Via Fabio Severo 27. 34324 Q

MOTOCICLETTA Ariel carrozzino, bicicletta trasporto carrozzino vendonsi dalle 10 alle 12. Officina via Milano 25. 15697 Q

MOTOFURGONE «M.M.», motocarrozzino Harley occasionissima. Esclusiva «M. M.», Ganna, Giliet. Barbolini, viale Regina Elena 27. 15724 Q

MOTOGUZZI! regine della strada. Modelli 1938. Esclusiva Fabio Severo 14. 65279 Q

NOLEGGIANSI Augusta, Balilla diverse. Nordio 1, telefono 8952. 34366 Q
501 perfetta vendesi, rara occasione. Telefono 8836. 65170 Q

OCCASIONE vendesi Sertum 175. Via Ghega 8, dalle 10 alle 12. 15663 Q

TOPOLINO Fiat, apribile, bollo bianco, completo, vendesi. Garage Crispi 8. 65142 Q

514 occasione vendesi. Palestrina 2, officina Drago. 15664 Q

1500 Fiat febbraio 1937, come nuova, bollata, 19.250. Effettuasi eventuale cambio con Balilla aereodinamica. Garage Marelli, Monfalcone. 34304 Q

1500 perfetta vendesi, scambiasi con «Topolino» o Balilla. Telefonare 8952. 34366 Q

1500 berlina perfetta motore carrozzeria, 20.000 chilometri, cedesi anche ratealmente. Cassetta 15632 Q, Unione Pubblicità. 15632 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 65247 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank. Foscolo 9. 65246 R

AFFARE ottimo: Cartoleria chincaglieria, centro, bene arredata, vendesi prontamente. Offerte Cassetta 15516 R, Unione Pubblicità. 15516 R

AFFARONE, pensione avviatissima, 12 stanze bene mobiliate, bagno, telefono, forte reddito, cedesi subito. Visitare dalle 14 alle 17. Galatti 14-I. 15658 R

ASSISTENZA consulenza imposte tasse assume cav. Claudio, piazza Goldoni 3. 34372 R

CARTOLIBRERIA avviatissima con inventario vendesi. Scrivere fermo posta Fiume, carta identità 15768. 475 R

CAUSA partenza cedesi sartoria uomo centralissima. Cassetta 15641 R Unione Pubblicità. 15641 R

INTRODOTTA azienda commerciale nuove forniture, impresa lavori attualità, cerca modesto capitale eventualmente collaborazione per sviluppo attività. Assoluta serietà reciproca. Cassetta 15302 R. Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO arredato cedesi, minimo affitto, adatto modisteria o altro. Vasari 12. 15722 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, centro, 500 garantite. vendesi, un mese prova. Machiavelli 13. 15711 R

NEGOZIO confezioni avviatissimo, centro, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 15705 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza. Occasione. Viale XX Settembre 77, primo. 34329 R

NEGOZIO modelli, ricami, confezioni, avviatissimo, cedesi prontamente causa partenza estero, Indirizzo Piccolo. 16000 R

NEGOZIO alimentari centralissima po[illegible] R. Unione Pubblicità. 15591 R

OCCASIONE! Vetrina salumeria-buffet, morsa prosciutto, vendonsi. D'Azeglio 5, II. Magazin. 15721 R

OFFICINA fabbro bene avviata cedesi causa partenza. Visita ore 17. Crispi 25. porta 1. 65160 R

RIVENDITA tabacchi cedesi, capitale contanti. Cassetta 15670 R Unione Pubblicità. 15670 R

SALONE barbiere, eventualmente misto, comperasi anche fuori Trieste. Cassetta 15603 R. Unione Pubblicità.

SOCIO cooperatore cercasi, con capitale lire 20.000, da vecchia ditta bene avviata e redditizia. Eventualmente assegnerebbesi stipendio fisso. Massima garanzia. Offerte Cassetta 15583 R, Unione Pubblicità. 15583 R

STIRERIA avviata, posizione centrica, vendesi prezzo mite. Silli, Settefontane 65. 34282 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 15677 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendesi villino centralissimo, tutto conforto moderno, 4 stanze, stanzino, accessori, giardinetto, terrazza vista mare. Cassetta 15517 S, Unione Pubblicità. 15517 S

AFFARONE. Terreno costruttivo 500 m. q. (Giardino Pubblico), vendesi. Cassetta 15691 S Unione Pubblicità. 15691 S

APPARTAMENTO condominio, quattro stanze, stanzetta, accessori, vista mare, vendesi. Visitare 16-17. Indirizzo Piccolo. 65189 S

ATTENZIONE, occasione venderebbesi impareggiabile villa, vista dominante mare, nonchè intera città, ingresso fermata tranvia, comprendente 6 stanze, svariati lussuosi accessori. - Vastissimo terreno a mare composto grandiosi magazzini, raccordi ferroviari; affarone scopo industriale. - Terreni fabbricabili, posizione più ricercata, venderebbesi ancora qualche lotto. - Scambierebbesi villa nonchè casa rendita Trieste contro stabile rendita Vienna. Informazioni solamente seri interessati diretti. Scrivere: Cassetta 15606 S. Unione Pubblicità. 15606 S

CAMPI 135, ottimo terreno arativo, vendonsi nel Friuli. Offerte Cassetta 15716 S. Unione Pubblicità. 15716 S

CASA due quartieri acquistasi paraggi S. Andrea-S. Giacomo, 35-40.000. Indirizzo Piccolo. 65205 S

CASA nuova da vendere, esente imposte e tassa immobiliare, centro, 600.000. Cassetta 15622 S. Unione Pubblicità.

CASA esente tasse, piccoli quartieri, reddito 9% netto, vendesi 170.000. Cassetta 15501 S. Unione Pubblicità.

CASA 3 quartieri, cantina, magazzino, orto, vigneto, lire 25.000 trattabili vendesi. Strada di Basovizza 253. 65038 S

CASA centralissima rende 20.000 vendo 180.000. Cassetta 15643 S Unione Pubblicità. 15643 S

CASA con giardino, 2 locali d'affari e negozio commestibili bene avviato vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 34416 S

CASA via dell'Istria, alta rendita, vendesi occasione, prezzo 55.000. Cassetta 15637 S Unione Pubblicità. 15637 S

CASA tipo villa, 3 quartierini, accessori, adatta anche pensionato, occasionissima vendesi Opacchiasella, provincia Gorizia. Offerte Mazzeni, Scala Santa 249. 65289 S

CASETTA con giardino 2 quartieri via commerciale vendesi 40.000. Offerte Cassetta 15672 S Unione Pubblicità. 15672 S

CASETTA esente imposte, ottimo stato, due campi, S. Giuseppe 155, vendesi. 65004 S

CASETTA 7 vani, luce, acqua, due terrazze, e ripostigli, soleggiata, orto coltivato, vicino spiaggia e pineta, vendesi 22.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 34283 S

CASETTA città, 5 piccoli quartieri, vendesi lire 42.000. Cassetta 15502 S, Unione Pubblicità. 15502 S

[illegible] campagna, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 65219 S

CASETTA da vendere 4 vani, Contovello, 10.000 trattabili, anche rate mensili. Cassetta 15598 S, Unione Pubblicità. 15598 S

CASETTA città, rende 4128, vendesi. Rivolgersi Milano 15, secondo, porta 9. 34400 S

CASETTA rendita acquistasi direttamente se occasione, 30-40.000. Offerte Cassetta 15599 S. Unione Pubblicità.

CONDOMINIO 3-4 stanze acquistasi contanti. Offerte Cassetta 15618 S. Unione Pubblicità. 15618 S

FIUME vendesi villa e terreno, vista al mare. Scrivere Cassetta 502 S, Unione Pubblicità. 502 S

FONDO Pendice Scorcola per villino, metri 700, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65243 S

FONDO 400 metri, adatto costruzione villetta, vendesi 20 lire metro. Via Costalunga 75. 65207 S

FRANCIA vendesi cancelli chiusi ettari 200 piena efficienza scorte vive morte seminati, vigna, caseificio. Zecchinato, Mazzini 6, Verona. 15464 S

GRUPPO case rendita 8 percento vendesi 650 mila; due casette divisibili, fondo, tettoia, 70 mila. Offerte Cassetta 15596 S, Unione Pubblicità.

IMPRESA costruzioni eseguisce qualsiasi lavoro, 1/3 ordine, 2/3 in 12 mesi. Preventivi gratis. Cassetta 15700 S, Unione Pubblicità. 15700 S

OPICINA quartieri signorili 3-4 stanze, bagno, accessori, vasto giardino, posizione saluberrima, affittansi, vendonsi condominio. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 34380 S

OPICINA fondi vendonsi. Telefonare 32594. 65242 S

PALAZZO stile quartiere signorile rendita 8 percento vendesi 1.200.000. Cassetta 15691 S Unione Pubblicità. 15691 S

STABILE d'angolo, ottimissima posizione, conforto, rendita, 10 percento, vendesi 340.000. Cassetta 15630 S. Unione Pubblicità. 15630 S

TERRENO costruzioni ville via Commerciale, splendida vista, vendesi prezzo irrisorio. Germani, Carducci 10. 65280 S

VILLA moderna otto vani vendo 50.000. Cassetta 15643 S Unione Pubblicità. 15643 S

VILLA splendida posizione, 7 stanze, riscaldamento, garage, vendesi. Informazioni: Dott. Pacherini, corso Vitt. Em. 27, ore 18-20. 65148 S

VILLA Opicina, vicina stazione tranviaria, completamente rinnovata, due quartieri, riscaldamento centrale, massimo conforto, vendesi. Rivolgersi dott. Pacherini, corso Vitt. Em. 27, ore 18-20. 65200 S

VILLINO otto locali fuori Trieste, 800 mq. fabbricato, parco, acqua, luce, ottime comunicazioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34313 S

Il giorno 25 corr., cessava di vivere

GIORGIO VOIVODICH

L'addolorata consorte **ROSA,** in unione ai fratelli ed agli altri congiunti, ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 marzo 1938-XVI.

Il 25 corr., fu rapita all'immenso affetto dei suoi cari, l'esemplare esistenza di

Renata De Vetta

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il desolato marito **CARLO** con la figlioletta **MIRELLA,** i genitori **TERESA** e **LEOPOLDO PANFIERI,** le sorelle **RUTA** col marito **PIERO PAOLINI** (assente), **LEA** col marito **SILVIO BONIFACIO,** la famiglia **AMEDEO DE VETTA** e tutti gli altri congiunti.

Ringraziano la Ditta Bonazzi & Mauro, gli addetti delle Cooperative Operaie e tutti i buoni che in vario modo si prestarono per alleviare il loro grande dolore. Un grazie particolare ai dottori A. Chersi, L. V. Rusca e A. [illegible] Finzi che con ogni mezzo suggerito dalla scienza cercarono di evitare l'irreparabile.

Trieste, 27 marzo 1938-XVI.

RINGRAZIAMENTO

Per le affettuose manifestazioni di cordoglio tributate al suo caro indimenticabile

Marcello Giudici

la sottoscritta esterna con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che in vario modo vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Un grazie particolare vada alla Direzione della R. A. S. e ai colleghi tutti per le confortanti attestazioni di affetto addimostrate in quest'ora dolorosissima.

FAMIGLIA GIUDICI

Dopo una vita operosa, circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento il 24 corrente

GIOVANNI BUDICA

d'anni 69 - industriale

Angosciati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **CATERINA FARUTA,** il fratello **TOMASO,** i nipoti ed i congiunti tutti.

Ringraziano sentitamente tutti i buoni che [illegible] Un particolare grazie [illegible] prof. [illegible]

Capodistria, 26 marzo 1938 - XVI.

Giuseppe Sincovich

spirò ieri, dopo breve malattia, lasciando nel dolore la moglie **ALBINA,** la figlia **ELIDE** e le famiglie **SINCOVICH** e **BESEDNIACH.**

I funerali seguiranno oggi, domenica 27 corr., alle ore 10.45, dall'Ospedale «Regina Elena».

Nella necrologia **AUGUSTO ANTONINI** pubblicata nel «Piccolo» di ieri, leggasi il fratello **EMILIO, FRANCO** e non Tullio Franco come pubblicato.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

VILLEGGIATURA estiva mare, bosco, vicinanza Trieste; due camere camerino cucina, mobiliati cercasi. Specificare. Cassetta 15448 T, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA signorina piacente, affettuosa, dote elevata, sposerebbe laureato, ufficiale 35-42-enne di sentimenti elevati. Inanonimi. Cassetta 15573 U Unione Pubblicità. 15573 U

DISTINTO [illegible] Scrivere Cassetta 156 C, Unione Pubblicità, Milano. 5236 U

INVALIDO [illegible] colto, bella presenza, cerca, scopo matrimonio, [illegible] Cassetta 15514 U. Unione Pubblicità. 15514 U

SIGNORILE [illegible]

SIGNORINA [illegible] arredamento casa, [illegible] buona posizione. [illegible]

SIGNORINA [illegible] affettuosa [illegible] monio. [illegible] Pubblicità.

SPOSATEVI [illegible] Varese. 14487 U

23-ENNE [illegible] sposerebbe [illegible] Cassetta 15635 U Unione Pubblicità. 15635 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ECCO Pasqua: [illegible] polvere. [illegible] 34404 V

TOMBA [illegible] G. Parini [illegible] 65198V

«UNITA [illegible] 34349 V

la CALZOLERIA
Uberti
solo
8 via S. Spiridione 8
trovate vasto assortimento
calzature per
piedi sofferenti

AL TEATRO FENICE
GESTIONE E. N. I. C.

RAPPRESENTAZIONI
STRAORDINARIE DELLA
COMPAGNIA DI RIVISTE "SUPERDINAMICA„
CON L'IRRESISTIBILE TRIO COMICO
BERNARDINO - MANCINI - STANLIO
E UNA BRILLANTISSIMA SCHIERA DI ATTORI E DANZATRICI

Con oggi vengono introdotti i NUOVI PREZZI D'INGRESSO destinati a favorire più vaste masse di pubblico: **Primi posti L. 4.-, secondi posti L. 3.-, Loggione L. 2.-**

Una settimana eccezionale!

Sullo schermo: *Da lunedì 28-29-30 marzo*
MADAME BOVARY *L'ultima grande interpretazione drammatica di* **Pola Negri**

Da giovedì 31 marzo - 1-2-3 aprile
Pierre Blanchard, Madeleine Ozeray *nel travolgente romanzo* **Il demone del giuoco**